



Trump: «I paesi Nato abbattano i jet russi»

Il presidente Usa: «Kiev può riconquistare i propri territori». E critica Onu e Ue

BAGNOLI / PAGINE 4 E 5



Droni sugli aeroporti, Copenaghen indaga

/ PAGINA 5

LA MOBILITAZIONE PRO GAZA

MORETUZZO: INACCETTABILE

Fedriga attacca: «In alcune scuole lezioni unilaterali sulla Palestina»



Massimiliano Fedriga

Il presidente Fedriga dopo i cortei pro Gaza: «Stiamo verificando varie segnalazioni: no a lezioni unilaterali a scuola». Pd e Patto: «Ora minaccia chi non è allineato»
BALLICO / APAG. 8

IL COMMENTO

MASSIMILIANO PANARARI

LA TENTAZIONE BAVARESE DEI PADANI DOC

È stata una Pontida “infuocata” e vannacciana quella dello scorso fine settimana. Da cui è uscita ancora più forte la spinta a consolidare il partito di estrema destra, andando alla ricerca di settori di elettorato di Fratelli d'Italia. Una competizione che non produce risultati concreti, vista la disparità delle percentuali, ma che ossessiona comunque Giorgia Meloni, la quale ha sfoderato toni radicali e da comiziante a Fenix, la festa del movimento giovanile del partito, ossessionata com'è dalla volontà di non lasciare spazi liberi neppure sull'ultradestra (un aspetto costitutivo della sua ambiguità, che incide assai sull'evoluzione potenziale di FdI).

/ APAG. 7

TRIESTE, DIVENTA UN CASO POLITICO IL PROGETTO DI RECUPERO PER REALIZZARE LA CITTADELLA DELLO SPORT

Piano Ippodromo La giunta si divide

Sostegno da sindaco, Lega e Regione. No da Forza Italia, FdI non vota

La giunta comunale dichiara di pubblico interesse la proposta di project financing avanzata da Gruppo Fintria e Icop Spa per la riconversione dell'Ippodromo di Montebello in una cittadella dello sport e della salute, ma l'iniziativa non viene sostenuta all'unanimità da tutta la coalizione. Sostegno da sindaco, Lega e Regione. No da Forza Italia, FdI non vota. CODAGNONE / APAG. 21

TALLANDINI / PAGINE 2 E 3

Su le denunce per mobbing fra bodyshaming e insulti omofobi

D'AMELIO / PAGINA 9

Porto, Campailla a Pontida si gioca la carta dei leghisti

AL DEMANIO 34 OFFERTE PER LA GESTIONE DEI DUE LOCALI: IN BALLO CONCESSIONI DELLA DURATA DI SEI ANNI



La grande corsa ai chioschi della pineta di Barcola

La Pineta delle Scimmie - ora chiuso - è uno dei due chioschi per i quali sono state proposte offerte BRUSAFERRO / APAG. 25

CRONACA

Auto in panne di notte Un pirata della strada lo travolge sulla A4

SARTI / APAG. 23



Alessandro Glavina

Travolto mentre, lasciata l'auto in piazzola di sosta, cammina di notte sulla corsia autostradale Torino-Milano, in A4, nei pressi di Novara. È morto così Alessandro Glavina, triestino, 53 anni. La Polstrada indaga per risalire al mezzo che ha investito l'uomo.

Dalla Svezia a Trieste alla ricerca del figlio perduto

PATTARO / APAG. 26



Il bimbo ereditiere, oggi 67 enne

Basovizza, rubata l'attrezzatura per i campi scout

SALVINI / APAG. 27

CALCIO SERIE C: OGGI LA PRESENTAZIONE DEI NUOVI VERTICI

Triestina, il giorno di Zelenovic



Tom Zelenovic, presidente della Triestina

È il giorno di Tom Zelenovic. Il nuovo presidente della Triestina, da ieri sera in città, si presenterà oggi in conferenza stampa. Poi avrà anche incontri coi sindaci di Trieste, Dipiazza, e di Muggia Polidori, e col presidente della Regione Fedriga. Domani farà visita alla Lega di serie C prima di recarsi a Monza per la partita della Triestina. Inizia una nuova era in casa alabardata. Zelenovic guiderà il board della società con Olivier Centener e Marco Margiotta. RODIO / APAG. 35

**CASA
MOD
ERNA**

con
**SAPERI
&
SAPORI**
TUTTO IL BELLO E IL BUONO
NEL "SAPERI FARE"
IN FRIULI VENEZIA GIULIA

— **2 - 6 OTTOBRE 2025**
UDINE FIERE
dalle 10 alle 20

Soluzioni per vivere meglio.



Rosolen: «Stanziati 270 mila euro per quest'anno»

Secondo l'assessore regionale al Lavoro, Alessia Rosolen, i dati riguardanti il fenomeno indicano che «l'impegno antimobbing deve diventare ancora più urgente». In questo senso, evidenzia

che «abbiamo incrementato le risorse dedicate agli sportelli istituiti sul territorio regionale e gli stanziamenti sono progressivamente cresciuti arrivando, nel 2025, a 270 mila euro».



Dennetta: «Chi si difende a volte diventa scomodo»

Preoccupante la constatazione dell'avvocato Teresa Dennetta, coordinatrice dei Punti d'ascolto antimobbing di Gorizia e Udine. «In certi casi, purtroppo, chi rivendica i propri diritti finisce

per diventare una persona scomoda agli occhi dei superiori». E il fenomeno mobbing non risparmia nessun settore: «Si riscontra a tutti i livelli, anche nelle piccole e medie imprese».



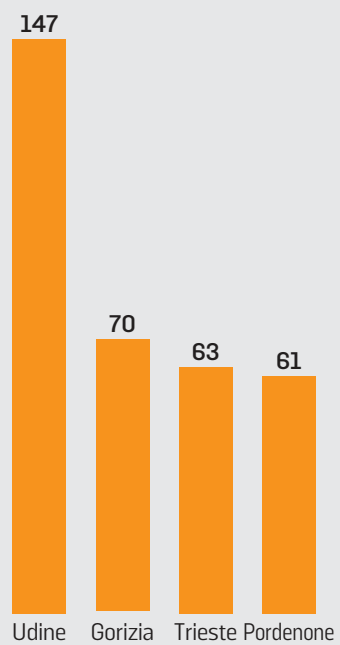
Friuli Venezia Giulia

I PUNTI DI ASCOLTO ANTIMOBING DI TRIESTE, GORIZIA, UDINE E PORDENONE

i dati del primo semestre 2025

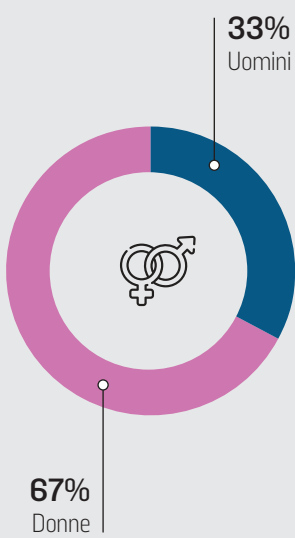
UTENTI 2025

Nel primo semestre 2025 sono stati registrati in totale 341 utenti nei Punti di Ascolto di tutta la regione



RAPPORTO UOMINI / DONNE

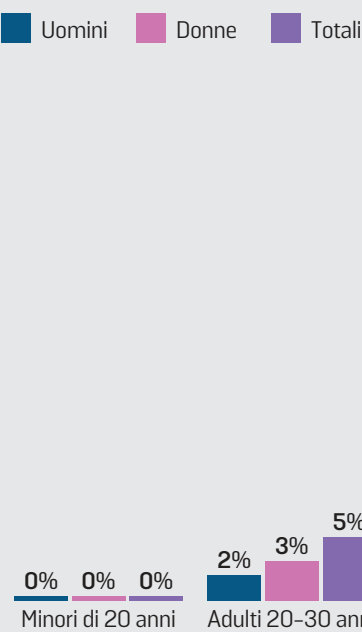
Le donne risultano a livello regionale la categoria maggiormente vessata



RAPPORTO GENERE PER FASCIA D'ETÀ

In tutta la regione, la fascia d'età vessata maggiormente è quella dai 51 anni in su

Le donne risultano essere la categoria più vessata in tutte le fasce d'età, proporzione che cresce all'aumentare dell'età



TIPO DI CONTRATTO

La maggior parte dell'utenza regionale ha un contratto a tempo indeterminato



Allarme mobbing

Impennata di casi

Nel primo semestre dell'anno quasi 350 richieste di aiuto ai quattro Punti di ascolto sul territorio regionale. La fascia d'età più esposta è dai 51 anni in su. Tra i bersagli le donne sono molto più numerose degli uomini

Piero Tallandini

Poco meno di 350 utenti nel primo semestre 2025 nei quattro Punti di ascolto antimobbing attivi nel territorio regionale, con un deciso aumento rispetto al trend degli anni precedenti. È l'emersione di un fenomeno che anche in Friuli Venezia Giulia sta rivelando, così come a livello nazionale, dimensioni allarmanti e di cui ancora si parla troppo poco.

IL BOOM DEL FENOMENO

Ma i dati parlano chiaro. «Il fenomeno del mobbing è tutt'altro che marginale nella nostra regione e ciò che più colpisce è la percentuale che riguarda le lavoratrici e l'età delle vittime – sottolinea l'assessore regionale al Lavoro, Alessia Rosolen –. Nei luoghi di lavoro, che registrano una presenza fem-

La maggior parte di chi subisce le vessazioni ha un contratto a tempo indeterminato

Il fenomeno cresce nel settore privato, mentre solo il 28% di chi si rivolge agli sportelli lavora in quello pubblico

minile sempre più marcata, l'impegno antimobbing diventa ancora più urgente».

SPORTELLI E FINANZIAMENTI

La Regione Fvg è una delle poche in Italia ad aver attivato sportelli per aiutare chi subisce molestie morali e psicofisiche nei luoghi di lavoro, mettendo a disposizione équipe professionali multidisciplinari con avvocati, psicologi e medici del lavoro pronte a fornire consulenze mirate completamente gratuite nel pieno rispetto della privacy con l'obiettivo di individuare strategie per risolvere il problema. «Abbiamo incrementato le risorse dedicate agli sportelli istituiti sul territorio regionale – ricorda Rosolen a proposito delle iniziative attuate per fronteggiare il fenomeno – e gli stanziamenti sono progressivamente cresciuti arrivando, nel 2025, a 270 mila euro».

do, nel 2025, a 270 mila euro».

LE RICHIESTE D'AUTO

Nel primo semestre di quest'anno i Punti di ascolto antimobbing, attivi a Udine, Gorizia, Trieste e Pordenone, hanno seguito in tutto 341 tra lavoratori e lavoratrici che hanno chiesto aiuto ritenendosi vittime di situazioni di disagio, caratterizzate da vessazioni e, a volte, da autentiche forme di umiliazione. Si sono registrati 147 utenti a Udine, 70 a Gorizia, 63 a Trieste e 61 a Pordenone.

UOMINI E DONNE

Il 67% delle persone seguite sono donne e il 33% uomini. I maschi, dunque, sono meno vessati? «In realtà spesso hanno più difficoltà a chiedere aiuto e a volte, quando arrivano da noi, la situazione

ormai è già compromessa» spiega l'avvocato Teresa Dennetta, giuslavorista e coordinatrice dei Punti d'ascolto antimobbing di Gorizia e Udine.

ETÀ, CONTRATTI, SETTORE

La fascia d'età più esposta è quella dai 51 anni in su, che da sola raccoglie quasi la metà dei casi di mobbing. Per quanto riguarda la composizione anagrafica, il 5% di chi si è rivolto agli sportelli ha tra i 20 e i 30 anni, il 20% si colloca tra i 31 e i 40 anni, il 27% ha tra i 41 e i 50 mentre gli over 51 sono pari al 48%. La maggior parte delle persone che ha chiesto supporto ha un contratto a tempo indeterminato (88%), mentre solo il 12% ha un contratto di lavoro a termine. Per quanto concerne il settore di appartenenza, la maggioranza dei lavoratori (72%) che affer-

ma di subire forme di mobbing opera nel privato (servizi, industria, commercio, sanità privata), mentre solo il 28% nel settore pubblico. Quanto ai titoli di studio, a lamentare fenomeni di mobbing sono, in maggioranza, lavoratori con diploma di scuola superiore.

LE CAUSE DEL DISAGIO

Quali sono le cause di disagio lavorativo più frequenti? Secondo i dati che emergono dall'attività dei Punti di ascolto in regione, sono riconducibili anzitutto a fattori socio-anagrafici (32%): ad esempio chi, in età un po' più avanzata, ha la necessità di chiedere un maggior numero di permessi o ha problemi di salute che rendono necessaria la richiesta di riduzione di orario, ed è allora che si viene presi di mira. Poi, ci sono i mutamenti aziendali

Sollazzo: «Stress grave e burnout in aumento»

La psicologa Nadia Sollazzo del Punto di ascolto antimobbing di Trieste osserva che il numero di casi si è moltiplicato dopo la pandemia: «Sono aumentate le situazioni di disagio, di stress grave, fi-

no al burnout. Ma per i datori di lavoro a volte anche solo rispettare una limitazione prescritta da un medico a un proprio dipendente diventa un fastidio che innescava comportamenti vessatori».



Tomasella: «Più a rischio i meno qualificati»

Secondo Chiara Tomasella, coordinatrice del Punto di ascolto antimobbing di Pordenone, gestito dall'Usr Cisl, risultano in aumento i casi in cui a subire comportamenti vessatori sono «la-

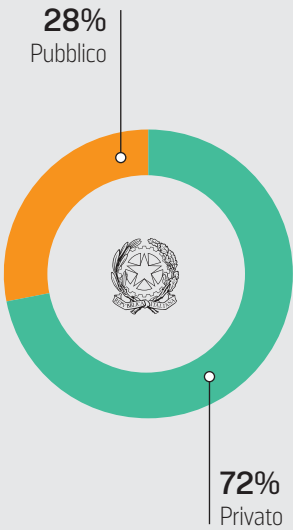
voratori con un titolo di studio di livello più basso, quindi meno qualificati e che possono poi avere più difficoltà in un eventuale ricollocamento sul mercato occupazionale».



Friuli Venezia Giulia

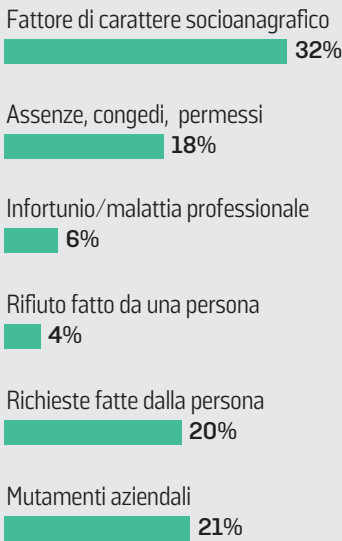
SETTORE PUBBLICO/PRIVATO

La maggior parte dell'utenza regionale lavora nel settore privato



CAUSE PRESUNTE DI DISAGIO LAVORATIVO

Le cause presunte di disagio lavorativo maggiormente riscontrate sono state:



WITHUB

I presunti responsabili: tre volte su quattro ricoprono incarichi gerarchicamente superiori o sono i titolari delle attività

Le cause: fattori socio-anagrafici, mutamenti aziendali e richieste avanzate dal dipendente

(all'origine del 21% dei presunti casi di mobbing): ad esempio, cambiano i vertici o le compagini societarie, con effetti negativi sulla situazione del dipendente. All'origine dei casi di mobbing ci sono poi le richieste avanzate dal lavoratore (20%), le assenze prolungate o il ricorso ai congedi (18%), infortuni e malattie professionali (6%) o ancora, il rifiuto di richieste fatte da altri (4%). «In certi casi, purtroppo, chi rivendica i propri diritti finisce per diventare una persona scomoda agli occhi dei superiori» osserva Dennetta.

LE VESSAZIONI

Le forme di vessazione più diffuse, stando a quanto emerge dai dati raccolti dagli sportelli, consistono in umiliazioni e critiche (32%), eccesso di controllo

sul lavoro (25%) e attribuzione di compiti esorbitanti o eccessivi (15%). Seguono forme di emarginazione come la marginalizzazione dall'attività lavorativa (7%) e lo svuotamento delle mansioni (3%), oltre a casi di isolamento, trasferimenti ripetuti e mancata assegnazione di strumenti o percorsi formativi.

I MOBBER

Il profilo dei presunti responsabili di mobbing (i mobber) vede in Friuli Venezia Giulia una leggera prevalenza di uomini (52%) rispetto alle donne (48%). Nel 75% dei casi ad attuare comportamenti che potrebbero configurare forme di mobbing sono persone che ricoprono incarichi gerarchicamente superiori o i titolari delle attività. Solo nel 21% si tratta di colleghi di pari grado, nel 3% di sottoposti e nell'1% siamo di fronte ad altre situazioni. «Questo scenario si riscontra a tutti i livelli – precisa Dennetta –, anche nelle piccole e medie imprese».

COME TUTELARSI

Chi si rivolge allo sportello si può subito confrontare con consulenti legali e psicologi del lavoro. Dopo la fase d'ingresso, una riunione d'équipe consente di stabilire come affrontare il problema. Successivamente, l'eventuale contatto con il datore di lavoro avviene tramite l'avvocato e i sindacati, che possono anche decidere di avviare una vera e propria vertenza. Possibile anche valutare una richiesta di risarcimento in ambito civile. Rari, invece, i casi di mobbing che hanno un'evoluzione penale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE TESTIMONIANZE

Parole che feriscono, che umiliano, che possono rubare la dignità. Parole che rappresentano l'arma avvelenata per colpire, sul luogo di lavoro, un sottoposto o un pari grado. Parole che, per fare più male, vengono pronunciate spesso davanti ad altri colleghi. Ecco quanto emerge dai racconti di chi si rivolge agli sportelli antimobbing del Friuli Venezia Giulia.

C'è chi lamenta di essere preso di mira per il semplice fatto di dover andare un po' più spesso in bagno. In particolare, risalta il caso di un operaio che lavora su una linea di produzione e che quindi ogni volta deve avvisare i colleghi per essere sostituito, altrimenti si ferma la linea. «Mi hanno detto più volte: "vedi di metterti un tappo"», racconta la vittima che di fronte al ripetersi di tali episodi ha deciso di rivolgersi al Punto di ascolto per chiedere un supporto.

Le parole sprezzanti e inopportune il più delle volte hanno come bersaglio le donne, arrivando a invadere anche la sfera intima della vittima, oppure prendono la forma di umilianti "apprezzamenti", di autentico body shaming. «Oggi hai le mestruazioni? Come ti va l'utero oggi?», «tu devi essere spostata perché hai la faccia triste» o «continua a mangiare così, che tra poco sentiamo lo scoppio»: frase, quest'ultima, che ha dovuto sopportare spesso una lavoratrice prima di trovare il coraggio di chiedere aiuto allo sportello.

Nei racconti delle vittime di mobbing c'è di tutto. C'è chi si è sentito reiteratamente augurare una malattia («che ti possa venire un cancro»). C'è un uomo, con problemi di disabilità, al quale il datore di lavoro ha continuato a dire: «Tu per me sei buono, guarda che ho letto la tua cartella», lasciando intendere che quella disabilità non fosse effettiva e millantando di aver compiuto una grave violazione della privacy accedendo alla documentazione sanitaria del dipendente.

Una delle fattispecie più comuni è quella di chi deve

«Continua a mangiare così, che tra poco sentiamo lo scoppio» o «sei un incapace»: ecco alcune delle vessazioni verbali che vengono attuate con cadenza anche giornaliera

I racconti delle vittime Dal bodyshaming agli insulti omofobi

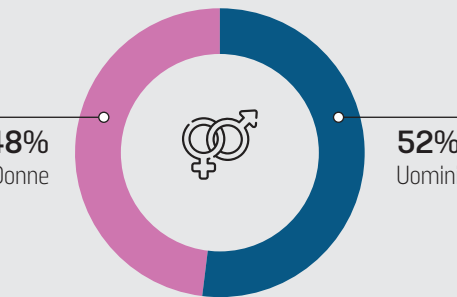
TIPOLOGIA DI MOLESTIE/VESSAZIONI

Le maggiori molestie/vessazioni riscontrate nel primo semestre del 2025:



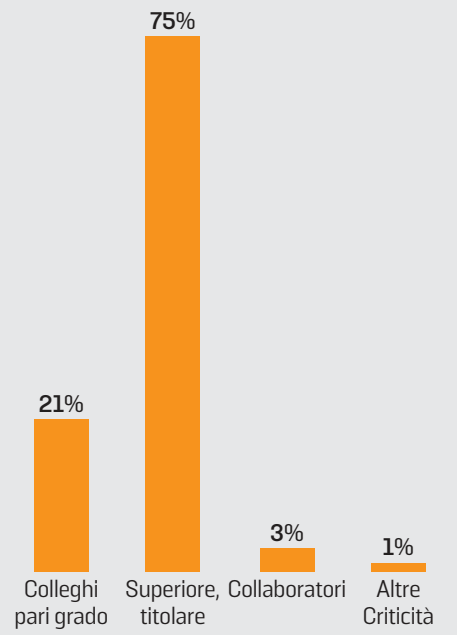
GENERE DEI SOGGETTI A CUI VENGONO ATTRIBuite LE AZIONI DI MOBbing

In regione, i soggetti a cui vengono attribuite le azioni di mobbing sono soprattutto uomini



POSIZIONE GERARCHICA MOBBER

La posizione gerarchica dei mobber è soprattutto di superiore / titolare



WITHUB

«Mi dicevano: "vedi di metterti un tappo"» riferisce un operaio la cui unica "colpa" era di dover andare spesso in bagno

E poi le minacce, le volgarità umilianti, le violazioni della sfera intima: «Hai le mestruazioni? Come va l'utero oggi?»

patire quotidianamente attacchi sotto forma di critiche del tutto ingiustificate ed eccessive, nella forma e nella sostanza. Non si contano i casi in cui il superiore o un collega dello stesso grado umilia pubblicamente la vittima con frasi come: «Sei un incapace». E poi non mancano, purtroppo, le forme di mobbing con l'aggravante dell'omofobia. Ai danni di uomini e di donne. «In quale bagno sei andata?» o ancora: «Non vogliamo avere niente a che fare con te». Per non parlare delle volte in cui il dipendente preso di mira racconta di essere stato apostrofato con parole come «finocchio» o «checca» sul luogo di lavoro. «Quando le vittime di mob-

bing arrivano da noi ci raccontano situazioni al limite – evidenzia ancora la giuslavorista Teresa Dennetta –. Vessazioni continue, aggressività verbale e volgarità, maleducazione, umiliazioni insostenibili. E quando a colpire non sono le parole, emergono anche altri modi per sottoporre a mobbing un dipendente: l'eccesso di controllo, l'appesantimento dei carichi di lavoro o, al contrario, lo svuotamento completo delle mansioni».

E gli effetti del mobbing protratto nel tempo possono essere molto pericolosi per la salute, traducendosi in grave stress e burnout. —

P.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le crisi internazionali

Trump all'attacco «L'Onu è inutile, l'Unione europea imbarazzante»

Alle Nazioni Unite stoccate su immigrazione e New Deal
E avverte: «Il Vecchio Continente morirà per idee suicide»

Serena Di Ronza / NEW YORK

Immigranti, il petrolio e le politiche verdi. Dal palco dell'Assemblea Generale dell'Onu un Donald Trump agguerrito lancia stoccate alle «inutili» Nazioni Unite e a quell'Europa «imbarazzante» che acquista ancora il greggio dalla Russia e che rischia di morire se non interverrà immediatamente sull'immigrazione e sulle sue idee energetiche suicide». In un discorso di quasi un'ora - solitamente il tempo a disposizione di ogni leader è di 15 minuti - il tycoon ha lanciato un attacco diretto agli alleati e al globalismo rappresentato dall'Onu, suggerendo ai leader mondiali di usare la sua ricetta Maga per «rendere i loro Paesi di nuovo grandi». Agli Stati Uniti che grazie a lui sono entrati in pochi mesi «nell'età dell'oro», si contrappone un'Europa invece «in grossi guai» con l'invasione dei migranti che «arrivano a frotte». Trump ha quindi presentato alcuni dati a sostegno della sua tesi: il 50% dei detenuti nelle prigioni tedesche sono stranieri, il 53% in Austria, il 54% in Grecia e il 72% nella «bella Svizzera».

IL MONITO

Poi ha messo in guardia i leader del Vecchio Continente e quelli mondiali: senza un'azione decisa sull'immigrazione, simile a quella presa negli States, «i vostri paesi andranno all'inferno». Descrivendo la crisi dell'immigrazione come il risultato del «fallito esperimento

dei confini aperti» al quale bisogna «mettere fine ora», il presidente ha puntato il dito contro l'Onu, responsabile a suo avviso di aver «creato e finanziato» le invasioni di migranti quando invece «dovrebbe fermarle». Contro le Nazioni Unite Trump si è scagliato in più occasioni, anche sulla battaglia al cambiamento climatico che, a suo dire, altro non è che una «truffa»: gli ambientalisti «vogliono uccidere le mucche», ha detto ricordando che è stata sua la decisione di far uscire gli Stati Uniti dal «fake» accordo di Parigi. «Ho risolto sette guerre in sette mesi e non ho ricevuto dall'Onu neanche una telefonata». «Quale è lo scopo della Nazioni Unite?»,

Parla per un'ora all'Assemblea poi ha un bilaterale con Zelensky

ha chiesto alla platea il presidente mettendo in evidenza come le «parole vuote» dell'organizzazione «non risolvono le guerre». Pur avendo un grande potenziale, l'istituzione è ben lontana dall'esprimerlo, ha aggiunto. «Nessuno mi ha ringraziato» per gli sforzi di pace. Arrivato nell'edificio delle Nazioni Unite, il presidente e la First Lady Melania hanno infatti dovuto salire a piedi una rampa di scale perché la scala mobile non funzionava più («per fortuna siamo in forma», ha ironiz-

zato). Il tycoon si è anche trovato alle prese con un teleprompter che fuori servizio. «Non mi dispiace fare questo discorso senza il gobbo, in questo modo si parla più dal cuore», ha detto. «Posso solo dire che chi opera questo teleprompter è in grossi guai», ha aggiunto.

LE GUERRE

Davanti ai leader mondiali, il presidente ha quindi ribadito la posizione americana su Gaza e sull'Ucraina. «Riconoscere la Palestina è una ricompensa ad Hamas», è il messaggio che ha lanciato dopo che alcuni alleati americani - Francia, Gran Bretagna, Canada e Australia più altri paesi - hanno riconosciuto lo stato palestinese. Sul fronte dell'Ucraina ha criticato Cina e India, i due «maggiori finanziatori della guerra russa». A margine dei lavori dell'assemblea, Trump ha incontrato Volodymyr Zelensky. «Nutriamo grande rispetto per la lotta che l'Ucraina sta combattendo», ha commentato prima del bilaterale, definendo il presidente ucraino come un «coraggioso che combatte con tutte le sue forze». Qualche sorriso ai presenti Trump lo ha strappato parlando del Brasile, al quale ha imposto pesanti dazi e che continua ad attaccare per la «caccia alle streghe» nei confronti dell'ex presidente Jair Bolsonaro. «Ci siamo appena incontrati e abbracciati. Ci vedremo la prossima settimana. Abbiamo avuto una buona chimica in 39 secondi, chissà dove porterà». —



Le presunte violazioni russe nei cieli europei

Danimarca e Norvegia - 22 settembre

- Droni di grandi dimensioni sorvolano gli aeroporti di Copenaghen e Oslo
- Scali chiusi per ore, voli cancellati e dirottati

Polonia - 20 settembre

- Jet russi a bassa quota sulla piattaforma Petrobaltic nel Baltico
- Metà settembre
- Almeno 15 droni russi nello spazio aereo polacco (probabilmente diretti verso l'Ucraina)

Estonia - 19 settembre

- Mig russi nello spazio aereo estone a radio spenta per 12 minuti
- Intercettati da due F-35 italiani



CROSETTO IN ESTONIA

Un piano per difendere infrastrutture e scali italiani

Il ministero della Difesa studia il progetto di sicurezza nazionale «Non ci sono rischi per gli hub del nostro Paese, li monitoriamo e proteggiamo per il futuro»

BRUXELLES

L'Italia sta lavorando alla messa a punto di un piano di sicurezza nazionale per infrastrutture e aeroporti: lo scopo principale è di scongiurare rischi e

sabotaggi in questa crisi internazionale con attacchi ibridi come il caos scatenato nei cieli di Copenaghen. A chiarire gli obiettivi è il ministro della Difesa Guido Crosetto, per il quale bisogna «avere dei tempi per strutturarsi, studiare le minacce e produrre le controminacce cercando di accelerare il più possibile». Il ministro parla di un «piano che stiamo studiando e riguarda la sicurezza nazionale di tutte le infrastrutture

che dovranno essere monitorate e protette in futuro, compresi gli aeroporti. Ogni giorno c'è un passo in avanti per poi rendere effettivo il progetto» spiega sottolineando che non prevede sul breve periodo minacce per gli aeroporti del nostro Paese. Un primo piano anti-drone sarebbe già attivo da tempo e riguarda gli aeroporti di Roma: in caso di rilevamento di drone non autorizzato esiste un meccanismo di control-



Il ministro Crosetto (dx) in Estonia accolto dall'omologo estone ANSA

lo con cui - se l'oggetto volante è a breve distanza - sarebbe possibile localizzarne il relativo telecomando per risalire rapidamente a chi lo sta manovrando. Al contrario, quando ci si trova di fronte a droni considerati delle minacce, il protocollo ne prevede l'abbattimento. Ora però servirà aggiornare tattica e tecnologie, quindi si studiano nuove misure di sicurezza proprio «da quando la situazione nel mondo è peggiorata» perché «la difesa era stata accantonata negli ultimi decenni». Il ministro ha riferito del lavoro su queste attività di sicurezza nazionale dopo aver incontrato il titolare della Difesa estone, Hanno Pevkur, nella base di Amari in Estonia, dove operano circa 400 militari italiani. —

Le crisi internazionali



Un drone militare lancia missili in un'immagine d'archivio. ISTOCK

IL SORVOLO DEI DRONI

L'ombra russa sul caos nei cieli di Copenaghen Ma il Cremlino nega

ROMA

«Non si può escludere in alcun modo» il coinvolgimento della Russia. Il caos di lunedì sera sui cieli di Copenaghen, con l'aeroporto costretto a chiudere per il sorvolo prolungato di diversi droni, per le autorità danesi è motivo di allarme perché le «modalità» sono state analoghe alle recenti provocazioni di Mosca all'Europa. Stavolta si è trattato «dell'attacco più grave mai visto contro una nostra infrastruttura critica»,



La premier danese Frederiksen

ha rilevato la premier Mette Frederiksen, mentre l'intelligence ha parlato di una «significativa minaccia di sabotaggio».

Il Cremlino ha negato il suo coinvolgimento ma la tensione è alle stelle, anche perché un analogo incidente è accaduto nelle stesse ore nello scalo di Oslo, anch'esso chiuso dai norvegesi. Le indagini proseguono, nessuna pista è esclusa, ma l'Ue ha già assicurato compattezza e fermezza: «Risponderemo alle minacce con forza e determinazione», le parole di Ursula von der Leyen. Due-tre droni di grandi dimensioni, provenienti da diverse direzioni sono stati avvistati intorno alle 20.30 sull'aeroporto di Kastrup. Entrati e usciti dall'area ripetutamente, accendevano e spegnevano le luci mentre si avvicinavano all'aeroporto, probabilmente azionati da qualcuno che aveva «la volontà e gli strumenti per mettersi in mostra, forse anche per fare pratica», ha affermato la polizia. —

A NEW YORK

Sventato un agguato alla rete telefonica

Oltre 100.000 schede sim, circa 300 server, una maxi rete in grado di mandare in tilt le telecomunicazioni di New York nei giorni dell'assemblea generale dell'Onu. «Oltre a minacce telefoniche anonime, questi dispositivi potevano essere utilizzati per condurre un'ampia gamma di attacchi alle telecomunicazioni», ha spiegato il direttore del Secret Service, Sean Curran, annunciando di aver smantellato la rete. Tra i rischi più gravi, «la disattivazione dei ripetitori di telefonia mobile e la facilitazione di comunicazioni anonime e crittografate tra potenziali organizzazioni criminali». Un funzionario ha riferito che il sistema era così potente da essere in grado di inviare 30 milioni di messaggi al minuto, in forma anonima. Secondo la fonte la scoperta è il frutto di un'indagine durata mesi e avviata dopo che alcuni funzionari di alto livello del Secret Service hanno ricevuto minacce telefoniche. —

L'INTERVENTO

Il presidente Usa entra a gamba tesa sulla Nato «Abbatta i jet di Mosca»



Il presidente Donald Trump interviene al Palazzo di Vetro. ANSA/AFP

The Donald: «Continueremo a fornire armi, Kiev può riconquistare i suoi territori»
Riunione del Consiglio Atlantico sotto l'articolo 4

Mattia Bagnoli / BRUXELLES

Prima i droni in Polonia, poi i Mig in Estonia. Lunedì sera gli oggetti volanti non (ancora) attribuiti a Copenaghen. La Nato senz'altro ha un problema, col secondo articolo 4 evocato da un Paese alleato in poche settimane, questa volta da Tallinn. Ma la sfida è quella di gestire le aspettative, sia dell'opinione pubblica sia delle varie capitali, che hanno sensibilità diverse sulla postura da tenere con Mosca. Donald Trump è entrato a gamba tesa nel dibattito sostenendo che le nazioni della Nato dovrebbero «abbattere gli aerei russi» se violano il loro spazio aereo - apparentemente dimenticando però che la

Nato, in gran parte, è lui in quanto capo delle forze armate degli Stati Uniti.

LE DICHIARAZIONI

Non a caso, quando gli è stato chiesto se gli Usa aiuterebbero gli alleati contro la Russia, ha risposto con un sibillino «dipende dalle circostanze». Poi, in un post su Truth, ha aggiunto: «Penso che l'Ucraina,

Il segretario Rutte:
«Se necessario pronti a reagire con ogni mezzo»

con il sostegno dell'Unione Europea, sia in una posizione di combattere e riconquistare» i suoi territori: con tempo e pazienza, e il sostegno finanziario e della Nato, i confini originali di quando la guerra è iniziata, sono un'opzione. Poi l'affondo contro Mosca:

«Combatte senza meta da tre anni e mezzo, una guerra che una vera potenza militare avrebbe dovuto vincere in meno di una settimana. Questo non distingue la Russia». Per il tycoon, dunque, «Putin e la Russia sono in grandi difficoltà economiche, ed è giunto il momento che l'Ucraina agisca», mentre gli Stati Uniti - assicura - continueranno «a fornire armi alla Nato affinché la Nato ne faccia quello che vuole».

LA RIUNIONE

Il Consiglio Atlantico ha emesso, è vero, una dichiarazione giudicata molto dura dagli addetti ai lavori. «La Russia non deve avere alcun dubbio: la Nato e gli Alleati impiegheranno tutti gli strumenti, militari e non, necessari per difendersi e scoraggiare ogni minaccia proveniente da qualunque direzione». Ma il dibattito in questi giorni è proprio incentrato su cosa fare, nella pratica, per fermare le scorribande russe. Londra, Varsavia e Praga hanno messo in guardia il Cremlino: abatteremo gli oggetti che violano palesemente il nostro spazio aereo, nella scia di quanto affermato da Trump dunque. Il segretario generale della Nato, Mark Rutte, ha usato però parole ben più ponderate. «Se necessario potete stare certi, e Mosca lo sa, che faremo tutto il necessario per difendere le nostre città, la nostra gente e le nostre infrastrutture», ha risposto a chi gli chiedeva se l'Alleanza è davvero pronta a far fuoco contro i velivoli russi. «Questo però non significa che abatteremo sempre immediatamente un jet: reagiremo sempre con calma, determinazione e in modo proporzionato». Il criterio, ha poi spiegato, è quello «dell'analisi del rischio», condotta a volte in tempo reale. —

LA RIUNIONE A MARGINE

Il tycoon vede i leader arabi Sul tavolo c'è il dopo Gaza

Presentato a un gruppo ristretto di Paesi il programma post-bellico della Casa Bianca
Macron: «A lui il Nobel soltanto se riesce a fermare il massacro»

NEW YORK

Donald Trump cerca di riavvicinarsi al mondo arabo-musulmano riunendo un gruppo ristretto di leader a margine dell'Assemblea Generale

dell'Onu per presentare il piano post-bellico a Gaza. Ma per ora non riesce a fermare la guerra, rimanendo fermo sulla sua posizione, ribadita anche nel suo intervento al Palazzo di Vetro: Hamas deve liberare tutti gli ostaggi e riconoscere la Palestina non è altro che un regalo all'organizzazione estremista. Ma Emmanuel Macron, artefice della svolta diplomatica sulla Palestina, replica che invece ser-



L'emiro del Qatar, Tamim Al Thani

ve a isolare Hamas e lo stuzzica, avvisandolo che «il premio Nobel della pace è possibile soltanto se lui ferma questa guerra». In mezzo Hamas, che respinge le accuse di Trump e nega di essere mai stata un ostacolo al raggiungimento di un accordo di cessate il fuoco nella Striscia di Gaza: «L'amministrazione statunitense, i mediatori e il mondo intero sanno che il criminale di guerra Netanyahu è l'unica parte che ostacola tutti i tentativi di raggiungere un accordo».

Intanto a Palazzo di Vetro il Consiglio di Sicurezza tiene una nuova riunione sulla situazione nella Striscia e, secondo fonti diplomatiche, Macron potrebbe a breve presentare una bozza di risoluzione

per una «missione internazionale di stabilizzazione» a Gaza. Al tavolo con il presidente degli Stati Uniti invece ci sono Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti, Qatar, Egitto, Giordania, Turchia, Indonesia e Pakistan. Il tycoon presenta il suo progetto per la liberazione degli ostaggi, la

Tra i punti affrontati la liberazione degli ostaggi e i tempi del ritiro israeliano

tempistica per il ritiro israeliano da Gaza e una forma di governo post-bellico nella Striscia senza Hamas. La Casa Bianca vuole che i Paesi invi-

tati prendano parte al piano per Gaza e accettino di inviare truppe militari per una forza di stabilizzazione in modo da consentire il ritiro dell'esercito israeliano. Il tycoon starebbe anche cercando di ottenere finanziamenti arabi per ricostruire la Striscia. Si tratta di un incontro preliminare in cui i leader vogliono chiedere a Trump di fare pressione sul premier israeliano Benjamin Netanyahu affinché ponga fine alla guerra a Gaza e si astenga dall'annettere parti della Cisgiordania. Gli Emirati hanno già chiarito alla Casa Bianca che tale annessione potrebbe portare al crollo degli Accordi di Abramo, il principale risultato di politica estera di Trump durante il primo mandato. —

Il dibattito politico

La mossa di Meloni «Sì alla Palestina ma a due condizioni»

La premier annuncia una mozione della maggioranza: ostaggi rilasciati e via Hamas dal governo di Gaza. E chiede all'opposizione di dividerla

C. Salvalaggio / NEWYORK

Una mozione della maggioranza per il riconoscimento della Palestina subordinato a due condizioni, ossia la restituzione degli ostaggi da parte di Hamas e la sua esclusione da ogni forma di governo nella Striscia: è la mossa a sorpresa annunciata dalla premier Giorgia Meloni parlando con la stampa a margine dell'assemblea generale dell'Onu, dove ha detto di aver «condiviso molti passaggi dell'intervento del presidente americano», dall'immigrazione al Green Deal, sino alla necessità di rendere efficienti gli organismi multilaterali.

L'INIZIATIVA DELLA PREMIER

Un'iniziativa che arriva alla vigilia del suo intervento (in italiano) al Palazzo di Vetro nella notte tra mercoledì e giovedì, mentre è incalzata su due fronti: da un lato l'ondata di ulteriori riconoscimenti della Palestina all'Onu, che hanno isolato l'Italia e la Germania in Europa, dall'altro le proteste di piazza, sfociate anche in alcuni episodi violenti, e gli attacchi delle opposizioni sullo



I lavori all'Assemblea generale delle Nazioni Unite

sfondo di un'opinione pubblica interna sempre più pro Gaza.

La premier ha tirato fuori dal cilindro una soluzione analoga a quella illustrata lunedì dal Belgio al Palazzo di Vetro, dove il premier Bart De Wever ha annunciato che il riconoscimento legale della Palestina entrerà in vigore solo dopo che tutti gli ostaggi a Gaza saranno rilasciati e Hamas sarà rimosso dal governo locale. La premier ha spiegato così il suo ragionamento: «Io personalmente continuo a considerare che il riconoscimento della Palestina in assenza di uno Stato che abbia i requisiti della sovranità non risolve il problema, non produca risultati tangibili, concreti per i palestinesi. Dopodiché si dice che però il riconoscimento della Palestina può essere un efficace strumento di pressione politica e va bene, capisco, però dobbiamo anche capire su chi. Io penso che la principale pressione politica vada fatta nei confronti di Hamas perché è Hamas che ha iniziato questa guerra ed è Hamas che impedisce che la guerra finisca rifiutandosi di consegnare gli ostaggi».



La premier Meloni all'assemblea delle Nazioni Unite

Meloni ha quindi annunciato che «la maggioranza presenterà in aula una mozione per dire che il riconoscimento della Palestina deve essere subordinato a due condizioni: il rilascio degli ostaggi e ovviamente l'esclusione di Hamas da qualsiasi dinamica di governo all'interno della Palestina, perché dobbiamo capire quali sono le priorità giuste».

MOSSA SPIAZZANTE

Una mossa anche per spiazzare l'opposizione, sfidandola a una mozione bipartisan per disinnescare le crescenti tensioni interne: «Penso che un'iniziativa del genere - ha auspicato - possa trovare anche

il consenso dell'opposizione, non trova sicuramente il consenso di Hamas, non trova magari il consenso da parte degli estremisti islamisti, ma dovrebbe trovare consenso nelle persone di buon senso».

Da Palazzo Chigi il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Giovanbattista Fazzolari rilancia: «Le parole del presidente Meloni sul Medio Oriente chiariscono che per il governo italiano non è il momento della propaganda ma quello della serietà. Non può esserci alcun riconoscimento dello Stato palestinese senza la liberazione degli ostaggi e la rinuncia da parte di Hamas a qualsiasi ruolo nel futuro della Palestina. —

GLI SCONTRI A MILANO PER GAZA

Fermati quattro studenti italiani Anche un 36enne con precedenti

Igor Greganti / MILANO

Sarà l'indagine principale, già scattata e nella quale peseranno anche i danneggiamenti come quello della porta-finestra di ingresso della stazione Centrale di Milano, a delineare il quadro, con le identificazioni attraverso le analisi dei filmati, di quella «galassia» eterogenea, di qualche centinaio di giovani, alcuni pure minorenni, che lunedì pomeriggio ha dato vita ad una guerriglia urbana, al termine del corteo per Gaza. Dopo l'assalto fallito ai binari e respinto dalle forze dell'ordine nelle Gallerie delle Carrozze, i primi accertamenti per ora hanno portato agli arresti in flagranza differita di due ragazze 21enni e di due 17enni, tutti studenti italiani che frequentano il centro sociale Lambretta, e di un 36enne,



Gli scontri avvenuti alla Stazione centrale di Milano

anche lui italiano, «senza fissa dimora» e con precedenti. Su quanto avvenuto è intervenuto il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, afferman-

do che «una regia complessiva» degli scontri «è tutta da dimostrare, ma ci sono state sicuramente delle responsabilità in alcuni contesti anche da

parte degli organizzatori». Nelle indagini ci si concentra su gruppi di antagonisti e anarchici, ma non solo. Dalle prime verifiche risulta che

nella manifestazione si sono infiltrate frange estremiste organizzate, ma in certe fasi degli scontri il campo sarebbe stato lasciato, o se lo sarebbe preso in modo più caotico e violento, i cosiddetti «maranza», ragazzi di seconda generazione. Di solito più coinvolti in risse e altri fatti e crimini di strada e che, in questo caso, avrebbero usato il pretesto politico della causa palestinese per sfogare la rabbia, alla maniera dei «cas-seur» delle banlieue parigi-

Inchiesta a tutto campo sulla «galassia», si indaga su minorenni

ne. Spesso senza nemmeno coprirsi il volto per non essere riconoscibili, come hanno fatto, invece, gli estremisti di piazza più esperti. Ci sarà da valutare nell'inchiesta anche l'eventuale contestazione del reato di devastazione, che però non ha retto nemmeno per le violenze dei «black bloc» il primo maggio 2015 nel corteo «No Expo». Intanto, ieri le due studentesse università-

rie milanesi, dopo una notte nelle celle di sicurezza, sono tornate libere con obbligo di firma una volta alla settimana. La giudice delle direttissime Francesca Ghezzi ha convalidato gli arresti della Polizia e ha disposto come misura cautelare l'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria. Il pm Elio Ramondini ha contestato la resistenza aggravata in concorso anche con i due 17enni, un ragazzo e una ragazza, studenti di un liceo milanese e detenuti al

Per Piantedosi ci sono state «sicuramente» responsabilità anche degli organizzatori

Beccaria. Un altro minorenne è stato denunciato, così come un altro manifestante portato in Questura. Le due 21enni, scrive il pm, per «opporsi allo sbarramento effettuato per motivi di pubblica sicurezza dalle Forze dell'Ordine» nell'atrio della Centrale e «sfondare il cordone di contenimento usavano violenza nei confronti di personale di Polizia». —

Il dibattito politico



LE OPPOSIZIONI

Lo stop di Schlein
«Giorgia arriva
tardi e male»

La proposta di Giorgia Meloni di un riconoscimento della Palestina condizionato alla liberazione degli ostaggi israeliani e all'esclusione di Hamas da Gaza irrompe in un dibattito interno decisamente tormentato sulla Palestina, alzando ulteriormente la tensione. La premier preannuncia i contenuti di massima della risoluzione che il centrodestra porterà in Aula giovedì 2 ottobre in occasione delle comunicazioni del ministro degli Esteri Antonio Tajani. E spiazzava le opposizioni, che però - non si fidano e sono pronte a sfidare la maggioranza, ancora una volta, in Parlamento. La segretaria Dem Elly Schlein parla senza mezzi termini di «presa in giro» e continua a chiedere il riconoscimento immediato, senza se e senza ma. —

La Commissione Affari Legali dell'Eurocamera si è espressa contro la richiesta di revoca presentata dalle autorità ungheresi, in uno scrutinio concluso sul filo di lana, 13 a 12

Un primo sì all'immunità
Ilaria Salis salva per un voto

P. Guastamacchia / BRUXELLES

Ilaria Salis vince il primo round della partita sulla sua immunità e ora il voto finale, previsto alla Plenaria di Strasburgo per la prima settimana di ottobre, sembra un pò più in discesa. La commissione Affari Legali dell'Eurocamera ha infatti votato contro la richiesta di revoca della sua immunità parlamentare presentata dalle autorità ungheresi, in uno scrutinio concluso sul filo di lana, 13 a 12, che ha tenuto l'eurodeputata di Avs sulle spine fino all'ultimo secondo. Il risultato arriva quasi inaspettato: a sostenere pubblicamente l'eurodeputata di Avs erano solo gli eurodeputati della Sinistra, dei Verdi, dei Socialisti e dei Liberali, in totale 11 membri sui 25 totali della commissione. A salvare Salis nel voto segreto sarebbero state due «manine», che fonti parlamentari suggeriscono provenire dal gruppo dei Popolari. Dopo la grande paura alla vigilia e i ricordi dei mesi spesi nelle carceri ungheresi, per Salis arriva una boccata d'ossigeno.

SALIS ESULTA

L'eurodeputata monzese, dopo il voto, si è mostrata sorridente alle telecamere e ha esultato: «Abbiamo fermato la vendetta di Orban», per poi rinnovare la sua «piena fiducia» al Parlamento in vista del voto finale. «Siamo molto felici, speriamo nel voto a ottobre», ha sottolineato all'ANSA il papà Roberto che, mentre la figlia era in carcere, era venuto proprio a Strasburgo a chiedere l'intervento dell'Europa. Immediata e feroce è stata la reazione di Budapest: «l'Eurocamera legittima il terrorismo di estrema sinistra», ha scritto su X il portavoce del governo Zoltán Kovács, aggiungendo minaccioso: «È una criminale, non dimenticheremo e non ci arrenderemo».



L'eurodeputata di Avs, Ilaria Salis ANSA

mo».

Il premier Viktor Orban ha indirizzato i suoi strali ad un altro voto, quello per l'immunità del suo avversario politico Peter Magyar, arrivato anch'esso in mattinata. Un voto definito «un'infamia», dal premier magiaro. In Italia, a scendere in trincea è stata innanzitutto la Lega, a partire dal vicepremier Matteo Salvini, che ha pubblicato una foto dell'eurodeputata di Avs con la scritta: «Vergogna, poltrona salva, dignità persa». «Un'euro-vergogna targata sinistra e traditori del centrodestra», hanno incalzato gli eurodeputati leghisti, puntando il dito contro il Ppe. «I Popolari, che hanno avuto tra i pro-

pri membri i franchi tiratori, colgano l'opportunità di rimediare in plenaria», è stata la richiesta giunta dal capodelegazione di FdI Carlo Fidanza. Ben diversa la reazione nel centrosinistra. «Quella di Ilaria è una battaglia per lo stato di diritto e la democrazia in Europa», hanno esultato i leader di Avs, Bonelli e Fratoianini. «Difendendo Salis il Parlamento difende tutti i cittadini europei», ha osservato il capodelegazione del Pd al Pe, Nicola Zingaretti.

LA POLEMICA

Ad accendere la polemica, è stato invece il commento del leader di Azione, Carlo Calenda: «Il problema è Orbán ma è

anche candidare una persona che va in giro a spaccare teste». «Parole ignobili», ha replicato Bonelli. Frase che ha fatto andare su tutte le furie anche Roberto Salis. «Calenda chieda scusa per l'ignobile diffamazione», ha attaccato il padre dell'eurodeputata. La parola finale passa alla Plenaria ma, anche se l'Aula dovesse salvare Salis, potrebbe non essere l'ultimo capitolo della vicenda. Per Adrian Vazquez Lázara, relatore del testo che chiedeva la revoca dell'immunità sostenendo il principio che questa non può coprire azioni compiute prima del mandato, «la decisione della commissione rappresenta un brutto precedente». —

IL PPE DIVISO



Sessione Parlamento europeo

Il peso del voto
in Ungheria e
dello sfidante
di Orban

Delicato, complesso, spigoloso. Il voto su Ilaria Salis, come era prevedibile, è andato ben oltre il caso giuridico dell'eurodeputata che Viktor Orban vuole nelle carceri magiare. Ed è finito per mettere in difficoltà il principale gruppo dell'Eurocamera, quello dei Popolari. Diviso tra la revoca dell'immunità proposta da un suo stesso membro, il relatore Adrian Vazquez Lazara, e una strategia di più ampio respiro, che guarda anche alle prossime elezioni in Ungheria. Ad aprile Orban sarà infatti chiamato alla conferma elettorale. A sfidarlo sarà - salvo colpi di scena - Peter Magyar, leader di Tisza, il principale partito d'opposizione dato da mesi in costante ascesa. Magyar è eurodeputato e membro del Ppe. E Budapest aveva chiesto la revoca dell'immunità non solo per Salis ma anche per lui. Entrambe le pratiche sono finite all'esame della commissione Affari Legali. A quel punto, all'interno dei Popolari, potrebbe essere emerso una sorta di ragionamento «a pacchetto»: salvare Magyar, ma anche Salis, dalle grinfie della giustizia magiara. Rilanciando, al tempo stesso, il concetto di stato di diritto nei confronti del più anti-europeista dei leader Ue. Indicativo, a riguardo, è stato il basso profilo di Fi. Il ministro degli Esteri Antonio Tajani, senza entrare nel merito del voto al Parlamento europeo, qualche giorno fa si era limitato a rispondere a Orban spiegando che Salis «non è una terrorista». —

IL COMMENTO

LA TENTAZIONE BAVARESE DEI PADANI DOC

MASSIMILIANO PANARARI

Ecco, allora, che la Lega nazionalpopulista, secondo lo schema delineato in questi anni da Matteo Salvini, troverebbe il pieno compimento - e «inveramento» - esattamente nella leadership del destrissimo ex generale della Folgore Roberto Vannacci, molto acclamato sul pratone della tradizionale kermesse nel Bergamasco (in particolare dai militanti più giovani). Al punto da costringere un Salvini zavorrato da qualche problema di salute a correre alla festa per ribadire la sua leadership.

Ed è proprio da quest'ulti-

ma Pontida che stanno uscendo dei granelli di sabbia volti a inceppare l'ingranaggio della metamorfosi totale in partito dell'Internazionale nera e sovranista, come l'affondo del consigliere regionale veneto Marzio Favero, che ha definito Vannacci «un corpo estraneo, antitetico alle radici antifasciste della Lega» (come da tradizione, ma praticamente smobilitata, di Umberto Bossi). E pure dei «pietroni» veri e propri, come quelli contenuti nelle dichiarazioni di Luca Za-

ia, il quale ha lanciato dal palco della kermesse un'idea che, se realizzata, avrebbe delle conseguenze di rilievo sul paesaggio politico, anche in considerazione del fatto che si sta parlando del partito «più antico» presente nel Parlamento italiano dopo la «rivoluzione» di Tangentopoli che pose fine alla Prima Repubblica. Qualcosa che va al di là della suggestione o dell'esercizio politologico, rilanciato nelle scorse ore anche da Il Foglio e da Dagospia. Ovvero lo «spac-

chettamento» della Lega e la nascita di una formazione del Nord, con un ritorno alle origini, sul modello della Csu della Baviera - un Land con il quale, peraltro, il Veneto e il Friuli Venezia Giulia presentano svariate affinità -, il partito fratello della Cdu.

Non ci sarà una Lista Zaia nella corsa delle prossime regionali venete, ma il governatore uscente ha alzato il tiro, introducendo in maniera esplicita nel dibattito quel «paradigma bavarese» a cui i leghisti della vecchia guardia hanno sempre guardato con

attenzione, e che si presenterebbe alla stregua di un «sindacato del Nord» e di un partito macroregionalista in grado di accogliere altri presidenti di Regione settentrionali, a partire da Massimiliano Fedriga.

Si potrebbe osservare che la Dc nazionale tedesca di Friedrich Merz (per non parlare delle versioni precedenti) risulta alquanto lontana dall'orientamento salvinianvannacciano, ma il ritorno - nelle parole di Zaia - dell'istanza federalista e di quella territorialista proprio mentre l'autonomia tanto inseguita langue a livello legislativo ha un significato netto. E un peso politico ed elettorale, come pure di posizionamento interno al partito (paradossalmente) «leninista» per antonomasia. —

È stata una Pontida «infuocata» e vannacciana quella dello scorso fine settimana. Da cui è uscita ancora più forte la spinta a consolidare il partito di estrema destra, andando alla ricerca di settori di elettorato di Fratelli d'Italia. Una competizione che non produce risultati concreti, vista la disparità delle percentuali, ma che ossessiona comunque Giorgia Meloni, la quale ha sfoderato toni radicali e da comiziante a Fenix, la festa del movimento giovanile del partito, ossessionata com'è dalla volontà di non lasciare spazi liberi neppure sull'ultradestra (un aspetto costitutivo della sua ambiguità, che incide assai sull'evoluzione potenziale di FdI).

Friuli Venezia Giulia

Fedriga su Gaza e mobilitazioni: «No a lezioni unilaterali a scuola»

Il presidente: «Stiamo verificando varie segnalazioni». Pd e Patto: «Ora minaccia chi non è allineato»

Marco Ballico

Per adesso è un sospetto. Nato dalle segnalazioni raccolte da genitori e studenti che hanno riferito a Massimiliano Fedriga di lezioni appiattite sui contenuti dello sciopero pro Gaza che ha visto centinaia di ragazzi in corteo a Trieste. Ma sin d'ora il presidente della Regione usa parole dure nei confronti di chi, tra gli insegnanti, avesse presentato il tema da un unico punto di vista, quello dei manifestanti. «Stiamo facendo le verifiche – dichiara – ma da più parti mi hanno parlato di lezioni unilaterali. Questo penso sia intollerabile».

Il presidente non svela gli istituti sotto osservazione. Fa solo sapere che si tratta di «scuole triestine, ma non solo». E poi aggiunge: «Penso che chi lavora all'interno delle istituzioni e forma i nostri giovani non può utilizzare le ore di lezione per portare

avanti una propria idea come verità assoluta, senza un contraddittorio o senza capacità di critica. Se venisse fuori che effettivamente queste segnalazioni corrispondono al vero – prosegue Fedriga –, chiederò ai parlamentari di fare delle interrogazioni, perché non possiamo più accettare che la scuola venga utilizzata in questo modo». Non manca un passaggio sui disordini in città: «Detto che gli atti di violenza non hanno nulla a che fare con la manifestazione, sono preoccupato per i fatti avvenuti a Trieste, perché bloccare con cassonetti le strade o lanciare sassi alla polizia penso siano atti di inciviltà e di violenza che non possiamo tollerare».

Le parole di Fedriga scatenano la reazione delle opposizioni. «Condanniamo gli episodi di vandalismo, ma che il presidente si metta a fare il maestro mentre continua a tacere sulla strage di civili in-



Massimiliano Fedriga

Moretuzzo: «Ricordi il ruolo istituzionale»
Moretti: «Da lui silenzi sulla strage di civili»



Massimo Moretuzzo

nocenti a Gaza non è credibile», attacca il capogruppo del Pd in Consiglio regionale, Diego Moretti. «Non accettiamo lezioni da chi non ha avuto il coraggio di esprimere una sola parola a sostegno dei civili trucidati, tra cui decine di mi-



Diego Moretti

gliaia di bambini – aggiunge – e ha pure fatto propaganda a pordenonelegge, mentre oggi tenta, maldestramente, di minacciare e intimidire chi non segue il pensiero unico di chi governa il Paese».

Duro anche l'intervento di

Massimo Moretuzzo, capogruppo del Pato-Civica Fvg: «Fedriga continua a scivolare verso posizioni estreme e scollegate da una realtà drammatica, sotto gli occhi di tutti, e ora arriva a minacciare gli insegnanti che non sono allineati al suo pensiero. È un fatto preoccupante, che mostra la rincorsa a chi la spara più grossa nel centrodestra. Ma Fedriga si ricordi del suo ruolo istituzionale».

Per il presidente dei dirigenti scolastici del Friuli Venezia Giulia Luca Gervasutti, è «fondamentale che la scuola non si sottragga dall'affrontare i temi all'ordine del giorno, ma serve che lo faccia sempre con equilibrio, rispetto delle diverse sensibilità e apertura al confronto. Deve restare un luogo di formazione critica e pluralista, non il palcoscenico di visioni unilaterali». Non si tratta solo di Gaza, chiarisce Gervasutti, ma di ogni tema affrontato in classe: «Agli studenti va offerta la possibilità di conoscere, confrontare e sviluppare un pensiero autonomo, non di assorbire passivamente opinioni presentate come verità assolute. Allo stesso tempo, la scuola deve essere chiara nel condannare ogni forma di violenza, che non può mai trovare giustificazione né nello spazio educativo né nella società civile». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RETROSCENA

Il confronto sulla Sanità agita il Pd Delli Quadri lascia, poi ci ripensa

Cristian Rigo

La Fondazione Riformismo riunisce attorno allo stesso tavolo l'ex ministro Roberto Speranza, l'assessore regionale Riccardo Riccardi e il presidente della Fimmg Fernando Agrusti per discutere di sanità trovando dei punti di incontro sulla riforma di medicina generale e il giorno dopo Nicola Delli Quadri lascia l'incarico di responsabile Sanità del Pd regionale salvo poi tornare evidentemente sui suoi passi vista la nota diffusa dalla segreteria regionale

Caterina Conti e dalla vice Lucia Giurissa.

«Il Pd Fvg - scrivono Conti e Giurissa - continua il lavoro che porterà alla conferenza programmatica, e prosegue sulla traccia indicata in modo condiviso dai gruppi di lavoro, da circoli, militanti e professionisti che già hanno svolto analisi e elaborato contenuti. Ciò vale anche per la sanità e in dettaglio per la medicina generale, che svolge un ruolo chiave e insostituibile nell'ambito dell'assistenza territoriale. Alla costruzione di questa linea politi-

ca Nicola Delli Quadri ha portato un contributo fondamentale e impagabile, che auspichiamo potrà continuare a esprimersi con la necessaria fiducia».

Anche perché, hanno assicurato che «la linea del Pd Fvg non è condizionata o messa in discussione da ambiti di confronto estranei agli organismi interni, rimane immutata nella critica dura alle scelte dell'amministrazione regionale e sarà fatta oggetto di ulteriori iniziative di denuncia e di proposta». Insomma, in attesa



Caterina Conti

di un chiarimento, Delli Quadri dovrebbe restare al suo posto in qualità di responsabile Sanità del Pd regionale.

Il condizionale è però d'obbligo viste le critiche mosse



Nicola Delli Quadri

all'incontro: «Ad ascoltare e, credo ad approvare, visto il clima di generale gaudio e soddisfazione - ha scritto nella lettera indirizzata alla segreteria -, c'erano importanti esponenti

della direzione regionale del Pd (anche alcuni componenti della segreteria ma non mi sono parsi molto convinti): un ex senatore, un ex segretario regionale, un ex assessore regionale, alcuni consiglieri regionali in carica. La enunciazione di questa nuova linea politica confligge totalmente con il documento da me presentato e letto il 28 Luglio nel corso di una segreteria regionale in preparazione della conferenza programmatica, e allargata ai agli eletti in parlamento. Documento letto, non votato, ma da allora neanche messo in discussione o rifiutato». Da lì la conclusione: «Mi vedo quindi costretto a rimettere il mandato di responsabile regionale per questa segreteria, per ragione di dignità personale e di rispetto per tutti coloro che hanno lavorato con me». —

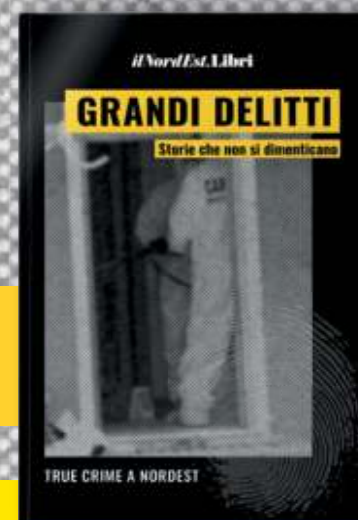
© RIPRODUZIONE RISERVATA

ilNordEst.Libri
presenta la collana

TRUE CRIME A NORDEST

Il primo volume della collana ripercorre 14 delitti che hanno sconvolto il territorio: c'è la violenza gratuita dello squartatore di San Giacomo a Trieste, del rapimento Tassitani a Castelfranco Veneto, dei fratelli assassini di Lignano. Ma si può morire anche per puro caso: sliding doors come il folle assalto a un vagone postale, un ascensore rotto o un camion "sbagliato"

il primo volume
a 8,90 €
oltre al prezzo del quotidiano

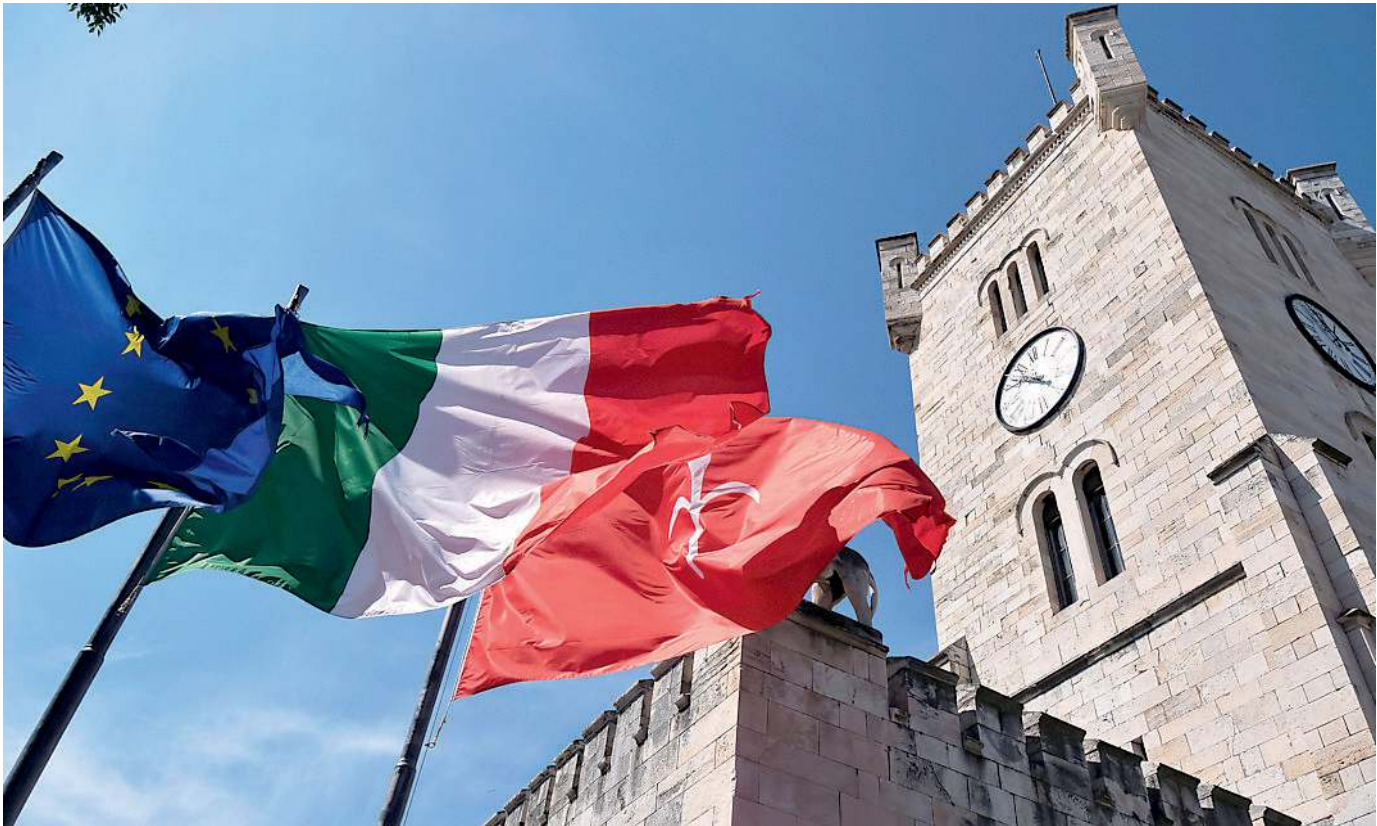


nord/est
multimedia

Il primo volume è in edicola dal 20 settembre con

Corriere di Padova Alpi il mattino di Venezia e Mestre IL PICCOLO di Treviso la Nuova la tribuna di Treviso Messaggero Veneto

Friuli Venezia Giulia



La sede dell'Autorità portuale di Trieste. A destra l'avvocato Campailla (primo a sinistra) a Pontida mentre mescola la polenta con l'eurodeputata Cisint, il segretario della Lega Fvg Dreosto e il consigliere regionale Budai

Per la guida del Porto Campailla si gioca la carta leghista alla festa di Pontida

Il candidato all'Adsp mescola la polenta con Cisint e Dreosto
Torbianelli e Primiceri in discesa. Incognita sul nome esterno

Diego D'Amelio

Maniche di camicia e jeans, al posto della giacca d'ordinanza, l'avvocato Massimo Campailla esce allo scoperto per tentare di ottenere la nomina a presidente dell'Autorità portuale di Trieste e Monfalcone. L'occasione è la festa della Lega a Pontida, dove il professore di diritto marittimo ha fatto capolino nei giorni scorsi, abbandonando il consueto aplomb e facendosi vedere con la frusta in mano a mescolare

la polenta in compagnia dell'europarlamentare Anna Cisint e del segretario regionale Marco Dreosto. Campailla era stato fin qui considerato un nome spendibile in quota Fratelli d'Italia, ma la visita all'evento del Carroccio è servita a chiarire che l'appartenenza all'area di centro-destra non fa il paio con la vicinanza a questo o quel partito. In tempi di serrata spartizione politica delle Authority, l'aspirante lancia il messaggio per smarcarsi dall'etichetta dovuti

ta all'apprezzamento manifestato nei mesi scorsi dai meloniani triestini, che si erano poi disposti ad accettare Antonio Gurrieri, suggerito dagli operatori locali e dall'ex presidente Zeno D'Agostino al ministero dei Trasporti guidato dal leghista Matteo Salvini. «Pontida? Ero a Milano e mi sono fermato per fare quattro chiacchiere con alcune persone», conferma Campailla, ribadendo di essere «a disposizione perché, arrivato a sessant'anni, credo sia giusto offri-

re la mia competenza per la collettività. Ma il pallino del gioco è in mano ad altri e, se la mia disponibilità non sarà considerata, continuerò con le mie attività» di avvocato e professore. Con il passare dei mesi, quello della nomina per l'Autorità portuale pare diventato un gioco al «Ciapa no». Il Mit è rimasto spiazzato dall'inchiesta giudiziaria che ha travolto il commissario Gurrieri a un passo dal traguardo e non sembra avere un'alternativa per Trieste. Il governatore Massimiliano Fedriga, dal canto suo, tiene un profilo basso e ripete ai suoi che la scelta spetta a Roma: un modo di stare discosto da decisioni in un ambito che da un anno in qua ha smesso di vivere i fasti dei tempi ormai lontani di D'Agostino. Una mossa il governatore l'ha però fatta nelle scorse settimane, sondando la disponibilità di Antonio Marano, presidente del Trieste Airport: un manager scelto dalla Regione della dem Debora Serracchiani, ma confermato da Fedriga, oggi soddisfatto della svolta che l'aeroporto sta vivendo come hub di Ryanair. La risposta è stata ad ogni modo un garbato diniego: Marano non considera di avere l'età giusta e preferisce restare a Ronchi. E forse pure evitare una sfida dall'esito incerto, con il crollo dei traffici container, il grande



ANTONIO MARANO
PRESIDENTE DI TRIESTE AIRPORT
SONDATO PER LA NOMINA IN PORTO

Fedriga resta defilato ma propone il ruolo al presidente di Trieste Airport Marano che però declina l'invito

ballo (con l'eccezione di Genova) e si traducono nell'indicazione di profili spesso lontani da quella competenza tecnica che la legge imporrebbe. Mentre il tempo scorre, la Lega regionale sfoglia la margherita e analizza le opzioni. Fonti interne al partito danno in discesa le quotazioni di Vittorio Torbianelli e Sandra Primiceri. Nel primo caso, il Carroccio teme che l'inchiesta su Gurrieri possa lambire l'ex commissario e segretario generale; nel secondo il nodo sta nelle passate candidature alle elezioni comunali sotto le insegne Pd nel 2011 e nel 2016. L'avvocato Rossi, gradito al Mit, si è invece tirato autonomamente da parte dicendosi «non interessato», forse anche per il fuoco di sbarramento che arriverebbe da Grimaldi data la vicinanza a Msc. E così a livello locale non resta che Campailla. Il candidato gode del favore degli operatori portuali locali che, come dieci anni fa (quando però la spuntò D'Agostino), caldeggiavano un nome del territorio. Non è dato a sapere cosa ne pensi il Mit, dove l'ipotesi di un papa straniero non è tramontata. Il commissario dell'Adsp Donato Liguori andrà intanto a scadenza martedì 30, data entro cui Salvini e il suo vice Edoardo Rixi avevano assicurato che sarebbe stata fatta la scelta per Trieste. —

Ci ha salutato

Bruna Ardessi
ved. Busecchian

Lo annuncia la figlia ROBERTA con MAURO, gli amati nipoti NICOLO' e ANDREA e la sua grande famiglia.

La saluteremo sabato 27 alle ore 10 in via Costalunga.

Ciao

Nonna
i tuoi fioi.
Trieste, 24 settembre 2025

L'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri partecipa al lutto per la scomparsa del collega

DOTTOR
Giorgio Tabouret
Trieste, 24 settembre 2025

XXX ANNIVERSARIO
24/09/1995 24/09/2025

DOTTOR
Sergio Semacchi
Trieste, 24 settembre 2025

Numero Verde
800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.15

PAGAMENTO TRAMITE
CARTA DI CREDITO:
VISA, MASTERCARD,
CARTASI

nord+est multimedia

CONSIGLIO REGIONALE

Bilancio consolidato con utile da 1,5 miliardi

Un utile di oltre 1,5 miliardi, in crescita del 27,5% rispetto al 2023, conferma la solidità dei conti della Regione. E quanto emerge dal bilancio consolidato 2024, approvato in prima commissione con l'astensione della minoranza. Il documento comprende anche 36 soggetti partecipati, con gli ingressi della scuola di formazione Compa Fvg, Palazzo del cinema-Hisa Filma, Consorzio scuola mo-

saicisti, Teatro Pordenone e Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine. I numeri, sottolinea l'assessore alle Finanze Barbara Zilli, «fotografano l'andamento positivo della capogruppo Regione, legato principalmente all'aumento dei proventi da tributi». Dall'opposizione Andrea Carli (Pd) rimarca «la necessità di istituzionalizzare un momento di analisi sull'andamento delle partecipate». — M.B.

BERNARDI
PREZIOSI D'ECCELLENZA

IL VOSTRO CAPITALE È ORO

MONETE E LINGOTTI AUREI
PER I VOSTRI INVESTIMENTI

via san Lazzaro 5, Trieste
+39 040639006 info@bernardipreziosi.it
www.bernardipreziosi.it

Friuli Venezia Giulia

Geopolitica, giornalismo di guerra e ruolo del Fvg nel processo di ricostruzione al centro dell'evento in agenda l'8 ottobre

Il Festival del cambiamento a Gorizia laboratorio di pace

L'APPUNTAMENTO

Laura Blasich

L'8 ottobre a Gorizia si discuterà di cosa sia una pace "giusta" e come si possa costruire, quali implicazioni abbia a livello economico, geopolitico e quale ruolo possa avere un racconto veritiero di ciò che accade al fronte. Lo farà il quarto Festival del Cambiamento, organizzato dalla Camera di commercio Venezia Giulia assieme a International stragic Network e MedOr Italian Foundation con la collaborazione Regione Fvg e con il patrocinio di Unioncamere e dell'Università di Trieste e di cui il gruppo Nord Est Multimedia è media partner.

L'evento quest'anno non sarà condiviso con Trieste, ma sarà tutto concentrato a Gorizia, definita "città della pace giusta" per essere riuscita a superare divisioni e ferite tanto da diventare con Nova Gorica la prima Capitale europea della cultura transfrontaliera. «Affronteremo un tema quanto mai attuale, in una realtà piccola ma che sta fornendo un esempio concreto che il cambiamento e la pace sono possibili», ha detto ieri il presidente della Camera di commercio Venezia Giulia Antonio Paoletti presentando il



ANTONIO PAOLETTI
PRESIDENTE CCIAA VENEZIA GIULIA, A DESTRA FEDRIGA, ZIBERNA E BILOSLAVO

«Affronteremo un tema di vasta portata in una realtà piccola ma che è esempio concreto di trasformazione»

programma della giornata nella sede goriziana della Cciao assieme al presidente della Regione Massimiliano Fedriga e al sindaco Rodolfo Ziberna.

«Dobbiamo interrogarci su cos'è una pace giusta – ha affermato il governatore Fedriga – e su temi che hanno dei riflessi diretti sulla nostra regione, come il ruolo che l'Imec, il corridoio economico India – Medio Oriente – Europa, potrà avere nel processo di ricostruzione post-bellico».

L'APPELLO DEL COMUNE

«Sede ideale per ospitare un'agenzia sui confini»

Gorizia "città di pace giusta" vorrebbe vedere riconosciuto il suo ruolo in modo concreto e non solo onorifico. «Gorizia rinnova sempre il suo sogno di poter diventare sede di un'agenzia europea o italiana dedicata alla riconciliazione e ai confini», ha affermato ieri il sindaco Rodolfo Ziberna, riproponendo la candidatura della città durante la presentazione del Festival del Cambiamento. —



Un'infrastruttura che rappresenterà una piattaforma logistica essenziale a livello globale, come rilevato dall'ambasciatore Francesco Maria Talò, socio fondatore di Isn e inviato speciale dell'Italia per l'Imec, ha rilevato ieri, presentando il programma del festival. «Allo stesso tempo, non possiamo non considerare i riflessi che nuovi equilibri geopolitici possono avere sull'economia dei territori e in particola-

re sul nostro sistema portuale e logistico – ha aggiunto Fedriga –. Basti pensare alle nuove rotte commerciali, come quella polare, che rischiano di ridimensionare il ruolo del Canale di Suez e di conseguenza anche i traffici mediterranei, da sempre centrali. In un contesto di blocchi e di contrapposizioni che non hanno ancora assunto una definizione chiara e definitiva, la nostra regione deve continuare a riflettere e a prepararsi, valorizzan-

do i propri asset strategici».

La giornata dell'8 ottobre, che sarà tutta ospitata dal conference center dell'Università di Trieste nell'ex seminario di via Alviano, si aprirà, dopo i saluti istituzionali, con un primo panel sul futuro dell'Europa in un contesto di crisi multiple che avrà tra i relatori il già commissario Ue per Migrazione e Affari interni Dimitris Avramopoulos e il già ministro degli Affari esteri di Slovacchia Miroslav Lajčák. A

parlare dell'impatto economico dei conflitti ci saranno invece tra gli altri l'ad di Fincantieri Pierroberto Folgiero, l'ad di Illycaffè Cristina Scocchia e il segretario generale dell'Ince Franco Dal Mas. La sessione mattutina sarà chiusa dal keynote speech di Marco Minniti, presidente di MedOr Italian Foundation, mentre quella pomeridiana sarà aperta dal panel che esplorerà il ruolo del multilateralismo e della diplomazia assieme a diplomatici degli Emirati arabi uniti e del Marocco, ma anche dell'arcivescovo Vincenzo Paglia, consigliere spirituale della Comunità di Sant'Egidio, e del già inviato Osce per l'Ucraina, il diplomatico austriaco Martin Sajdik.

La quarta e ultima sessione sarà dedicata ai "Racconti dal fronte", curata dall'inviato di guerra de Il Giornale Fausto Biloslavo, che l'ha presentata e lo vedrà intervenire assieme tra gli altri a Lorenzo Cremonesi del Corriere della Sera, all'inviata della Rai Stefania Battistini e ad Andrea Romoli del Tg2, ieri presente. Il panel sarà condotto e moderato dal vicedirettore del Gruppo Nem con delega al Piccolo Fabrizio Brancoli. «La presenza di giornalisti che portano testimonianze dirette dai fronti di guerra è un ulteriore valore aggiunto per il festival – ha osservato il presidente della Regione –. La loro esperienza ci ricorda quanto sia importante distinguere i fatti dalla propaganda, perché troppo spesso anche in questi giorni assistiamo a narrazioni manipolate che rischiano di disorientare i cittadini». L'obiettivo complessivo della giornata è quello di «riflettere per poi agire», come sottolineato da Talò, che tra i temi connessi alla costruzione della pace ha incluso anche quello del cambiamento climatico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Seconda edizione del Forum di Ditedi e Comune di Tavagnacco Curato da Nem, dal 17 al 19 ottobre con appuntamenti e dibattiti

Dalla scuola alla sanità L'intelligenza artificiale e gli effetti sulla società

Riccardo De Toma

Da Amalia Ercoli Finzi, la prima donna italiana a laurearsi in Ingegneria aeronautica (nel 1962), già consulente scientifica della Nasa e dell'Esa, allo scrittore Marco Malvaldi, creatore del Barlume e dei suoi delitti, passando per imprenditori visionari come Roberto Siagri, economisti come Tommaso Nannicini ed esperti di geopolitica come Alessandro Aresu. Sono alcuni tra i volti più noti attesi per la seconda edizione dell'Artificial Intelligence Forum, che tornerà a Tavagnacco, cuore

del cluster digitale del Friuli Venezia Giulia, dal 17 al 19 ottobre. Obiettivo del forum una riflessione corale su presente e futuro dell'intelligenza artificiale (AI), sul suo impatto sulla società contemporanea, dall'economia alla scuola, dalla sicurezza alla cultura, dai servizi della pubblica amministrazione alla sanità, affrontando anche il tema delle sue implicazioni etiche e giuridiche. Il tutto in un programma che si articolerà su tre sedi, tra loro vicinissime: il teatro Maurensig di Feletto Umberto, la sala Feruglio e la biblioteca comunale. Organizzato da Ditedi (Di-

Da sinistra: Nicola Bosello, Giovanni Cucci e Francesco Contini a Feletto Umberto

stretto delle tecnologie digitali del Fvg) e dal Comune di Tavagnacco, l'evento dedicato a "Città generative e società contemporanee" è curato anche quest'anno da Post Eventi, la società del Gruppo Nem (Nord Est Multimedia) che insieme al Messaggero Veneto promuove il forum. A presentare l'appuntamento, ieri a Fe-



letto, il sindaco di Tavagnacco Giovanni Cucci, il presidente del Ditedi Nicola Bosello con il direttore Francesco Contini, il presidente di Italy Post Filiberto Zovico, intervenuti assieme a Gianluigi Rozza, Federico Costantini, Cristian Felegotto e Claudio Tonzar, rispettivamente per Sissa, Università di Udine, Confindu-

stria Udine e Psicoattività Aps, coinvolte anch'esse nell'organizzazione, con il supporto della Regione e il sostegno di Banca 360.

Tra gli ospiti più attesi, oltre a quelli già citati in apertura, gli economisti Stefano Da Empoli e Luca Gatto, Stefano Quintarelli, pioniere del web in Italia e founding partner

del fondo Rialto Venture Capital, lo scrittore e insegnante Enrico Galiano, Alessandra Poggiani, già a capo dell'Agenda per l'Italia digitale e oggi direttrice del Cineca, il Consorzio per il calcolo cui aderiscono 70 atenei italiani, l'ex sindacalista Marco Bentivoglio, esperto di innovazione e coordinatore di Base Italia. «Nomi – ha spiegato Zovico in sede di presentazione – che faranno di Tavagnacco uno dei poli nazionali del dibattito sull'AI, un po' com'era avvenuto lo scorso anno per l'edizione conclusa dal tutto esaurito per Federico Faggin, l'imprenditore e fisico che è stato tra i padri dei microprocessori.

Ogni giornata sarà caratterizzata da un focus. Venerdì sull'economia e sul rapporto tra l'intelligenza artificiale e mondo dell'impresa. Gli eventi di sabato, invece, saranno incentrati sui temi giuridici, etici e sulle applicazioni dell'AI. Gran finale domenica, con la tavola rotonda sul lavoro e le riflessioni finali di Marco Malvaldi sul futuro della scrittura e della parola ai tempi dell'AI. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Trieste Next (26 - 28 settembre)

trieste
next
festival
della ricerca
scientifica

La vita dentro.
Dialoghi tra Scienze
e Tecnologie

26-28
settembre 2025

14ª edizione



IL PROFILO

Ricercatrice di fama mondiale



Giuliana Mazzoni è docente di Psicologia e professoressa emerita in Neuroscienze alla Sapienza di Roma dal 2018, con chiamata ministeriale dall'estero dopo una lunga carriera internazionale in Usa e Regno Unito. La sua ricerca sulla memoria umana e le distorsioni mnemoniche è riconosciuta a livello mondiale e ha influenzato profondamente il diritto e la pratica legale nei paesi di lingua spagnola. È autrice di oltre 250 pubblicazioni scientifiche. G.B.

L'APPUNTAMENTO

“La scienza dell’oblio” il 26 al Miela



Venerdì 26 settembre alle 15 al Teatro Miela, Giuliana Mazzoni sarà protagonista del panel “La scienza dell’oblio” insieme a Sergio Della Sala (Università di Edimburgo) e con la conduzione di Marco Cambiaghi (Università di Verona). L’evento esplorerà come dimenticare sia una funzione essenziale della mente che permette di selezionare e rielaborare i ricordi, contribuendo alla costruzione dell’identità. Un dialogo che intreccia neuroscienze, psicologia e filosofia. G.B.

LA RIFLESSIONE

Senza vaglio c’è il rischio fake news



Secondo Mazzoni esiste un collegamento diretto tra la perdita delle capacità selettive della memoria e la diffusione di disinformazione: «Questa mancanza di vaglio di quello che è importante e quello che non lo è fa sì che, quando arrivano informazioni, le accettiamo senza verificarle praticamente». Il risultato? «Accettiamo le fake news e le teorie complottiste di vario genere, che infatti si stanno diffondendo sempre più». G.B.

Mazzoni, professoressa emerita in Neuroscienze alla Sapienza di Roma
«Il nostro cervello ha capacità immense che però non sono illimitate»

«Dimenticare
è essenziale
Serve preselezione
per i ricordi digitali»

L'INTERVISTA

Giulia Basso

Non tutti i ricordi sono uguali. E non tutto ciò che dimentichiamo rappresenta una perdita. Mentre affidiamo a smartphone e cloud la custodia del nostro passato, rischiamo di perdere una funzione biologica millenaria. È il paradosso che studia Giuliana Mazzoni, docente di Psicologia e professoressa emerita in Neuroscienze alla Sapienza di Roma, che ha dedicato la sua carriera internazionale a indagare i meccanismi della memoria umana e le sue sorprendenti distorsioni. Venerdì 26 settembre sarà protagonista a Trieste Next del panel “La scienza dell’oblio”, dove spiegherà perché dimenticare sia una funzione essenziale quanto ricordare. In un’epoca ossessionata dalla conservazione digitale di ogni dato, la sua ricerca apre prospettive inaspettate: l’oblio non è il nemico della memoria, ma il suo alleato più prezioso. Dalle aule di tribunale, dove i suoi studi hanno rivoluzionato l’approccio alle testimonianze, alle questioni più profonde sull’identità personale, Mazzoni ci guida in un viaggio affascinante tra neuroscienze, psicologia e filosofia della mente. Lei afferma che dimenticare è una funzione essenziale. Ma viviamo ossessionati dal conservare tutto digitalmente. Stiamo delegando



GIULIANA MAZZONI
DOCENTE DI PSICOLOGIA, EMERITA
IN NEUROSCIENZE ALLA SAPIENZA DI ROMA

«Le distorsioni mnemoniche non sono menzogne, bensì costruzioni spontanee di ricordi non veri che sembrano autentici»

«La memoria va allenata e se affidiamo tutto alle protesi esterne, perdiamo questa possibilità»

alla tecnologia una funzione che dovrebbe rimanere biologica?

«Dimenticare è essenziale, perché il nostro cervello ha capacità immense, ma non illimitate. Dovendo ricordare il mio numero di telefono attuale dopo aver fatto 35 traslochi, avrei dei problemi se tutti i miei numeri precedenti si affacciassero alla mente contemporaneamente. Abbiamo sempre affidato contenuti mnemonici a device esterni: con la scrittura e prima ancora con la condivisione orale dei ricordi. Oggi la protesi è digitale, ma il rischio è l’illusione di poter ricordare tutto quando in realtà non si ricorda nulla. Non avendo distinto all’inizio tra ciò che è importante e ciò che non lo è, si finisce per non essere più in grado di utilizzare le informazioni essenziali». Nel film di Christopher Nolan “Memento” il protagonista scopre di aver ucciso la moglie che voleva vendicare. Esiste una memoria “troppo dolorosa” che il cervello cancella autonomamente? «È un tema dibattuto da anni. Molti raccontano di non ricordare eventi traumatici, e si parla di amnesia psicogena senza danni cerebrali: un meccanismo per sopravvivere chiudendo l’accesso a eventi che potrebbero disintegrare l’identità. Le evidenze sperimentali sono però miste. Alcuni studi suggeriscono che gli eventi traumatici non vengano codificati adeguatamente, rimanendo frammentati.



Un’immagine simbolo in tema neuroscienze

Altri ne indicano una possibile soppressione intenzionale, ma i miei tentativi di replicare questi risultati non sono mai riusciti. I suoi studi sulle distorsioni mnemoniche hanno rivoluzionato il sistema legale. Quando un testimone giura di ricordare perfettamente un crimine, cosa dovrebbe pensare un giudice? «Le distorsioni di memoria non sono menzogne, ma costruzioni spontanee di ricordi non veri che sembrano autentici. Un giudice deve valutare il percorso del testimone dal momento del crimine all’interrogatorio. Se non ci sono stati interventi esterni pesanti, coercizioni o domande suggestive, il ricordo può essere genuino. Ma se ci sono stati suggerimenti sull’identità del colpevole, questi vengono spontaneamente assorbiti dalla memoria e integrati per creare una realtà che non è più accurata». Se la nostra identità si co-

struisce su ciò che ricordiamo e dimentichiamo, cosa accade con l’Alzheimer? La persona rimane la stessa? «Ho sempre creduto che noi siamo quello che ricordiamo, che l’identità sia determinata dalle esperienze che siamo in grado di ricordare. Logicamente, la perdita di memoria dovrebbe cambiare l’identità. Ma gli studi mostrano che anche in forme di Alzheimer relativamente gravi, le persone continuano a essere se stesse. Nelle fasi in cui ritornano in contatto con l’ambiente e i propri cari, utilizzano le stesse modalità di interazione di sempre. Questo indicherebbe un mantenimento dell’identità nonostante la perdita di memoria». Nell’era dei big data dovremmo rivendicare un “diritto all’oblio” digitale? «È una questione complessa. Perdere la memoria storica è pericoloso. Tuttavia, avere miliardi di informazioni accessibili su chiunque limita la

libertà di modificare il proprio percorso di vita, perché il passato si trasforma in una prigione che impedisce ogni cambiamento». Guardando ai suoi studenti cresciuti con smartphone e motori di ricerca, vede emergere un nuovo tipo di memoria o un impoverimento cognitivo? «Sicuramente c’è un impoverimento. La memoria va allenata e se affidiamo tutto alle protesi esterne, perdiamo l’allenamento cognitivo del ricordare. Ma è cruciale operare una preselezione prima di affidare contenuti alla protesi, altrimenti si crea un mare magnum da cui non riusciamo a trarre gli elementi utili. E senza vaglio accettiamo informazioni senza verificarle, dalle fake news alle teorie complottiste». —

Gorizia 25-28 settembre 2025

**A GORIZIA IL MONDO
È IN TAVOLA!**

**Street food, piatti della
tradizione, eccellenze
del territorio, cibi veg
e specialità esotiche:
quattro giorni di sapori,
profumi e colori in 19
Borghi tematici, per 400
stand da 50 Paesi.**

Gusti di Frontiera, la più grande
kermesse enogastronomica del
NordEst italiano.

ORARI DI APERTURA

gio	25	dalle 13.00 alle 01.00
ven	26	dalle 10.30 alle 03.00
sab	27	dalle 10.30 alle 03.00
dom	28	dalle 10.30 alle 24.00

APPUNTAMENTI IN CITTÀ

Numerose le aperture gratuite di luoghi
della cultura, musei e mostre in occasione
della manifestazione.
Info sul sito e canali social.

PROMOTURISMO FVG STAND IO SONO FVG

IN PIAZZA DELLA VITTORIA

**PROMOZIONE TURISTICA E DEGUSTAZIONE
DEI PRODOTTI D'ECCELLENZA
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

**INQUADRA IL QR CODE E SCOPRI
TUTTE LE VISITE GUIDATE IN PROGRAMMA
DURANTE LE GIORNATE DI GUSTI:**



INFO E PRENOTAZIONI:

Info Point Gorizia - Corso Italia Tel. 0481 53576.
Le visite guidate sono acquistabili online sul sito
di **PROMOTURISMOFVG**



BUS NAVETTA GRATUITI

**dai Parcheggi di interscambio
della Manifestazione
con corse ogni 15 minuti**

ORARI:

26 e 27 settembre dalle 17.00 alle 03.00
28 settembre dalle 11.00 alle 00.00



NAVETTA GIALLA

da via Mameli 12
a via del Montesanto



NAVETTA BLU

dal parcheggio di via Cordon
a corso Italia 80



NAVETTA ARANCIONE

dalla stazione ferroviaria
a corso Italia 80

AREA SOSTA CAMPER

• Viale Virgilio

(fino a esaurimento
posti, per prenotazioni
rivolgersi a **Camper
Club Antica Contea
Gorizia**)

PARCHEGGI GRATUITI

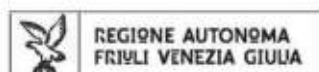
- via del Monte Santo
- via Cordon
- via dei Vegetariani
- via III Armata

NOVITÀ!

- piazzale della Casa Rossa
(da qui la manifestazione si raggiunge a piedi)
- via Toscolano
(da qui la manifestazione si raggiunge a piedi)



COMUNE DI
GORIZIA



GO! 2025
NOVA GORIZIA
GORIZIA



MESTNA OBČINA
NOVA GORICA



UN MONDO DI STAND

- 1** Borgo Italia
- 2** Mercatino di Gusti
- 3** Borgo Austria
- 4** Borgo Americhe
- 5** Borgo Mare
- 6** Borgo Australia
- 7** Borgo Africa
- 8** Borgo Oriente
- 9** Borgo Latino Americano
- 10** Borgo Vegano Vegetariano
- 11** Borgo Francia
- 12** Borgo TruckFood
- 13** Borgo Nord Europa
- 14** Borgo Europa Centrale
- 15** Borgo Slovenia e Penisola Balcanica
- 16** Borgo Associazioni
- 17** Borgo FVG
- 18** Gusti in Piazza
- 19** Borgo Borderless

- i** Infopoint
- +** Punto primo soccorso
- 🎡** Parco giochi
- P** Aree di parcheggio
- ♿** Aree di parcheggio riservate a persone con disabilità
- 🚐** Aree di sosta camper
- WC** Servizi igienici
- 🚌** Bus navetta
- 112** Numero di emergenza
- ➡** Vie di esodo
- ♿** Mobility service gratuito:
INFO E PRENOTAZIONI:
Corso Italia, 133 (GO)
Cell. +39 3881195218



Salotto del Gusto

IN PIAZZA SANT'ANTONIO

Eccellenze del territorio e stelle nazionali del food, degustazioni, mostra fotografica, installazioni artistiche e musica

a cura di **Isabella Lupi** e **Alojz Felix Jermann**

A LOCAL FEELING

giovedì 25 settembre - 17.00
INAUGURAZIONE GUSTI DI FRONTIERA

a seguire
COOKING TALK
Con **Fabrizio Nonis** e **Giorgione**

Un confronto tra tradizione e innovazione attorno al frico, piatto simbolo del FVG

venerdì 26 settembre - 17.00
STORIA DELLA CUCINA MITTELEU-ROPEA A GORIZIA
Celestina Goljevscek,
ristoratrice della Trattoria Alla Luna,
dialoga con il nipote
Alojz Felix Jermann

sabato 29 settembre - 17.00
IL FUTURO DEL VINO
Live Podcast con i produttori della
nuova generazione del territorio

domenica 30 settembre - 14.00
DAY TIME DJ SET
by **Larry Masmero**

OGNI GIORNO - dalle 18.30
DEGUSTAZIONI
Dalle 18.30, su prenotazione
via Instagram @alocalfeeling



BORGO BORDERLESS

PRESSO EPIC DISTRIKT E PIAZZA TRANSALPINA/TRG EVROPE

navette gratuite di collegamento da via Mameli

venerdì 26 settembre - 12.00
Inaugurazione di BORGO BORDERLESS
villaggio enogastronomico senza confini

Con i sindaci di Gorizia, Rodolfo Zibera, e Nova Gorica, Samo Turel. Dopo i saluti i due Sindaci si sfideranno nella preparazione della pasta ripiena, cjarsons e žlikrofi di Idrija, tipica dell'Alto Friuli e della regione di Goriška

Stand di cibi e bevande
26, 27 e 28 settembre
dalle 12.00 alle 20.00

Festa senza confini per i bambini
26 e 27 settembre
dalle 13 alle 18.00

HA LAVORATO CON I PIÙ GRANDI: DA FELLINI A VISCONTI, DA MONICELLI A LEONE

Addio a Claudia Cardinale

Ha attraversato 60 anni di grande cinema italiano

Aveva 87 anni. Il decesso in Francia circondata dai figli
Un simbolo di cambiamento ed emancipazione femminile

CRISTIAN RIGO

L'attrice Claudia Cardinale, icona del cinema internazionale, è morta ieri sera all'età di 87 anni dopo una carriera irripetibile con oltre 150 film e tante interpretazioni passate alla storia.

Nata a Tunisi il 15 aprile 1938, Claudia Cardinale ha vinto tre David di Donatello e i tre Nastri d'argento, oltre al Leone d'oro alla carriera conferitole alla Mostra del cinema di Venezia nel 1993 e il David, anch'esso alla carriera, del 1997.

Tra i suoi film più celebri, accanto al protagonista Marcello Mastroianni, *Il bell'Antonio* di Mauro Bolognini, *La ragazza con la valigia* di Valerio Zurlini, *8 1/2* (1963) di Federico Fellini e soprattutto *Il*

Gattopardo di Luchino Visconti, *La ragazza di Bube* (1963) di Luigi Comencini, *La pelle* (1981) di Liliana Cavani. Ha lavorato anche con Mario Monicelli e Sergio Leone ed è stata anche Paolina Bonaparte in *Austerlitz*, e Claretta Petacci in *Claretta* di Pasquale Squitieri. Viveva da tempo in Francia.

Negli anni Sessanta la stampa internazionale l'ha più volte incoronata come «donna più bella del mondo», ma Cardinale è stata molto di più. È riuscita a imporsi in un mondo dominato da Sophia Loren e Gina Lollobrigida ritagliandosi uno stile molto personale che l'ha fatta diventare un simbolo del cambiamento e dell'emancipazione femminile.

È stata tra le pochissime attrici italiane a raggiungere il successo a livello internazio-

nale, recitando con attori del calibro di John Wayne, Sean Connery, Henry Fonda, Orson Welles, Burt Lancaster, e diretta da registi come Blake Edwards, Werner Herzog, Manoel de Oliveira e Abel Gance. La sua versatilità artistica le ha permesso di ritagliarsi un ruolo anche sul palcoscenico teatrale e in televisione, pur restando sempre legata al grande schermo, dove ha lasciato alcune delle interpretazioni più intense del cinema del Novecento.

«Ci lascia l'eredità di una donna libera e ispirata, sia nella sua carriera femminile che in quella artistica», ha dichiarato il suo agente Laurent Savry.

Cardinale è morta mentre le erano accanto i figli a Nemours, vicino a Parigi, dove risiedeva ormai stabilmente da qualche anno. —



Claudia Cardinale al Festival del cinema di Cannes nel 2003



GAMMA TOYOTA

LET'S GO BEYOND







FULL HYBRID, PLUG-IN HYBRID ED ELETTRICO

CON **BONUS** DA € 4.000 A € 8.000

QUALUNQUE SIA IL TUO USATO

ANCHE SABATO E DOMENICA**CARINI**

Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939 | Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461

Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

Concordia Sagittaria (VE) - Via Ottone III, 11 - Tel. 0421 1880545



carini-toyota.it

Gamma Toyota elettrica, ibrida plug-in e ibrida, con bonus da € 4.000 a € 8.000 in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo intestato da almeno 5 mesi, e contratto sottoscritto dal 01/09/2025 al 30/09/2025 con immatricolazione entro il 31/03/2026. Promozione valida fino al 30/09/2025 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa, cumulabile con altre iniziative promozionali con esclusione degli incentivi statali. Per maggiori informazioni sulla nostra gamma visita www.toyota.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Immagini vetture indicative. Valori massimi WLTP riferiti a: gamma Toyota Yaris Hybrid consumo combinato 4,30 l/100 km, emissioni CO₂ 96 g/km, emissioni NOx 0,010 g/km; gamma Toyota C-HR Plug-In Hybrid consumo combinato 0,9 l/100 km, emissioni CO₂ 19 g/km, emissioni NOx 0,006 g/km; gamma Toyota bZ4X MY25 consumo combinato 15,4 kWh/100 km, emissioni CO₂ 0 g/km, emissioni NOx 0 g/km; gamma Toyota Yaris Cross Hybrid consumo combinato 5,0 l/100 km, emissioni CO₂ 112 g/km, emissioni NOx 0,007 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

Settore a rischio

RILEVATI DUE FOCOLAI. MASSIMA ALLERTA ANCHE IN SLOVENIA

La peste suina africana allarma la Croazia: abbattuti 12 mila capi

Il ministro dell'Agricoltura riunisce il comitato d'emergenza
Varati stretti controlli di biosicurezza per contenere l'epidemia

Stefano Giantin / ZAGABRIA

Pattuglie di polizia impiegate a controllare auto, camion e furgoni e a presidiare gli allevamenti. Reparti dell'esercito in allerta, pronti a intervenire per disinfestazione e controllo del territorio. E tanti uomini in tuta protettiva bianca, in azione per eliminare migliaia di capi a rischio. Accade in Croazia, dove - dopo svariati focolai registrati già in estate in piccoli allevamenti e alcune fattorie - è allarme rosso per la cosiddetta peste suina africana (Asf), morbo incurabile per suini domestici e selvatici, non pericoloso per l'uomo ma comunque una calamità per economie, come quelle balcaniche, dove l'allevamento è uno dei pilastri del settore alimentare. L'Asf è comparsa a sorpresa, per la prima volta, in uno dei più grandi allevamenti nella nazione, la fattoria Sokolovac, epicentro della nuova crisi dato che nell'allevamento andranno eliminati in un colpo solo diecimila suini, il numero più alto di sempre.

Un altro focolaio è stato scoperto in questi giorni in un allevamento vicino a Osijek, con circa 1.600 capi da abbattere. E intanto è iniziato l'abbattimento dei maiali di Sokolovac, ha confermato il ministro croato dell'Agricoltura David Vlačić dopo una riunione del comitato d'emergenza sulla Asf, specificando che questa settimana si dovranno sopprimere in tutto circa 12mila suini. Per fare un raffronto, dal 2023 - quando la Asf si è manifestata anche in Croazia - il numero di maiali eliminati è stato di 39mila circa. E ora salirà oltre i 50mila, più del 5% dell'intera popolazione nazionale di suini.

«Invitiamo tutti gli allevatori a essere consapevoli della serietà della situazione», ha detto Vlačić annunciando una vera e propria «guerra alla peste suina africana». «Nulla sarà mai come prima, questa malattia non perdona», ha aggiunto il ministro, mentre Antun Golubović dalla Camera dell'agricoltura ha confermato che si parla del «più grave caso» mai registrato in Croazia; e potrebbe essere «solo l'inizio». L'operazione è stata lanciata per evitare che il contagio si diffonda in maniera incontrollata, mettendo in ginocchio il comparto dell'allevamento. La strategia prevede stringenti controlli di biosicurezza nei maggiori allevamenti, ma anche pattuglie della polizia a presidiare l'in-

gresso delle fattorie più grandi, oltre a controlli rafforzati alla vicina frontiera con la Serbia e posti di controllo per i veicoli, così da evitare il trasporto di carne potenzialmente a rischio, magari da oltre-frontiera. A disposizione delle autorità ci sono anche i mi-

litari, ha confermato il ministro della Difesa Ivan Anušić precisando che le forze armate potranno dare una mano per disinfestare edifici contaminati o sospetti. Potrebbero però servire misure anche «più radicali» in caso di estensione dei contagi. Ha anticipa-

to il ministro degli Interni, Davor Božinović.

Situazione «allarmante», ha confermato l'esperto di agronomia Ivica Kisić, anticipando che «i prezzi della carne di maiale» certamente «saliranno» e appellandosi «all'intervento dell'esercito»

per contenere il contagio. Grande «preoccupazione» è stata espressa anche dalla Camera dei veterinari.

Nel frattempo i timori per l'impatto economico si rafforzano, dato che l'area orientale della Croazia, in particolare la regione di Osijek, copre

il 30% della produzione nazionale di suini. E la paura si estende anche in Slovenia, dove le autorità veterinarie hanno fatto appello alla massima vigilanza, rivolgendosi sia ad allevatori sia ai cacciatori che si recano in Croazia. —



© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ESCURSIONI

Università Popolare: progetto con Belgrado

BELGRADO

Con un'escursione di studio in Italia ha preso il via un nuovo progetto culturale promosso dall'Università Popolare di Trieste, in collaborazione con il Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale e con il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia.

Una delegazione di 25 persone appartenenti alla Comunità italiana in Serbia, con sede a Belgrado, è stata protagonista, fra sabato scorso e ieri, di un itinerario andato a toccare alcune delle più prestigiose mete storico-artistiche del Paese: Napoli, Caserta, Pompei e la costiera amalfitana. L'iniziativa rappresenta la naturale prosecuzione dei corsi di lingua italiana recentemente svolti a Belgrado e segna un passo ulteriore nella valorizzazione del patrimonio culturale e linguistico italiano oltre confine.

Ad accompagnare la delegazione, il presidente dell'Università Popolare di Trieste, Edvino Jerian, il vicepresidente Paolo Rovis e il segretario generale Fabrizio Somma. Ha partecipato inoltre, su invito del presidente della Comunità italiana in Serbia a Belgrado Dean Ducic, anche il presidente dell'Unione delle Comunità italiane alle Bocche di Cattaro in Montenegro, Alekandar Dender.

«Questo progetto – così Jerian – non è soltanto un viaggio alla scoperta delle bellezze italiane, ma un’esperienza che rafforza i legami identitari e culturali tra la nostra comunità nazionale e i connazionali che vivono all’estero. Attraverso iniziative come questa diamo continuità al lavoro svolto sul fronte linguistico e offriamo un’opportunità concreta di incontro con la storia, l’arte e le tradizioni italiane».—

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR

Offerte valide dal 25 al 27 settembre 2025

I colori del RISPARMIO

Attività valida ai punti vendita
che aderiscono all'iniziativa

Uva Mix senza semi
500 g

1,99
€/pz

500 g

**Yogurt bianco
assortito**
Sterzing Vipiteno
500 g - 1,98 €/kg

0,99
€/pz

Cereali Classic
Kellogg's
550 g - 4,71 €/kg

2,59
€/pz

**Pasta trafilata
al bronzo
assortita**
Barilla
500g

1 pezzo 1,29
2 pezzi 1,29

Offerta pari a
0,59
€/pz

1+1 GRATIS

**6 Cornetto
assortito**
Algida
450 g - 8,42 €/kg

3,79
€/pz

ECONOMIA

TOTALMENTE 360 FVG.
FVG
banca360fvg.it f i y t in e

La società ha investito in una piantagione in Sudamerica. Dal 1° ottobre comincia la raccolta. Nel 2025 l'obiettivo è inserire 300 mila piante. Il chicco autoprodotta sarà destinato alla Gdo

Antica tostatura triestina la tenuta in Venezuela fornirà metà del caffè

IL CASO

Giorgia Pacino / TRIESTE

Tra una settimana, il 1° ottobre, comincerà la raccolta. Sono oltre 176 mila le piante che stanno già dando frutto nella piantagione di caffè acquistata in Venezuela dall'Antica tostatura triestina. L'azienda ha cominciato a investire nel Paese sudamericano nel 2023, prima con 23 mila piante, poi con 75 mila. Per quest'anno punta a un vivaio di 300 mila pezzi. «Tra il 2028 e il 2029 prevediamo di avere in origine più del 50% del caffè che utilizziamo in azienda», spiega l'ad Francisco Blasini.

La società triestina, che ha chiuso il 2024 con un fatturato di 2,3 milioni di euro, ha giocato d'anticipo. Due anni fa, prima della recente impennata dei prezzi del caffè verde, ha deciso di risalire la filiera fino alla produzione del chicco e ha investito in una piantagione di caffè in Venezuela. «Produciamo il seme, dal campo si passa alla borsa e poi dopo cinque o sei mesi alla terra. Siamo stati lungimiranti – riconosce Blasini – allora vedevamo lontano, ora possiamo toccare già il frutto di quelle piante seminate nel 2023».

L'azienda acquista caffè da 14 diverse origini per produrre le sue miscele. Quello estero resta il mercato prevalente per il canale Horeca: Stati Uniti, Grecia, Germania, Austria,



Addetti al lavoro nella piantagione venezuelana acquistata dall'Antica Tostatura Triestina

FINANZIATA LA TECNOCAP

Banca Finint struttura 25 milioni di credito della Bei

Banca europea per gli investimenti (Bei) ha concesso alla campana Tecnocap una linea di credito da 25 milioni per sostenere progetti di efficientamento energetico e di produzione da rinnovabili. Banca Finint, attraverso la divisione di Investment Banking, ha agito come Arranger strutturando l'operazione. Le risorse saranno impiegate per migliorare l'efficienza energetica dei processi produttivi.



FRANCISCO BLASINI
AMMINISTRATORE DELEGATO
DELL'ANTICA TOSTATURA TRIESTINA

Canada e ora anche l'Asia. Nel 2025 si è conclusa l'operazione avviata a dicembre dello scorso anno, che ha visto l'ingresso del gruppo coreano Gaeasoft Incorporation nel capitale dell'azienda, con una quota del 20%. A quasi un anno di distanza, il caffè dell'Antica tostatura triestina è presente nei 62 supermercati di Seoul e sulle piattaforme online di Oasis Market, braccio operativo del gruppo nel campo dell'e-commerce. «Per ora ci stiamo concentrando sulla Corea, ma il piano è di aprire anche ai mercati di Giappone, Singapore, Hong Kong e Thailandia».

La cifra distintiva sta nella tostatura a legna e nei processi di fermentazione, frutto del-

le ricette dell'ultima generazione della famiglia Hausbrandt, che aggiungono caratteristiche fruttate e floreali, dal cocco all'ananas, ai micro-lotti di specialty (dai sette ai 20 chili). L'azienda, un tempo orientata solo sulla vendita all'estero, ora punta anche sull'Italia e sulla Gdo – con prodotti presenti, tra le altre insegne, anche sugli scaffali di Despar, Coop, Carrefour, Natura-Si. «La Gdo è un mercato da analizzare con il microscopio, bisogna muoversi in modo molto preciso, perché non ammette sbagli. E noi stiamo riuscendo a farlo bene». Il canale oggi vale il 10% del fatturato.

«Il caffè della nostra produzione in Venezuela viene dedicato alla grande distribuzione italiana, con la linea Blasini Caffè. Riusciamo a portare sugli scaffali della Gdo un caffè di altissima qualità a un prezzo ragionevole solo perché viene coltivato da noi. Se lo avessimo comprato sulla Borsa internazionale non sarebbe stato possibile venderlo nei supermercati», fa notare l'ad.

Produrre direttamente la materia prima si rivela infatti un bel vantaggio, ora che il prezzo del caffè verde ha ripreso la salita, sfiorando nuovamente i massimi in Borsa. «Già nel 2023 avevo proposto al cda dell'Associazione italiana caffè di metterci insieme e acquistare una tenuta. Storicamente il prezzo del caffè ha registrato valori più bassi che altissimi e le aziende italiane non hanno avuto la necessità di fare quel passo. Oggi però i tempi stanno cambiando», prosegue Blasini.

Nella lettura dell'ad, speculazione, clima e tensioni globali sono i principali elementi che stanno influenzando i prezzi, ma sono anche fattori passeggeri. Quello che resta è la cura del terreno e il nuovo bilanciamento di poteri tra produttori e acquirenti. «Su questo Antica tostatura triestina sta lavorando con studi scientifici ed ecologici in Venezuela – conclude l'ad – per proporre una nuova modalità che preveda una cura ulteriore della qualità di aria, suolo, acqua e dei rapporti tra l'uomo e il processo di semina».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

Dieci aziende del Nord Est incontrano la Gdo Usa

PESCHIERA DEL GARDA

Oltre 60 aziende agroalimentari italiane, di cui almeno dieci del Nord Est, a tu per tu con i buyer delle maggiori catene di supermercati indipendenti americani. È la vetrina offerta da "America buys Italian", l'iniziativa organizzata da ExportUsa e dalla Camera di Commercio Italoamericana di New York, con il sostegno di Bper Banca. La quarta edizione, in programma dal 30 settembre al 1° ottobre a Peschiera del Garda, permetterà ai produttori italiani di partecipare a incontri B2b, in modalità *speed date*, con i decision makers della distribuzione di nicchia statunitense. Cinque le catene presenti: Lipari Foods, Sendik's Food Market, Rudy's Market, Gleason's Markets e Nicholas Markets. «Da un lato le imprese italiane possono collocare i propri prodotti senza intermediari, dall'altro i supermercati Usa hanno l'occasione di diversificare la loro offerta con eccellenze autentiche italiane a prezzi competitivi», spiega Federico Tozzi, direttore esecutivo della Italy America Chamber of Commerce di New York. Per Muriel Nussbaumer, ad di ExportUsa, l'evento permette di «entrare in contatto diretto con i buyer americani, normalmente difficili da raggiungere, e di testare la reale fattibilità di posizionare i prodotti sugli scaffali della Gdo indipendente. Le imprese hanno la possibilità di comprendere il mercato, adattare i prodotti e intraprendere rapporti commerciali solidi e duraturi».

GIO.PA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI FVG
DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE
Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia
www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

EDUFIN INDEX

Educazione finanziaria In regione è più alta della media nazionale

TRIESTE

Il livello di educazione finanziaria in Friuli Venezia Giulia supera di un punto la media italiana, attestandosi a 57, ma la regione, come il Paese intero, resta ancora sotto la sufficienza che è fissata a 60.

È il dato che emerge dalla nuova edizione di Edufin Index, l'Osservatorio sulla consapevolezza e i comportamenti

finanziari e assicurativi degli italiani, promosso da Alleanza Assicurazioni, compagnia del Gruppo Generali, insieme a Fondazione Mario Gassbarri, con la collaborazione scientifica di Sda Bocconi, School of Management. I risultati regionali sono stati presentati ieri, a Trieste, nell'ambito del "Tour dell'Educazione Finanziaria" di Alleanza Assicurazioni, che quest'an-

no si rinnova con la partnership con Adecco e con FEduF, la Fondazione per l'educazione finanziaria e al Risparmio (ABI).

Il tour, un viaggio nella Penisola in 14 tappe, è pensato per migliorare l'educazione finanziaria e assicurativa degli italiani, soprattutto giovani e donne. Per il Friuli Venezia Giulia, l'Edufin Index 2024 certifica che l'alfabetizzazione finanziaria supera di un punto la media nazionale (57 contro 56). Nessuna regione arriva alla sufficienza (60), ma questo territorio è tra quelli che più ci si avvicinano, spiccando per una maggiore attenzione alla gestione della finanza personale, come testimoniato dal Behavioural Index, l'indice dei comportamenti

(59); più basso, invece, l'Awareness Index (55), l'indice delle conoscenze sui temi finanziari e assicurativi.

Si conferma la tendenza generale di una minore preparazione delle donne sui temi economici, ma il Friuli Venezia Giulia è una delle regioni con il gender gap più basso: sono solo 3 i punti di differenza tra uomini e donne (59 contro 56), mentre la media nazionale è di 5 punti di distacco (58 contro 53). Quanto alla fascia 18-34 anni, i giovani friulgiuliani sono più preparati dei loro coetanei italiani, in termini di alfabetizzazione finanziaria e assicurativa (55 contro 52), nonostante il loro punteggio non raggiunga comunque la soglia della sufficienza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una Banca sempre al tuo fianco

Banca Mediolanum ti consente di valorizzare i tuoi risparmi e iniziare un percorso virtuoso di pianificazione finanziaria, grazie al supporto del Family Banker e degli specialisti che lo affiancano. Una squadra di professionisti sempre pronta a rispondere a tutte le tue esigenze

Il risparmio rappresenta un valore fondamentale per il Paese e per le famiglie italiane. Sarà la risorsa con cui ciascuno di noi potrà dare una risposta concreta a bisogni che l'allungamento medio di vita sta spostando sempre più in là nel tempo. Sono scadenze, come il mantenimento del proprio tenore di vita in terza e quarta età, che certamente si manifesteranno nel corso del tempo.

Prepararsi per tempo ad affrontare finanziariamente queste tappe inciderà sulla propria qualità di vita. Per consentire a tutti i risparmiatori di far fruttare la propria liquidità nel breve termine, mentre si riflette su come im-

PROMO VINCOLI 3%

COSA OFFRE
 Ottenere un rendimento del 3% annuo lordo sulle somme vincolate per sei mesi su conto corrente, con possibilità di svincolarle senza perdere gli interessi maturati

A CHI È RIVOLTA
 Riservata ai già clienti e ai nuovi clienti titolari di SelfyConto, Conto Mediolanum o Conto Professional

QUANTO DURA
 Promozione valida fino al 30 novembre 2025

3

%

**ANNUO LORDO
SULLE SOMME VINCOLATE A 6 MESI.**

re nell'ecosistema Mediolanum. Con Banca Mediolanum non sei mai solo: hai un professionista dedicato, il Family Banker, che conosce a fondo i progetti tuoi e delle persone a te care e ti accompagna passo dopo passo. Affidarsi a un Family Banker significa poter contare su tutta Banca Mediolanum e questo è un grande valore aggiunto. Il Family Banker è come un direttore d'orchestra che dirige una community di specialisti totalmente al servizio del cliente.

Una rete profondamente radicata sul territorio che spazia dagli specialisti del credito a quelli della protezione, arricchita dalle Direzioni Wealth Management, Investment Banking e Mediolanum Fiduciaria, che offrono al Family Banker un supporto di altissimo profilo per fornire ai clienti, spesso imprenditori, risposte complete anche ai bisogni più complessi. Iniziative come la Promo Vincoli consentono di dare valore alla liquidità e nel frattempo di prendere il tempo necessario per valutare, grazie alla consulenza dei Family Banker e degli specialisti che lo affiancano, le soluzioni di lungo termine che meglio rispondono ai bisogni e ai progetti di vita.

Due fondi PIR collocati da Banca Mediolanum

Investi i tuoi risparmi nei motori del nostro Paese

Custodi di tradizioni secolari che affrontano il futuro con audacia e innovazione. Motori che trainano la crescita del Paese e che sviluppano nuove idee. Sono le piccole e medie imprese (PMI) che da sempre rappresentano la spina dorsale dell'economia italiana. Le PMI sono sempre state un punto di riferimento per Banca Mediolanum, prima leader di mercato con i Piani di Risparmio Individuali (PIR) ordinari e dal 2020 anche con i PIR alternativi. Un impegno che non ha intenzione di fermarsi: investire nelle PMI e nell'economia reale italiana significa supportare la crescita di progetti imprenditoriali e beneficiare dei loro traguardi. I PIR permettono di sostenere le PMI italiane e ottenere, allo

stesso tempo, importanti vantaggi fiscali. Infatti, è prevista l'esenzione dalla tassazione dei redditi di natura finanziaria derivanti dagli investimenti detenuti nel piano per almeno cinque anni nonché l'esenzione dall'imposta di successione. Per questo Banca Mediolanum propone alla sua clientela la possibilità di sottoscrivere due fondi che rientrano tra gli investimenti qualificati destinati alla costituzione di Piani individuali di lungo termine: Mediolanum Obbligazionario Italia V, fondo obbligazionario in collocamento fino al 26 settembre 2025, e Mediolanum Private Markets Italia III, fondo che permette di accedere al mondo dei private asset. Entrambi i fondi sono emessi da Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.

1

MEDIOLANUM OBBLIGAZIONARIO ITALIA V

SELEZIONE TITOLI

AMPIA DIVERSIFICAZIONE

MONITORAGGIO COSTANTE

Investe in una selezione dei migliori titoli obbligazionari corporate italiani, solitamente non fruibili al risparmiatore individuale privato

Ampia diversificazione per emittenti e settori in modo da cogliere le migliori opportunità provenienti dalle imprese italiane grazie alla gestione professionale

Competenza e visione strategica di Mediolanum Gestione Fondi con un monitoraggio costante della qualità creditizia dei titoli selezionati

2

MEDIOLANUM PRIVATE MARKETS ITALIA III

INVESTIMENTO NELLE PMI

ACCESSO AI PRIVATE MARKETS

BASSA VOLATILITÀ

Strategia multi-asset diversificata che investe nelle potenzialità delle PMI, che rappresentano da sempre l'asse portante del nostro sistema produttivo

Porta d'accesso che offre i vantaggi e l'esclusività del mondo dei private markets, storicamente caratterizzati da un elevato potenziale di crescita

Investimento in società solide non quotate, meno soggette alla fisiologica volatilità dei mercati finanziari e che mostrano una bassa correlazione con le asset class tradizionali

PROMO VINCOLI 3%. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni economiche e contrattuali del conto, dei servizi offerti e per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento ai Fogli Informativi e alle Norme disponibili nella sezione Trasparenza e al "Documento Promozioni" sul sito bancamediolanum.it. "Promo vincoli 3% ed. settembre 2025" - nuovi clienti: valida fino al 30/11/25 riservata ai nuovi clienti sottoscrittori di SelfyConto, Conto Mediolanum o Conto Professional, in qualità di primi intestatari, che richiederanno entro il 05/12/25 la costituzione di depositi a tempo della durata di 6 mesi e accrediteranno lo stipendio almeno 7gg prima della scadenza del deposito. Tasso annuo lordo, vincolo minimo € 100 fino ad un valore massimo complessivo di € 500.000 per ciascun cliente sul primo conto aperto nel periodo promozionale. "Promo Vincoli 3% ed. settembre 2025" - già clienti: valida fino al 30/11/25 per clienti già titolari di un conto corrente delle tipologie indicate nel Documento Promozioni, che richiederanno entro il 30/11/25 di vincolare Nuova Liquidità a 6 mesi e che diventino "PrimaBanca" almeno 7gg prima della scadenza dello stesso. Vincolo a 6 mesi, min. €100 e max pari alla Nuova Liquidità (max €500.000 per conto). Dettagli, condizioni e definizioni di "Nuova Liquidità" e di cliente "PrimaBanca" nel Documento Promozioni su bancamediolanum.it.

MEDIOLANUM OBBLIGAZIONARIO ITALIA V E MEDIOLANUM PRIVATE MARKETS ITALIA III. Questa è una comunicazione di marketing. Questo materiale non deve essere sufficiente per prendere una decisione di investimento nei fondi promossi. Prima della sottoscrizione leggere attentamente il Documento contenente le informazioni chiave (KID), il Prospetto Informativo, nonché il Regolamento di gestione dei Fondi disponibili presso gli Uffici dei Consulenti Finanziari di Banca Mediolanum e consultabili direttamente sul sito internet della Società di Gestione www.mediolanumgestionefondi.it, nei quali sono riportate tutte le informazioni necessarie per conoscere nel dettaglio le caratteristiche, i rischi e i costi connessi all'investimento, al fine di operare e assumere una decisione informata e consapevole anche in relazione alle caratteristiche di sostenibilità descritte nel Prospetto. L'investimento in fondi non dà certezza di restituzione del capitale. La decisione di investire in detti fondi dovrebbe tenere conto di tutte le sue caratteristiche afferenti alla sostenibilità descritte nel relativo prospetto. I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri. Un riepilogo dei diritti degli investitori è disponibile in italiano alla pagina web <https://www.mediolanumgestionefondi.it/diritti-degli-investitori>. Il Fondo Mediolanum Private Markets Italia III è un Fondo di Investimento Alternativo e pertanto è classificato come prodotto finanziario complesso ai sensi della normativa vigente.

I CONTI DEL CONSORZIO



Il prosciutto crudo di San Daniele ha registrato ottime vendite negli Usa tra gennaio e giugno 2025

Prosciutto San Daniele primo semestre d'oro negli Stati Uniti (+19%)

Esportazioni della Dop cresciute complessivamente dell'8% Cichetti: «Il dato sulle vendite Usa condizionato dai dazi»

Maura Delle Case / SAN DANIELE

Prima dello scorso mese di aprile il prosciutto di San Daniele entrava negli Stati Uniti senza pagare dazio alcuno. Dalla primavera molto è cambiato. Anche per la Dop friulana, che dapprima ha dovuto fare i conti con una tassa doganale del 10%, poi elevata al 15% nel mese di agosto. Con quali effetti? Per farsene una prima idea bisognerà aspettare almeno la fine dell'anno, certo è che nel frattempo, un effetto già s'è visto. Dettato non ancora dai dazi, ma dalla loro minaccia, dall'incertezza prodottasi nei mesi scorsi tra un annuncio e l'altro del presidente Trump. Risultato: il bilancio delle esportazioni del San Daniele

PROSCIUTTO DI SAN DANIELE DOP L'EXPORT NEL PRIMO SEMESTRE 2025

		Chili di prosciutto esportati nel 1° sem 2025	Peso % sulle esportazioni totali	Variazione % delle esportazioni sul 1° sem 2024
1	USA	352.484	24%	19
2	Francia	314.899	22%	6
3	Germania	173.944	12%	10
4	Australia	161.660	11%	-12
5	Svizzera	93.495	6%	6
6	Belgio	84.367	6%	-12
7	Austria	55.655	4%	49
8	Regno Unito	32.186	2%	55
9	Paesi Bassi	24.377	2%	110
10	Brasile	13.828	1%	-21

Fonte: Consorzio del prosciutto di San Daniele

WITHUB

© RIPRODUZIONE RISERVATA

dop verso gli Stati Uniti nel primo semestre dell'anno è stato il migliore di sempre. Dati del consorzio del prosciutto alla mano. Tra gennaio e giugno infatti sono state esportate in Usa 352 tonnellate di San Daniele Dop, il 19% in più dello stesso periodo dell'anno precedente. Un aumento che fatto degli Usa, per la prima volta nella storia della fettina rosa friulana, il primo mercato estero, con una quota del 24% sul totale delle esportazioni. Un primato che storicamente era della Francia e che con tutta probabilità è destinato a non durare, legato com'è alla congiuntura e a una generale, forte variabilità dei mercati anche sul breve periodo come spiega il direttore generale del consorzio del prosciutto di San Daniele, Mario Cichetti: «Non è semplice interpretare questi dati, molto probabilmente influenzati dalle notizie sui dazi che si sono rincorse nei mesi scorsi. L'aumento delle esportazioni verso gli Usa è facilmente legata a qualche importatore di che può aver fatto ordini più alti nell'incertezza di quello che poi sarebbe potuto succedere».

«In generale poi, gli andamenti semestrali non sono mai regolari, bisognerà verificare l'andamento a fine anno» continua Cichetti che a proposito di vendite all'estero conferma l'impegno del consorzio oltreconfine: «Stiamo cercando di consolidare i mercati dove già siamo presenti, a partire da Francia e Germania in Europa, passando per Usa e Australia fuori dal Vecchio Continente, e di aprirne di nuovi. I più promettenti? Alcuni Paesi del nord Europa, penso in particolare a Belgio, Olanda e Danimarca, e alcuni dell'Est, su tutti la Polonia».

Tornando ai dati semestrali, complessivamente le esportazioni sono cresciute dell'8%. Subito dopo gli Usa si posizionano, per volumi, le vendite in Francia, che pesano il 22% del totale (+6% sullo stesso periodo dell'anno precedente). Seguono la Germania, che vale il 12% dell'export della Dop friulana (+10% sul 1° semestre 2024) e l'Australia, che pesa l'11% del totale e nel confronto tendenziale perde terreno (-12%). Il consorzio ha recentemente lanciato una nuova campagna promozionale, della durata di 36 mesi e del valore complessivo di oltre 3 milioni (cofinanziato dall'Ue), in Italia, Francia e Germania, che punta a rafforzare la presenza nei mercati europei.—

Azienda e sindacati hanno fatto il punto
In aumento la produzione delle lavatrici

Electrolux: Porcia meglio del previsto Susegana in calo

Francesco Dal Mas / BOLOGNA

Tiene Porcia. Anzi le lavatrici crescono da 700 a 712 mila pezzi all'anno e un reparto dello stabilimento potrebbe rientrare per un mese dalla solidarietà. Ma, a sorpresa, cala Susegana: nel 2026 passerà da 600 mila frigo a 530 mila. Un calo non previsto e una perdita di competitività — ha fatto capire l'azienda — in particolare nel segmento dei prodotti per terzi (meno commesse Ikea). È la situazione dei due stabilimenti a Nord Est che Electrolux ha illustrato ieri ai sindacati, incontrati a Bologna. «Dopo tre anni di cali — hanno comunque rassicurato Fiom Cgil, Fim Cisl e Uilm Uil al termine dell'incontro — il mercato europeo degli elettrodomestici nella prima parte del 2025 si è stabilizzato anche se su livelli modesti. L'Ebit di Electrolux è in lieve ripresa, ma ancora a un livello inferiore a quello pre crisi, mentre il flusso di cassa resta negativo. I volumi del 2025 si stanno attestando su livelli generalmente superiori alle aspettative, salvo il calo di Cerreto D'Esi; anche per il 2026 i volumi sono previsti, nelle proiezioni preliminari, generalmente in crescita, con la eccezione purtroppo di Susegana».

Dettagliando, il mercato europeo degli elettrodomestici sta vivendo un periodo di stallo, con un leggero calo complessivo (-0,5% nel secondo trimestre 2025 rispetto all'anno precedente). In flessione l'Europa Occidentale (-0,7%), cresce invece quella dell'Est che comunque mostra una crescita modesta (+0,4%). Il gruppo svedese ha registrato un calo di vendite del 7,3%, e nonostante un miglioramento dell'Ebit del 62,9%, il flusso di cassa rimane in sofferenza. La fiducia dei consumatori è minata anche dalle tensioni geopolitiche oltre che dalla concorrenza. L'organico complessivo si

attesta a 4.450 persone, di cui 2.817 operai e 1.733 impiegati. L'utilizzo degli ammortizzatori sociali nel quinquennio si attesta fra 11,5 e 15 mesi a seconda dello stabilimento, salvo Susegana che invece conta 3, 4 mesi. A Porcia il contratto di solidarietà è in vigore fino al 31 gennaio 2026. L'organico totale è di 1316 persone. La prossima settimana è in programma un incontro — come anticipa Gianni Piccin della Fim — per fare il punto della situazione. Perché se c'è un leggero incremento di volumi nelle prossime settimane, da metà novembre essi sono previsti in ulteriore calo.

A Susegana, dunque, è prevista cassa integrazione per il prossimo anno. «Sono a rischio di conferma — mette le mani avanti Augustin Breda,

Gruppo in affanno il mercato degli elettrodomestici in Europa è stagnante

Fiom, delegato Rsu — i 100 contratti a termine in scadenza da ottobre a dicembre». I delegati di fabbrica hanno chiesto uno specifico incontro con l'azienda sulla situazione gestionale e produttiva del reparto automatizzato Genesi, considerata anche la chiusura entro fine anno dell'ultima linea di Cairo. L'azienda, dal canto suo, ha aperto a nuove uscite incentivate a inizio '26 (fatto che non si registrava da oltre due anni) che saranno regolate in incontri successivi. La delegazione Fiom, Fim e Uilm ha chiesto un chiarimento sulle prospettive di Forlì, dove peraltro i volumi sono in ripresa, e ha espresso preoccupazione per la effettiva capacità della nuova piattaforma Iris di recuperare a Solaro il prevedibile calo della Duram indirizzata in Nord America. —

PAOLETTI

Dal 1963

lingotti
monete
preziosi
stime/perizie



SUISSE
100 g
FINE GOLD
999,9

via Roma, 3

040 630430 - 040 639086

TRIESTE

L'INAUGURAZIONE

Il cluster Legno arredo porta la foresta in città Nuovo spazio a Trieste



Stefano Zannier, Serena Tonel ed Edi Snaidero FOTOLASORTE

TRIESTE

Uno spazio verde nel cuore del centro. Si chiama «Foresta in città», il nuovo spazio urbano inaugurato ieri in via Muratti a Trieste per diventare una finestra sul patrimonio forestale del Friuli Venezia Giulia. Progettato dal designer internazionale Matteo Ragni, è stato realizzato dal cluster Legno arredo casa Fvg con il supporto della Regione. Concepito come un luogo di interazione, lo spazio — poco più di 30 metri quadri su tre livelli — permetterà al pubblico di toccare con mano la qualità del legno regionale e apprezzare i benefici di una gestione forestale sostenibile. «In sinergia con il presidio di Udine e con l'aper-

tura della nuova sede di Legno Servizi a Tolmezzo, il nuovo spazio contribuirà a rafforzare il sistema diffuso di luoghi dedicati alla cultura forestale e alla conoscenza del legno, consolidando il legame tra comunità, foresta, filiere locali», ha spiegato il presidente del cluster Edi Snaidero. «Oltre a valorizzare e dare visibilità alle iniziative legate al settore, con particolare attenzione all'ambito montano, sarà un luogo di incontro e confronto con le imprese delle filiere del legno locale, uno spazio dedicato ad approfondimenti tematici, dialoghi, presentazioni di libri, nonché anello di congiunzione tra il mondo della montagna e la città di Trieste». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FINANZA

Mps, Delfin resta primo azionista Il 13% delle Generali controllato da Siena

La fotografia di Consob dopo la conquista di Mediobanca Caltagirone ha chiesto alla Bce di salire oltre il 10%

Giorgio Barbieri / MILANO

Il blitz del Monte dei Paschi su Mediobanca ha ridisegnato la geografia del capitale a Siena. Dopo l'Opas e la riapertura dell'offerta, il Monte controlla ormai l'86,3% di Piazzetta Cuccia e al tempo stesso ha visto cambiare la composizione dei propri azionisti. Delfin, la cassaforte della famiglia Del Vecchio guidata da Francesco Milleri, è scesa al 18% (dal 20,9% di metà settembre), Francesco Gaetano Caltagirone all'11% (dal 12,2%) e Banco Bpm al 2% (dal 4,4%). Resta il ministero dell'Economia con circa il 5%, accanto a investitori istituzionali come Ubs, Blac-



FRANCESCO MILLERI
PRESIDENTE
DELLA HOLDING DELFIN

kRock e i francesi di Bpce, oggi al 3,37% ma a inizio anno oltre il 6%.
La fotografia ufficiale scatterà però il prossimo il 29 settembre, quando verrà regolata anche il 24% conferito nella seconda finestra dell'offerta. Ma già oggi i numeri parlano chiaro: il peso dei privati resta prioritario nella nuova compagine, mentre Siena ha assunto una posizione dominante sugli asset strategici che Mediobanca portava in dote.
Tra questi spicca la quota in Generali: il 12,943% detenuto da Piazzetta Cuccia passa ora indirettamente a Mps, a cui si somma uno 0,243% di prestito titoli. In totale, il Leo-



Rocca Salimbeni, sede del Monte dei Paschi a Siena

ne vede un azionista potenziale al 13,186%, con effetti destinati a incidere sulla governance della compagnia triestina, al centro delle mosse dei grandi soci del Nordest.
Non meno rilevante il legame con i francesi di Bpce. Il gruppo transalpino, azionista di Mps, controlla Natixis, che da mesi tratta con Generali un'alleanza sul risparmio gestito. Un tavolo che si è raffreddato, ma che ora si riapre con una variabile in più: mentre Siena è socio forte del Leone - assieme a Delfin e Caltagirone, presenti a Trieste anche

in via diretta - mentre i francesi hanno una quota in Mps, pur non rilevante ai fini del controllo.
Sul fronte domestico va sottolineato che, dopo l'Opas, la quota di Caltagirone è poco sopra il 10% di Mps. L'imprenditore ha avviato in Bce il procedimento autorizzativo per il superamento della soglia, ma fino al via libera i diritti di voto oltre il 9,9% restano sterilizzati. Nella dichiarazione depositata in Consob ha escluso patti parasociali e ribadito di non voler presentare liste per la maggio-

ranza del consiglio di amministrazione finché la partecipazione resterà sopra il 10%.
«È un'operazione storica che modifica il sistema bancario italiano», ha detto il presidente di Mps, Nicola Maione, «è una grande operazione finanziaria, una grande operazione industriale che è stata premiata con numeri esaltanti. Gli obiettivi sono tutti davanti, anche quelli impossibili: come abbiamo dimostrato, possono essere raggiunti grazie all'enorme lavoro che abbiamo fatto fino ad oggi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NISSAN JUKE



A SETTEMBRE SI RICOMINCIA DA **ZERO.**

ANCHE SABATO E DOMENICA

ACQUISTA A SETTEMBRE E LA PRIMA RATA FINO A 500€ LA PAGHIAMO NOI !

GAMMA JUKE

DA 129€/MESE A TASSO **ZERO*** PER TUTTI

JUKE ACENTA DIG-T114 | 24 RATE | TAN 0 % TAEG 1,68 % | 20.000 KM | ANTICIPO € 7.000 | RATA FINALE DA € 13.500

TAN 0%
TAEG 1,68%
Info su nissan.it

*Nissan Juke Acenta DIG-T114 a € 23.200 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 25.000 (IPT escl.) meno € 1.800 IVA incl. Grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa. Es. di fin.: anticipo € 7.000, importo totale del credito € 16.595 (include finanziamento veicolo € 16.200 e spese istruttoria pratica € 395) + imposta di bollo € 41,49 (addebitata sulla prima rata), interessi € 0,00, Valore Futuro Garantito € 13.500 (Rata Finale) per un chilometraggio complessivo massimo di 20.000 km (costo chilometri eccedenti € 0,10/km in caso di restituzione del veicolo). Importo totale dovuto dal consumatore € 16.595,00 in 24 rate da € 128,96 oltre la rata finale. TAN 0%, TAEG 1,68%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (una volta l'anno) € 1,20 (con linee gratuite) oltre imposta di bollo pari a € 2. Importo massimo finanziabile € 22.000. Salvo approvazione Nissan Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Nissan e sul sito www.nissan-fs.it/trasparenza. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 30/09/2025.

*Programma soggetto a condizioni e limitazioni ad alcuni componenti del veicolo. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo su nissan.it Polizza Assicurativa collettiva emessa da Nissan International Insurance Ltd. Valori ciclo combinato WLTP Nissan Juke: consumi da 6,1 a 4,8 l/100 Km; emissioni CO₂ da 139 a 106 g/km.

**AUTONORD
FIORETTO**

MUGGIA (TS) - Strada delle Saline, 2 - Tel. 040 281212
REANA DEL ROJALE (UD) - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432 284286
RIVENDITORI AUTORIZZATI DETROIT MOTORS - AQUILEIA Tel. 0431 919500 CARINI - GORIZIA Tel. 0481 524133

FINO A
10 ANNI MORE
LA GARANZIA CHE SI RINNOVA CON UN TAGLIANDO

IL MERCATO AZIONARIO DEL 23-9-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL. (Mil€)
3						
3D Systems Corp	2.429	18,43	2,36	2,475	-36,48	-
A						
A2A	2.147	0,33	2.147	2.165	-0,05	6.708,15
Abb Ltd	61,1	0,96	61	61	17,29	-
Abbvie	189,4	-0,73	187,6	187,6	12,37	-
Abitare in	2.885	-0,52	2,88	2,91	-30,95	77,31
Ast Spacemobile Inc	46,4	16,00	41,6	46,6	89,53	-
Atlassian Corp	141,54	-1,67	144,46	145,28	-27,31	-
Aurubis	972	-	100,2	100,2	8,95	-
Automatic Data Processing	244,7	-	247,3	247,3	-12,37	-
Autostrade M.	2,77	-	2,75	2,77	6,68	12,12
Autozone	3397	-	3372	3463	18,29	-
Avio	46,4	-3,23	46,3	48,2	242,76	1.299,36
Axa	40,11	0,15	39,89	40,5	16,70	-
Accellis Technologies Inc	86,18	2,57	84,36	86	92,99	-
Axon Ent	657,6	-	660,2	660,2	26,50	-
Azmut H.	31	-0,35	31	31,4	30,03	4.455,57
B						
B&C Speakers	16	-	15,65	16,15	-2,89	179,72
B. Cucinelli	106	2,61	103,15	106,85	-2,59	7.004,63
B. Desio	777	0,65	764	79	14,03	1.025,35
B. Generali	4776	-1,81	4776	48,68	8,32	5.678,96
B. Ilios	23,22	0,17	23,06	23,36	9,71	1.428,10
BFF Bank	110,4	-1,78	110,4	11,3	21,66	2.100,32
Blesse	759	2,29	741	787	1,27	204,68
Bitcoin Group	39,14	2,03	38,52	40	-26,06	-
Blackrock	965,4	-0,26	968,1	968,1	-3,70	-
Bmw	83,78	1,87	82,88	84,14	4,25	-
Bnp Paribas	79,18	-0,25	78,81	79,38	33,56	-
Boeing	183,56	1,99	181,82	185,06	11,21	-
Borossessa	0,58	-1,36	0,572	0,588	1,52	28,06
Boston Scientific	83	-	82	83	-5,40	-
Bper Banca	9,432	-0,30	9,334	9,528	94,54	18.496,21
Brembo	9,255	0,76	9,185	9,335	0,64	3.059,65
Brioschi	0,0676	-2,31	0,0666	0,0689	18,66	52,77
Bristol-Myers Squibb	38,51	-0,10	38,16	38,405	-33,55	-
Broadcom	291,55	-	288,3	291,85	27,76	-
Brüker Corp	28,83	-	28,99	28,99	-16,36	-
Buzzi	48,06	-0,29	47,74	48,62	35,49	9.292,19
C						
C3 Ai Inc	15,73	1,83	15,384	16,216	-54,69	-
Cairo Comm.	2.805	-2,09	2,775	2,88	17,77	383,73
Caixabank	8,608	0,02	8,62	8,62	68,33	-
Caleffi	0,79	4,50	0,758	0,8	5,43	11,88
Callagrone	8,42	-0,94	8,42	8,56	32,11	1.026,60
Callagrone Ed.	1,81	-1,09	1,79	1,835	31,57	227,58
Campari	5,69	1,53	5,612	5,716	-7,17	6.904,84
Cardinal Health	129,05	-	128,95	128,95	5,82	-
Carel Industries	23,25	-0,64	23,25	24	26,01	2.822,36
Carl Zeiss Meditec	45,96	1,37	45,7	46,2	-1,13	-
Carvana Co	329,9	-	331	331	67,79	-
Costco Wholesale	79,41	-	796,3	796,3	-8,25	-
Credem	13,48	-1,03	13,42	13,7	25,75	4.641,91
Credit Agricole	17,976	0,98	16,59	16,83	25,05	-
CrowdStrike Hold	414,75	-0,30	412,9	420,4	27,88	-
Csp Int.	0,304	-	0,304	0,304	-4,51	12,03
Curevac	4,552	0,22	4,512	4,534	47,59	-
Cvs Health	65,03	2,23	63,34	63,34	47,42	-
Cy4Gate	5,2	1,7	5,19	5,32	4,68	121,75
D						
Daimler Truck Hd	38,16	1,62	38,2	38,2	2,26	-
Daimlerchrysler	52,02	2,22	51	52,05	-7,12	-
D'Amico	4,35	2,64	4,2	4,378	5,12	524,64
Danieli	40	0,88	39,85	40,45	63,97	1.614,38
Danieli r nc	28,12	-0,21	28,12	28,64	47,76	1.140,38
Datadog Inc	118,08	1,20	117,58	117,58	35,03	-
Datagroup	4,82	1,69	4,775	4,84	-7,47	276,10
De Longhi	30,52	0,99	30,22	30,82	1,06	4.554,57
Deckers Outdoor	96,52	-	96	96	1,45	-
Delivery Hero	26,27	-2,38	26,46	26,5	2,00	-
Dell Technologies	115,38	0,54	114,96	116	1,37	-
Deutsche Bank	30,92	0,57	30,805	31,375	85,67	-
Deutsche Boerse	221,6	-1,20	223,5	223,5	2,00	-
Deutsche Lufthansa	74,46	1,69	73,62	74,46	17,80	-
Deutsche Post	37,68	1,54	37,52	37,7	9,33	-
Deutsche Telekom	28,41	-0,63	28,22	28,82	-0,58	-
Deutz	9,465	-	9,555	9,555	120,51	-
Dexcom Inc	58,74	2,17	58,55	58,74	-7,40	-
Dexelance	6,92	6,79	6,44	6,92	-27,82	173,35
Diasorin	77,86	-0,41	77,86	78,44	-21,40	4.376,94
Digital Bros	12,26	-0,16	12,24	12,56	8,34	176,10
Digital Value	30,95	-0,32	30,85	31,25	22,76	314,55
Dominion Energy	51,23	-	50,63	51,15	-1,51	-
Dominos Pizza	357,15	-	357	364,35	-10,30	-
Doordash	225,5	-	220,95	223,85	26,26	-
doValue	3,204	-1,42	3,168	3,286	126,65	822,05
D-Wave Quantum Inc	22,47	5,00	21	23,41	226,81	-
E						
E.ON	15,685	-	15,8	15,8	39,91	-
E.P.H.	0,105	-	0,105	0,105	-18,57	0,42
Ebay	77,11	-	76,63	76,63	28,18	-
Echostar Corp-A	63	-	61	62	208,17	-
Eckert & Ziegler	18,04	-	18,11	18,11	-24,15	-
Edison Intern	46,85	-	46,96	46,98	-7,24	-
Edison r nc	2,345	0,43	2,325	2,355	26,63	255,63
Eems	0,174	2,05	0,1675	0,174	-7,89	2,15
ELEn	11,43	-0,17	11,2	11,69	-14,1	97,92
Elevance Health	272,9	2,06	271	272	-32,09	-
Eli Lilly & Company	631,7	-2,03	631,7	640,6	-14,20	-
Elica	1,715	-1,44	1,695	1,795	-2,67	103,86
Emak	1,006	0,60	0,988	1,01	12,37	163,69
Enav	4,278	-0,51	4,278	4,322	5,45	2.332,69
Enel	7,864	0,22	7,851	7,911	13,72	79.549,70
F						
Enervit	4,14	2,48	4,1	4,28	26,84	72,81
Eni	14,84	1,71	14,56	14,94	11,51	45.780,68
Enphase Energy	33,285	-	34,235	34,52	-18,34	-
Equita Group	5,5	-0,36	5,45	5,55	36,79	292,30
Erq	21,1	2,23	20,7	21,16	4,74	3.089,34
Ericsson - Class B	7,082	2,40	7,09	7,102	-13,05	-
Esprinet	6,16	0,16	6,05	6,21	41,77	308,49
Essilorluxottica	275,1	-0,04	270,7	275,3	17,22	-
Etsy	53,13	-	52,01	52,33	-20,81	-
Eukedos	-	-	-	-	-	-
Eurocommercial Prop.	26	-	26	26,1	15,30	1.427,08
EuroGroup Laminations	3,506	-0,86	3,506	3,55	27,88	333,55
Eurotech	1,074	3,87	1,034	1,108	32,61	39,41
Evolution Ab	75,18	0,91	76,98	76,98	51,96	-
Evonik Industries	15,53	0,91	15,6	15,6	-5,23	-
Evotec	6,636	-	6,238	6,636	-21,11	-
Exxon Mobil	96,99	1,79	95,01	95,25	-6,20	-
F						
Facebook	650,4	-1,42	643,8	652,7	15,94	-
Faurecia	11,595	-1,57	11,595	11,835	37,36	-
Ferrari	44,3	2,04	40,4	416,4	-1,77	78.509,25
Ferretti	2,746	0,07	2,746	2,778	-2,70	925,32
Fidia	0,218	-0,73	0,218	0,249	-95,10	2,49
Fiera Milano	7,26	-1,22	7,24	7,4	63,35	525,42
Fila	9,19	1,77	9	9,24	-12,17	388,63
Fincantieri	20,44	-1,64	20,12	20,88	198,89	6.661,17
Fine Foods & Ph.Ntm	8,92	-0,45	8,88	8,98	18,56	196,49
FinecoBank	18,535	-0,08	18,495	18,735	10,39	11.325,64
First Solar	185,62	0,81	185,02	189,08	6,65	-
Fiserv	110,16	-0,04	109,7	111,6	-42,11	-
Fluence Energy Inc	9,18	6,25	8,58	9,66	154,87	-
FMN	0,471	-0,63	0,471	0,479	9,85	207,99
Fortinet Inc	72,51	2,01	71,51	73,01	-17,51	-
Fraport	73,8	-	74,1	74,1	48,85	-
Freeport-Memoran	38,825	2,16	38,45	39,08	1,50	-
Fresenius	47,13	-	47,14	47,23	48,69	-
Fuchs Se	38,96	-	37,9	37,9	-16,42	-
Fuelcell Energy	7,942	5,26	7,8	8,541	-25,82	-
G						
Geabetti Prop. S.	0,668	-	0,66	0,668	18,35	40,09
Gamestop Corp	22,755	-1,75	22,71	23,06	-25,53	-
Garofalo Health Care	5,03	0,70	4,95	5,03	-8,47	448,86
Gasplus	6,02	0,67	5,86	6,14	99,90	268,93
Gaz De France	18,13	0,06	18,07	18,155	18,77	-
Gefran	12,75	6,25	11,9	12,8	30,60	172,85
General Electric	257,5	1,78	253	257,5	54,18	-
General Motors	50,4	-	50,48	50,48	-3,51	-
Generalfinance	19,9	-2,83	19,75	20,7	63,68	259,90
Generall	32,79	-0,97	32,79	33,32	20,92	511,21
Georg Fischer N	68	-	68	68	4,72	-
Geox	0,329	4,94	0,313	0,3345	-37,29	115,81
Giglio Group	0,237	-	0,23	0,237	-35,63	6,22
Gilead Sciences	95,47	-	94,98	95,58	4,80	-
Goldman Sachs Group	693,3	-	684,2	684,2	24,66	-
Gopro - Classe A	2,5	10,42	2,366	2,55	104,48	-
GPI	18,32	-0,33	18,12	18,5	75,20	532,73
Grandi Viaggi	2,52	-	2,52	2,55	128,62	121,09
GVS	4,925	4,68	4,9	5,27	-3,42	891,53
H						
Halliburton	20,805	10,82	19,158	19,158	-27,66	-
Hecla Mining	9,51	0,42	9,58	9,64	104,40	-
Heidelberg Cement	198,35	-1,61	195,65	199,85	70,46	-
Hellomfresh	7,36	-4,07	7,302	7,318	-35,65	-
Henkel Vz	69,4	-2,53	68,7	71,98	-14,04	-
Hensoldt	97,65	-1,56	97	99	185,63	-
Hera	3,71	0,16	3,703	3,74	8,35	5.525,38
Hochtief	229,4	-	230	230,4	98,77	-
Home Depot	345,75	-	345,75	345,75	-4,98	-
Honeywell International	177,82	0,06	177,5	177,5	-20,58	-
Humana Inc	219	-	219	219	-4,02	-
Hut 8 Corp.D.N.	32,15	5,76	31,1	31,1	33,91	-
I						
Iac Inc	29,98	-	30,15	30,15	4,22	-
Iberdrola	15,65	0,55	15,59	15,72	17,63	-
Ibm	229,35	-0,20	230,1	231,5	8,72	-
Igd - Siliq	3,33	-0,60	3,29	3,345	35,59	371,11
Immsi	0,57	0,35	0,554	0,574	8,80	193,51
Indel B	19,7	-1,50	18,7	20	-11,05	116,29
Inditex	45	-0,27	44,8	45,28	-8,19	-
Indra Sistemas	38,4	1,00	37,2	39,04	46,59	-
Iren	2,56	-1,08	2,58	2,602	34,49	3.353,68
Irobot	3,478	-1,67	3,653	3,653	-57,42	-
It Way	1,32	-2,22	1,295	1,37	16,08	13,49
Italgas	7					

TRIESTE

**MAKOTO**
SCUOLA DI ARTI MARZIALI
Makotokai Karate | Taijiquan Judo | Baguazhang | QiGong Taoista
Spada Cinese | Katori Shinto Ryu K-Work | Power Stretching | Pilates
Trieste - Via Mascagni 3/3 - Tel. 351 7948023 - info@makoto.it

IL PROGETTO DI RECUPERO E IL CASO POLITICO

Cittadella sportiva all'Ippodromo Parte l'iter, ma la giunta si spacca

Ok alla manifestazione d'interesse. Sostegno da sindaco, Lega e Regione. No da Forza Italia, FdI non vota

Francesco Codagnone

La giunta comunale dichiara di pubblico interesse la proposta di project financing avanzata da Gruppo Fintria e Icop Spa per la riconversione dell'Ippodromo di Montebello in una cittadella dello sport e della salute, ma l'iniziativa non viene sostenuta all'unanimità da tutta la coalizione. Fratelli d'Italia sceglie di non partecipare al voto, riservandosi di esprimersi solo una volta visionato il progetto vero e proprio. Forza Italia vota contro, avendo chiesto – invano – un rinvio per valutare meglio la compatibilità del project con quanto già previsto nel contesto di piazzale Alcide De Gasperi. Il rinvio non è accordato, e i forzisti dicono no. A dire sì sono quindi il sindaco, la sua civica e la Lega con l'assessore Everest Bertoli, che firma la delibera e manda avanti l'iter già sostenuto dalla Regione su iniziativa del collega leghista Pierpaolo Roberti.

Il futuro di Montebello diventa, suo malgrado, un caso politico prima ancora di iniziare. La procedura è ancora ai primi passi. Il Comune dovrà ora appena pubblicare un avviso per sollecitare i privati interessati a presentare tutti i documenti necessari ad avviare la vera e propria gara di partenariato. L'investimento complessivo – per quanto si tratti di un calcolo preliminare – è stimabile in oltre 130 milioni, di cui oltre 100 milioni a carico del privato e 30 milioni messi dal Comune tramite i fondi stanziati per l'Ippodromo nell'ultima legge di assestamento regionale, approvata il 25 luglio scorso ed entrata in vigore il 6 agosto. Il 5 agosto, intanto, gli uffici



Il compendio dell'Ippodromo di Montebello, oggetto di una prima manifestazione di interesse per una riconversione in cittadella sportiva FOTO BRUNI

di piazza Unità avevano già ricevuto una prima manifestazione di interesse.

A firmarla è la cordata composta da Gruppo Fintria, holding del settore della progettazione di impianti tecnologici guidata da Pompeo Tria, peraltro presidente di Trieste Atletica, e la friulana Icop Spa, società leader nel campo ingegneristico presieduta da Vittorio Petrucco. I due imprenditori si propongono di progettare, costruire e gestire negli 85 mila metri quadrati del compendio di Montebello una cittadella dedicata ad attività sportive, congressuali e sanitarie, andando così a riconvertire uno spazio da anni in declino e uti-

lizzato solo per le gare dei pochi cavalli che ancora vi corrono. I primi dettagli del progetto erano stati anticipati al Piccolo dallo stesso Tria, a fine agosto. Il primo lotto vedrebbe la realizzazione di una pista di atletica all'aperto con tribune, campi da calcio, tennis e padel, tracciati dedicati al lancio del disco, del peso, del martello e del giavellotto, piste per corsi di ballo e una piscina per tuffi. Tutte le strutture saranno progettate per essere omologate per le società sportive, nell'ottica di ospitare gare di alto livello. L'intervento si completerebbe con parcheggi, un ristorante, una mensa, una sala congressi e servizi di utilità

pubblica o sanitaria affidati ad altri partner da coinvolgere.

Il testo licenziato lunedì segna il primo passo dell'iter, consentendo al Comune di avviare la richiesta per il contributo regionale già stanziato e, intanto, di pubblicare un primo avviso di manifestazione di interesse. A questi dovrà seguire una proposta formale di partenariato da Gruppo Fintria e Icop (o altri che vorranno farsi avanti) di modo da individuare il progetto da mettere poi a base della successiva gara di project financing. Gli uffici possono procedere con le prime istruttorie, ma il via libera non è accordato all'unanimità dalla giunta, caso verificatosi

di rado nell'ultimo mandato.

La delibera firmata del leghista Everest Bertoli registra il sì della collega di partito Serena Tonel, nonché del sindaco Roberto Dipiazza e della civica a suo nome (assessori Giorgio Rossi e Massimo Tognolli), ma il resto della coalizione si discosta. Fratelli d'Italia (presenti Maurizio De Blasio e Stefano Avian) garantisce il numero legale ma sceglie di non partecipare. Imeloniani non si oppongono, non volendo perdere i fondi regionali per l'Ippodromo (la scadenza per la domanda è a stretto giro), ma rimandano il giudizio in attesa di vedere qualcosa di più di una manifestazione d'interesse. Forza Ita-

lia, invece, prende una posizione più netta. Gli azzurri avevano chiesto un rinvio, volendo prima approfondire la proposta di Fintria-Icop (anche in relazione all'area di piazzale De Gasperi, sulla quale andrà a incidere). Il rinvio però non è accordato, la delibera è messa ai voti, e così Michele Babuder (la collega forzista Sandra Savino era assente), in linea con l'indirizzo di partito, vota contro. Il testo passa, ma la giunta si divide sul tema.

Permangono del resto aspetti del progetto da valutare attentamente. L'Ippodromo è in concessione alla Nord Est Ippodromi sino al 31 dicembre 2031, e il compendio è potenzialmente vincolato, in particolare le tribune. La manifestazione d'interesse – evidenzia la delibera – sembra poi prevedere l'eliminazione di un centinaio di alberi, nonché opere e destinazioni che potrebbero richiedere di intervenire sul Piano regolatore e sul Pac della vicina ex Fiera, operazione che peraltro deve ancora partire dopo anni di inadempienze della precedente proprietà. Aspetti che potrebbero aver animato le diverse posizioni assunte in seduta, e che di qui ai prossimi passi dell'iter tutti i componenti di giunta dovranno necessariamente chiarire.

Bertoli non accende polemiche, e parla di «proposta lungimirante»: «Qualora arrivasse a termine, la Cittadella dell'Ippodromo diventerà la nuova casa dell'atletica e altre discipline, per i ragazzi e le famiglie che ogni giorno praticano sport: ringrazio la Regione per il contributo accordato, e tutti i colleghi che hanno permesso a questa proposta di andare avanti». Da piazza Oberdan, Roberti loda lo strumento del project, utile per «interventi caratterizzati da costi di gestione che possono pesare sul bilancio comunale, e che il privato si accolla, traendone se bravo anche un guadagno». Quanto alla mancata unanimità in giunta, l'esponente regionale non entra nelle dinamiche di Municipio: «La Regione ha fatto il suo con il finanziamento, ora spetterà al Comune portare avanti l'iter, di cui questa delibera segna un primo atto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MA NEL 2026 NECESSARIO UN FERMO PER LA REVISIONE DELLA FUNICOLARE

Tram di Opicina, ok da Ansfisa Manutenzioni senza altri stop

Le ultime prescrizioni richieste dall'Ansfisa non fermeranno il Tram di Opicina, almeno non per il prossimo anno. Il servizio tramviario dovrà comunque essere interrotto per la revisione quinquennale della funicolare, obbligatoria per legge, ma tutte le altre lavorazioni potranno essere intanto rinviate a un secondo momento, riducendo allo stretto necessario ulteriori stop alla linea.

Il verdetto arriva al termine

dell'incontro tenutosi ieri nella sede di Ansfisa a Roma tra il sindaco Roberto Dipiazza, l'assessore Elisa Lodi, il dirigente Giulio Bernetti e la direzione dell'Agenzia nazionale. «L'incontro – comunica il Comune in una nota – è stato proficuo e costruttivo, ed è stata trovata la totale sintonia circa il piano di manutenzione da adottare nei prossimi anni». Portati a termine, alla fine dello scorso anno, tutti i lavori indifferibili

allora richiesti dall'Ansfisa e ottenuto il nulla osta all'agognata ripartenza del Tram, rimanevano infatti da programmare tutta una serie di interventi imposti dal nuovo regolamento stilato dalla stessa Agenzia con Ferrovie dello Stato, Regione, Trieste Trasporti e Comune (le prescrizioni "B2"). Lavori che riguardano tutta la linea – binari, recinzioni, sopraelevazione delle curve, scartamento e cartelli – e che il



Il Tram si arrampica sino al capolinea di piazzale Monte Re FOTO SILVANO

Comune avrebbe dovuto portare a termine entro il prossimo 31 dicembre, fermando necessariamente il Tram di Opicina.

Il vertice di ieri ha avuto tuttavia esito positivo, essendo stata concordata con Ansfisa

anzitutto una proroga della scadenza delle prescrizioni sino alla fine del prossimo anno. Nel frattempo, si procederà comunque con una serie di controlli periodici sulla linea, ma «garantendo la massima effi-

cienza, in coerenza – così la nota – con le prescrizioni dell'Agenzia, che non andranno ad incidere sulle corse della treno-via». In altre parole, almeno per il prossimo anno si procederà esclusivamente con le prescrizioni che potranno essere svolte senza fermare il Tram.

A un certo punto del 2026, in ogni caso, sarà comunque necessario interrompere la linea 2, avvicinandoci alla scadenza della revisione quinquennale della funicolare, che non riguarda Ansfisa ma resta obbligatoria per legge. Questa sarà svolta nel corso dell'anno, «con l'interruzione del servizio legato ai tempi tecnici della revisione». Verosimilmente delle settimane. —

F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DONNA ERA STATA TRAVOLTA TRA PIAZZA GOLDONI E VIA MAZZINI

Autista del bus condannato «Assoluzione in Appello»

Chiesta la riforma della sentenza per l'omicidio stradale di Gloria Bonetti
Accusa e difesa concordano: «Il conducente non poteva vedere la vittima»

Maria Elena Pattaro

Dalla condanna in primo grado a 8 mesi di reclusione per omicidio stradale alla richiesta di assoluzione in Appello. La vicenda giudiziaria dell'autista della Trieste Trasporti Gabriele Sahar è quasi alle battute finali. A tagliare la testa al toro sulle eventuali responsabilità del conducente sarà una perizia super partes richiesta dalla Corte. Il 12 marzo del 2019 l'autista della linea 9 aveva investito e ucciso la 61enne Gloria Bonetti all'angolo tra piazza Goldoni e via Mazzini. La donna aveva attraversato sulle strisce ma col semaforo rosso, proprio mentre l'autobus snodato stava effettuando la svolta, con luce verde. Martedì scorso durante la discussione davanti alla Corte d'Appello, il sostituto procuratore generale Maddalena Chergia si è associata alla richiesta del difensore William Crivellari, chiedendo la riforma della sentenza e l'assoluzione dell'imputato. Pubblica accusa e difesa concordano sul fatto che Sahar non poteva accorgersi del pedone in transito, che sarebbe rimasto sempre nel cono d'ombra del montante del bus.

È questa la conclusione a cui sono giunte le due perizie eseguite dei consulenti della difesa. Gli esperti hanno fatto delle simulazioni, basandosi sui filmati di quel giorno oltre che sui rilievi e sui calcoli trigonometrici. Stando agli esiti, pedone e bus procedevano in modo sincrono. La donna sarebbe rimasta nell'angolo cieco del mezzo, rendendosi visibile al conducente solo a pochi centimetri dal veicolo, quando era ormai troppo tardi per evitare l'impatto. L'autista a quel punto aveva frenato in modo repentino, tanto che dai video interni al mezzo si vedono i passeggeri che subiscono per il contraccolpo una spinta in avanti. Era stato evidenziato inoltre che nel momento in cui il bus aveva iniziato la svolta, "autorizzato" dal semaforo verde, la donna era ferma. Si sarebbe messa in marcia pochi secondi dopo, con il cane al guinzaglio, mentre il bus aveva già iniziato la manovra. Urtata dallo spigolo, Bonetti era stata sbalzata a terra sbattendo violentemente la testa. Le lesioni le erano state fatali: la 61enne, operatrice socio-sanitaria alla Salus, era deceduta dopo il ricovero all'ospedale. Secondo un'altra simulazione, fatta dalla Polizia locale, il movimento della donna sarebbe stato invece potenzialmente percepibile dal conducente. Ed è su queste basi che il giudice di primo grado Luca Carboni aveva condannato l'autista a otto mesi di carcere, pena sospesa (a fronte dei 9 mesi chiesti dalla pm Federica Riolo). Carboni aveva riconosciuto il concorso di colpa nell'incidente. Da qui l'impugnazione in appello da parte del difensore. Per dirimere la questione, ora la Corte ha disposto un'ulteriore perizia. L'incarico verrà conferito nel corso della prossima udienza, fissata per il 22 ottobre. I due figli e la sorella della vittima sono parte civile nel processo, assistiti dall'avvocato Dario Lunder. Mentre Trieste Trasporti, responsabile in solido, e l'assicurazione sono rappresentati rispettivamente dai legali Mar-



Il punto dell'investimento, tra piazza Goldoni e via Mazzini FOTOBruni

co Vascotto e Jessica Mlac. La sentenza di primo grado (emessa nel 2023) aveva suscitato molta indignazione tra i dipendenti della Trieste Trasporti, visto che era stata la donna ad attraversare con il rosso. Tanto che i sindacati, all'indomani del pronunciamento del Tribunale, si erano riuniti in un sit-in sul luogo dell'incidente per esprimere solidarietà al collega e al contempo sensibilizzare sulle criticità dell'incrocio. Proprio sulla scia di quel tragico episodio il Comune aveva deciso di spostare l'attraversamento pedonale di qualche metro. —

do Luca Carboni aveva condannato l'autista a otto mesi di carcere, pena sospesa (a fronte dei 9 mesi chiesti dalla pm Federica Riolo). Carboni aveva riconosciuto il concorso di colpa nell'incidente. Da qui l'impugnazione in appello da parte del difensore. Per dirimere la questione, ora la Corte ha disposto un'ulteriore perizia. L'incarico verrà conferito nel corso della prossima udienza, fissata per il 22 ottobre. I due figli e la sorella della vittima sono parte civile nel processo, assistiti dall'avvocato Dario Lunder. Mentre Trieste Trasporti, responsabile in solido, e l'assicurazione sono rappresentati rispettivamente dai legali Mar-

**Perizia super partes
disposta dalla Corte
La 61enne attraversò
sulle strisce col rosso**

co Vascotto e Jessica Mlac.

La sentenza di primo grado (emessa nel 2023) aveva suscitato molta indignazione tra i dipendenti della Trieste Trasporti, visto che era stata la donna ad attraversare con il rosso. Tanto che i sindacati, all'indomani del pronunciamento del Tribunale, si erano riuniti in un sit-in sul luogo dell'incidente per esprimere solidarietà al collega e al contempo sensibilizzare sulle criticità dell'incrocio. Proprio sulla scia di quel tragico episodio il Comune aveva deciso di spostare l'attraversamento pedonale di qualche metro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ACCOLTELLAMENTO DI VIA D'ALVIANO

Tentò di uccidere due coinquilini Mira allo sconto di pena



Il portone d'ingresso dello stabile di via D'Alviano 84 FOTO LASORTE

La lite con i coinquilini per le pulizie di casa era degenerata in un doppio tentato omicidio. A uno aveva bucato la pancia con un coltello da cucina e all'altro aveva sfregiato il volto, causandogli danni permanenti. La brutale aggressione era avvenuta nella notte tra il 3 e il 4 dicembre scorso nell'appartamento al civico 84 di via D'Alviano, gestito dal consorzio Ics.

Per i fatti di quella notte ora è a processo Ijaz Ahmed Butt Ahsan, 30enne pachistano, accusato appunto di duplice tentato omicidio e lesioni personali aggravate. Ieri mattina il giovane migrante è comparso di fronte al gup Marco Casavecchia, scortato dagli agenti della Polizia penitenziaria, assistito dal suo legale, l'avvocato Enrico Miscia, e alla presenza della pm Cristina Bacer. L'imputato ha scelto il rito abbreviato, che gli permetterà – in caso di condanna – di beneficiare di uno sconto di pena fino a un terzo.

L'episodio si era consumato intorno alle 2 di notte e aveva coinvolto tre richiedenti asilo alloggiati nell'appartamento. Un quarto si era rifugiato in camera da letto. Stando alle ricostruzioni investigative Ijaz quella notte era appena ritornato a casa. La lite era scoppiata in cucina mentre i tre preparavano da mangiare. Si erano messi a discutere su questioni legate alle pulizie di casa. Erano volati insulti e, secondo quanto riferito dai protagonisti, una delle vittime aveva preso un mattarello agitando in direzione di Ijaz. Lui sostiene infatti di essersi difeso, anche se a un certo punto la situazione gli è sfuggita di mano. Il 30enne infatti aveva impugnato un coltello da cucina, assestando fendenti ai due compagni per poi fuggire. Il pachistano era stato rintracciato dalla Polizia nelle ore successive.

Il giovane accoltellato all'addome aveva rischiato la vita. Sottoposto a un delicato intervento chirurgico, era poi stato dimesso con un prognosi di oltre 40 giorni. Meno gravi le condizioni del connazionale colpito al viso, a cui però la coltellata aveva spostato due denti provocandogli danni permanenti. Il 30enne, da tempo in Italia, era in attesa dell'esito del ricorso sulla sua richiesta di asilo e nel frattempo aveva trovato lavoro. Da dieci mesi è in cella al Coroneo in custodia cautelare, in attesa che la giustizia gli presenti il conto. —

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL VIRUS HA COLPITO UN RESIDENTE IN VIA SAN SILVESTRO RIENTRATO DA UN VIAGGIO ALL'ESTERO

Scoperto un nuovo caso di Dengue Venerdì la disinfestazione in città

Un secondo caso di Dengue a Trieste, questa volta in pieno centro città: in via San Silvestro, nel cuore di Cittàvecchia, a pochi passi da piazza Barbacan. Il secondo in poco tempo, appunto, dopo il caso registrato circa una settimana fa nella zona di Raute.

Il personale sanitario della Struttura complessa Igiene e Sanità Pubblica ha effettuato lunedì un sopralluogo nelle aree esterne all'abitazione in via San Silvestro, in cui abita la persona risultata infetta al ritorno da un viaggio all'estero. Come spigato da Asugi, tenuto conto che nel raggio di 200 metri sono presenti luoghi sensibili e aree verdi, si

è resa necessaria l'attivazione della ditta per l'esecuzione del trattamento larvicida e adutticida nel raggio di 200 metri dall'abitazione interessata.

Tenuto conto delle previsioni meteo per queste giornate, Asugi spiega che l'intervento di disinfestazione sarà effettuato venerdì: a partire dalle 5 sarà effettuato il trattamento adutticida, mentre il porta a porta con trattamento larvicida sarà effettuato dalle 20.30 di venerdì 26 settembre, nelle aree limitrofe, appunto per un raggio di 200 metri dall'alloggio in cui risiede la persona colpita dal virus.

Ma cos'è la Dengue? Di origine virale, è causata da



Una precedente disinfestazione a Trieste

quattro virus (Den-1, Den-2, Den-3 e Den-4) ed è trasmessa agli esseri umani dalle punture di zanzare che hanno, a loro volta, puntato una persona infetta. Non si ha quindi contagio diretto tra esseri umani. Il virus circola nel sangue della persona infetta per 2-7 giorni, ed è in questo periodo che la zanzara può prelevare e trasmetterlo ad altre persone che si ammalano pur non essendo mai state in aree endemiche per infezione da Dengue.

Nella maggior parte dei casi l'infezione si presenta in forma asintomatica (circa nell'80% dei casi) oppure come malattia febbrile autolimitante. Tra i segni-sintomi più frequenti ci sono febbre elevata a insorgenza improvvisa, cefalea severa e dolore oculare (retro-orbitario), mialgia, nausea, vomito, linfonodi aumentati di volume (linfadenomegalia), rash cutaneo maculo-papulare, emorragie minori. La sintomatologia dura raramente

più di 10 giorni.

Asugi spiega che la prevenzione si basa fondamentalmente sull'evitare le punture di zanzara (indicazione chiara e semplice nella teoria, non sempre nell'applicazione pratica). Aiuta sicuramente l'uso di repellenti cutanei, così come indossare indumenti impregnati di repellenti, utilizzare magliette a maniche lunghe e pantaloni lunghi e l'utilizzo di zanzariere.

A livello comunitario, è essenziale intraprendere azioni per contrastare le zanzare vettori, come l'eliminazione dei ristagni d'acqua che rappresentano un habitat ottimale per la deposizione delle uova delle zanzare e le campagne di disinfestazione, per ridurre la popolazione di zanzare e, di conseguenza, il rischio di trasmissione.

Da poco è anche disponibile un vaccino indicato per i viaggiatori che si recano in zone endemiche per la Dengue. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Muore travolto da un pirata della strada

Alessandro Glavina, 53 anni, autista del terminale della Siot, era rimasto in panne nella notte sull'A4 all'altezza di Novara

Gianpaolo Sarti

Travolto e ucciso mentre cammina sulla corsia autostradale della Torino-Milano, in A4, nei pressi di Novara. È morto così il cinquantatreenne triestino Alessandro Glavina. L'incidente è avvenuto ieri notte, attorno all'una. La Polizia stradale sta indagando per risalire al mezzo che ha investito la vittima: il conducente, infatti, non si è fermato per soccorrerla. Due lo ipotesi: o è fuggito, quindi un pirata della strada, oppure non si è reso conto di nulla. Non è nemmeno chiaro di quale mezzo si tratti: si ipotizza un tir, vista la violenza dell'impatto.

Quel che è certo è ciò che accade pochi minuti prima. Il cinquantatreenne accosta la sua vettura, una Citroen C1, a lato della carreggiata lungo la Torino-Milano. Si ferma su una piazzola di sosta, forse per un guasto alla macchina o perché è rimasto senza benzina, e poi si incammina. È a piedi, dunque. Fa buio e l'uomo non indossa il giubbino catarifrangente. All'altezza del cavalcavia che attraversa il fiume Agogna, nelle vicinanze di Nova-

ra, il cinquantatreenne viene centrato in piena da un altro mezzo. Si presume un camion, appunto. Succede tra le uscite di Novara Ovest e Novara Est, poco prima dell'autogrill di Novara-Galliate. Glavina è sbalzato per una quarantina di metri e con ogni probabilità muore sul colpo. Il veicolo che lo ha appena colpito prosegue la sua corsa.

In base ai rilievi della Polizia stradale, il cinquantatreenne triestino deve aver attraversato la carreggiata au-

Aperto un fascicolo per omicidio stradale e omissione di soccorso nei confronti di ignoti

tostradale, considerando che lo schianto è avvenuto nella corsia di sorpasso.

Sono gli altri automobilisti, comunque, a notare il corpo disteso per terra, sul lato, e ad allertare i soccorsi. Ma per i sanitari del 118, quando raggiungono il luogo dell'investimento, non c'è nulla da fare e non possono far altro che constatare il decesso.



Il casello di Novara Est, molto vicino l'incidente

La Polizia stradale ha iniziato immediatamente gli accertamenti, proprio per rintracciare il mezzo e il conducente. Gli agenti stanno passando al setaccio le telecamere installate nell'intero tratto stradale: sia quello percorso dalla vittima, sia quello successivo al punto dell'incidente. Si presume che Glavina si stesse dirigendo verso l'auto-

grill di Novara-Galliate, situato più avanti rispetto a dove aveva lasciato la sua automobile.

Stando a quanto si apprende l'uomo nelle ore antecedenti si trovava nella zona di Chivasso (Torino), ma non si sa per quali ragioni, e forse stava rientrando verso casa, a Trieste. Abitava in via Baia-



Alessandro Glavina

Viveva in via Baia Monti La famiglia ignara sul perché si trovasse in Piemonte nella notte

La Polizia stradale di Novara ha inviato un'informativa alla Procura locale. E, come da prassi, è stato aperto un fascicolo per omicidio stradale e per omissione di soccorso. L'indagine, fin qui, è contro ignoti. Sul corpo della vittima, ora a disposizione dell'autorità giudiziaria nella camera mortuaria dell'ospedale di Novara, sarà dispo-

sta l'autopsia.

Appare comunque piuttosto improbabile che il conducente di un tir, o semplicemente di un'auto, non si sia accorto di aver travolto una persona in autostrada. Era notte e faceva buio, come detto, ma l'urto deve essere stato devastante, senza contare i danni che il responsabile dell'investimento deve essersi ritrovato sulla carrozzeria.

Glavina, come confermano i familiari, lavorava come autista nel terminal della Siot. Aveva la passione dell'elettronica, viveva da solo e aveva una sorella. «Mio figlio era un bravissimo ragazzo, per me era splendido», le parole della madre. «Non so cosa era andato a fare nella zona di Torino, non mi aveva parlato del viaggio. Ci eravamo visti giovedì – aggiunge – era venuto a pranzo, era tranquillissimo, normale come sempre. Sappiamo pochissimo dell'incidente, la Polizia stradale non ci ha detto molto. Non sappiamo se lo ha investito un camion... ci è stato solo suggerito di prendere un avvocato perché probabilmente sarà una cosa molto lunga». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SCELTA DEL COMUNE

I giardini chiusi da oggi a causa del maltempo

A causa delle condizioni meteorologiche avverse, dalla giornata di oggi e fino al miglioramento del tempo, i giardini pubblici recintati sotto elencati saranno chiusi al pubblico. Lo rende noto il Comune. Si tratta del Giardino pubblico "de Tommasini" di via Giulia, Giardino "Falcone e Borsellino" di Altura, Giardino Basevi, Giardino "Fra M.V. Antolovich" di via Carpineto, Giardino "Wanda e Marion Wulz" di via Catullo, Giardino "Fedora Barbieri" di via Mascagni, Giardino di via San Michele e Campagna Prandi, Giardino di Villa Cosulich in strada del Friuli, Giardino di Villa Engelmann in via Chiadino, Parco Bazzoni in via Navali, Skatepark di via Petitti di Roreto, Giardino di piazza Hortis, giardino di vicolo dell'Edera, giardino Maddalena di via Molino a Vento e via Costalunga, villa Revoltella con accesso garantito alla chiesa nel consueto orario di apertura/chiusura.

Il giardino di villa Sartorio in via dei Modiano rimarrà aperto con il consueto orario di apertura/chiusura unicamente per lo svolgimento delle attività lavorative negli edifici. —

IN VIA CAPODISTRIA



La chiesa di San Gerolamo in via Capodistria dove è stato truffato il parroco don Andrea Russo FOTO ANDREA LASORTE

Parroco di San Gerolamo truffato da finti carabinieri Spariscono 56 mila euro

Porta male rubare in chiesa e chissà truffare un prete. Ma è successo: la vittima, stavolta, è il sessantaduenne don Andrea Russi, parroco di San Gerolamo, in via Capodistria 8 nel quartiere di Chiarbola. I malviventi – al momento ancora ignoti – sono riusciti a portargli via dal suo conto corrente: 56 mila euro.

Ma il tema è come siano riusciti a farlo. Gli imbrogliatori di professione hanno usato

un paio di stratagemmi piuttosto banali e peraltro di quelli più noti del vasto inventario dei raggiri fin qui messi in atto: il finto messaggio, la finissima telefonata di un carabiniere «di via dell'Istria» (così si è qualificato il malvivente, indicando così la caserma) e la solita richiesta di versare soldi su un conto così da risolvere «un problema».

Dove «il problema» sarebbe stato un «addebito» regi-

strato sul conto del sacerdote.

I fatti. Lo scorso lunedì 8 settembre don Andrea Russi riceve sul proprio smartphone un sms, con il quale viene informato di questo «addebito» riferito a un acquisto che il sacerdote avrebbe fatto attraverso il sito di Amazon. Nello stesso messaggio c'è anche un numero da contattare per delucidazioni. Il prete ci pensa su un po', ma non si ri-

corda di aver comprato alcunché. A quel punto fa ciò che proprio non dovrebbe mai fare: telefona a quel numero.

Senza saperlo mette il primo piede nella trappola. A quella telefonata, infatti, risponde tale «maresciallo dei Carabinieri della Stazione di Trieste di via dell'Istria», così appunto si presenta l'impostore.

Dopo questa prima telefonata non succede nulla di particolare, se non che il prete viene avvisato dal finto carabiniere del fatto che quel sms serviva per segnalargli una truffa in corso.

Il passo successivo è dietro all'angolo: trascorre un po' di tempo e il parroco sente nuovamente squillare lo smartphone. Sul display compare proprio il numero del Coman-

do di via dell'Istria. Don Andrea Russi evidentemente non sa – nonostante tutte le campagne informative delle forze dell'ordine – che ormai i criminali sono assolutamente in grado di far comparire sui cellulari delle vittime i numeri reali. Al telefono, infatti, c'è di nuovo il «maresciallo» di via dell'Istria. Ma, ovviamente, è un cialtrone che sta tentando di raggirare il sacerdote.

E ci riesce: il criminale, che evidentemente si pone in modo gentile e rassicurante, così da non destare sospetti, invita don Andrea a «effettuare» una serie di bonifici bancari. E fornisce delle coordinate specifiche, sostenendo che le operazioni sarebbero servite a «tracciare» i flussi di denaro e risalire così «all'autore della truffa» cominciata con quel sms ricevuto poco prima dal prete.

Il parroco non si rende conto del clamoroso raggiri in cui sta per incappare e dà ascolto al finto maresciallo. E dunque che fa? Si fida e dispone subito tre bonifici dal proprio conto corrente personale, per un importo complessivo di 56 mila euro.

Trascorrono i giorni e il sacerdote si accorge di non aver più materialmente quel denaro. La sera del 19 settembre, quindi 11 giorni dopo il primo sms, don Russi realizza di essere caduto nella trappola e si reca dai Carabinieri (quelli veri) per sporgere denuncia.

Stando a quanto si apprende il prete non era coperto da assicurazioni specifiche. I soldi, per il momento, sono persi chissà dove. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE INDAGINI DELLA QUESTURA

Scontri e vandalismi al corteo Pro Pal Caccia ai teppisti con il volto travisato

Al vaglio i filmati di Campi Elisi e passeggio Sant'Andrea per individuare i facinorosi che hanno anche danneggiato due auto della Polizia e ferito un agente. Lungo l'elenco dei reati commessi

Gianpaolo Sarti

La Digos sta indagando sui facinorosi che hanno preso parte alla manifestazione per la Palestina di lunedì mattina. In particolare su quanto avvenuto nella zona di Campi Elisi e di passeggio Sant'Andrea, dove si sono verificati disordini e scontri con le forze dell'ordine.

Sono venti i teppisti che gli investigatori puntano a identificare. Erano tutti a volto coperto: incappucciati o con la kefiah, così da non rendersi riconoscibili. Non sarà quindi né semplice né immediato per la Digos dare un nome ai sospettati. Ci vorrà del tempo. Ma la Questura intende andare fino in fondo.

Come già avvenuto quattro anni fa in epoca Covid dopo l'occupazione dei No green pass del varco 4 del molo Settimo (era ottobre del 2021), anche questa vol-



Il corteo Pro Pal, alcuni manifestanti coprono il volto con kefiah e mascherina FOTO ANDREA LASORTE

ta le tensioni si sono innescate sempre in quel punto: viale Campi Elisi e passeggio Sant'Andrea.

Dopo la partenza del secondo corteo dal varco portuale, alcuni manifestanti hanno scaraventato i cassonetti delle immondizie in

mezzo alla carreggiata lanciando anche sassi in direzione della Polizia. Gli agenti hanno risposto con una carica di alleggerimento e il lancio di lacrimogeni per disperdere le frange violente.

È dunque questa la situazione su cui si stanno foca-

lizzando le indagini della Digos. Perché, oltre al lancio di sassi e di altri oggetti contundenti, i manifestanti a volto coperto hanno danneggiato due mezzi della Polizia di Stato. Inoltre è rimasto ferito anche un giovane agente del Reparto mobile

di Padova, che ha subito un trauma alla spalla. Non grave, comunque.

Non sono mancati gli atti vandalici: durante il secondo corteo partito da piazza Libertà e poi approdato al molo Settimo, alcuni partecipanti alla manifestazione hanno imbrattato con varie scritte la vetrina di un negozio, alcuni cassonetti delle immondizie e l'asfalto stradale con le scritte "free Gaza" e "Palestina libera".

Come detto gli investigatori stanno visionando e analizzando tutti i filmati a disposizione. I reati contestati sono molteplici: violenza e resistenza a pubblico ufficiale, lancio di oggetti pericolosi, danneggiamento, lesioni (per il giovane agente ferito) e per la manifestazione non autorizzata; cioè, più precisamente, quando una parte del corteo ha fatto ritorno da piazza Libertà al molo Settimo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL CSM DELLA MADDALENA

Sfondati gli specchietti ai mezzi di Asugi



Continuano gli atti vandalici contro le auto aziendali di Asugi al Centro di salute mentale Maddalena. Tra sabato e ieri mattina sono stati presi di mira gli specchietti retrovisori elettrici e messi così fuori uso tutti i mezzi a disposizione (cinque, due sabato e tre ieri). «Per garantire l'assistenza domiciliare rimane un solo veicolo, tra l'altro preso in prestito dal Csm di Domio — spiega il segretario della Fials, Fabio Pototschnig — Quindi inevitabilmente l'assistenza domiciliare dev'essere necessariamente ridotta». Oltre a complicare e limitare l'attività dei sanitari, però, le domande di Pototschnig sono: «Quanto costano ad Asugi? Quali provvedimenti sono stati adottati?». I danneggiamenti continuano. —

TO ENJOY EVERY MOMENT TAKE A LEAP




**ANCHE SABATO
E DOMENICA**

Nuova Leapmotor T03

da **4.900€** con incentivi statali

Listino 18.900€ -3.000€ sconto -11.000€ rottamazione statale

Info e condizioni in sede

Consumo di energia elettrica (kWh/100 km): 16,3. Emissioni CO2 (g/km): 0. Autonomia: fino a 285 km. Valori omologati con ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 14/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato.



LEAPMOTOR

A LEAP FORWARD

UNICAR
OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) Via Cavalieri di Malta, 6 Tel. 040/2610026 | **PORTOGRUARO** - V.le Venezia, 31 Tel. 0421/270387
PORDENONE - V.le Venezia, 93 Tel. 0434/378411 | **REANA DEL ROJALE (UDINE)** - Via Nazionale, 29 Tel. 0432/575049
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 Tel. 0481/411176

Le novità programmate per il 2026



Nella foto al centro la "Pineta delle scimmie" com'era prima e, in alto a sinistra, chiusa come appare oggi. In basso a destra l'altro chiosco, vicino a piazzale 11 Settembre. Nelle altre due foto la pineta e i bagnanti

LE NUOVE CONCESSIONI DURERANNO SEI ANNI

La corsa ai chioschi nella pineta di Barcola: 34 offerte al Demanio

Locali aggiudicati in via provvisoria, ora via alle verifiche. Fuori i gestori storici. Proposte fino a tre volte il canone base

Micol Brusafferro

Sono 34 in tutto le offerte giunte all'Agenzia del Demanio per la gestione di due chioschi nella pineta di Barcola. Il primo, quello vicino a piazzale 11 settembre, ha ricevuto 16 proposte economiche; per l'altro invece, conosciuto come "La pineta delle Scimmie", le proposte sono state 18. Al momento entrambi sono stati aggiudicati in via provvisoria e si sa soltanto che non ci saranno più i gestori attuali, dopo lunghe pa-

rentesi di attività, e che le offerte al rialzo, per quanto riguarda i canoni, sono state molto elevate, almeno in un caso quasi tre volte la base di partenza. La pubblicazione dei bandi risale alla scorsa primavera e la scadenza per la presentazione della documentazione richiesta era fissata al 31 luglio. Nei primi giorni di settembre c'è stata l'aggiudicazione provvisoria; seguiranno, come da prassi, tutte le verifiche necessarie prima di arrivare all'assegnazione defi-

nitiva della concessione, che avrà durata di sei anni. Il canone base annuo su cui presentare le offerte di importo pari o in aumento, era di 28 mila euro per ciascun chiosco. Per i locali la superficie a disposizione, tra parte interna ed esterna, è di 150 metri quadrati, e l'attività definita dal bando è esclusivamente quella di «somministrazione di alimenti e bevande». L'Agenzia del Demanio, in una nota, spiega che «il 2 settembre si è riunita la commissione per la verifica delle offerte

e ha constatato che per i due chioschi sono pervenute complessivamente 34 offerte, di cui 16 per il lotto 1 e 18 per il lotto 2. Tra i concorrenti non figurano i gestori uscenti». In realtà "La pineta delle scimmie" ha presentato regolare domanda, «anche se non con il nome della società che finora risultava assegnataria, ma come persona fisica», spiega Sergio Angeli, uno dei due soci - eravamo presenti all'apertura delle buste e siamo rimasti sorpresi. Chi ha vinto ha proposto oltre 85 mila euro l'anno. Noi, con una cifra comunque ragguardevole, di circa 60 mila euro, siamo arrivati sesti. Quindi ci sono state comunque altre proposte con importi elevati. Non pensavamo di questa entità. Nei giorni scorsi, dopo 18 anni, abbiamo chiuso, e ci prepariamo a smontare tutto». Un epilogo amaro per Angeli: «per nove anni abbiamo lavorato con il vecchio chiosco, per altri nove con il nuovo, che abbiamo totalmente sistemato, ma al di là delle migliori apportate, avevamo creato una comunità, con una politica di prezzi contenuti, accessibili a tutti. Temiamo - aggiunge - che adesso si pensi solo all'aspetto eco-

Escono di scena i responsabili delle due strutture, rimasti al timone per dieci e diciotto anni

Angeli (La pineta delle Scimmie): «Noi delusi. Ci siamo fatti avanti con una cifra alta ma non è bastata»

nomico. In una città sempre più turistica forse qualcuno ha visto in questi chioschi un potenziale in tal senso. Ma il nostro, almeno, pensiamo sia un posto che in realtà, prima che dei turisti, è soprattutto dei triestini. Il dispiacere è grande - sottolinea - perché avevamo creato qualcosa di unico e magico». "La pineta delle scimmie" quindi è già chiusa da qualche giorno e il 10 ottobre è prevista la consegna delle chiavi. «Per il futuro vedremo - conclude Angeli - la tri-

stezza e la delusione sono troppo fresche per ora, ma se troveremo una possibilità simile, magari sul mare, potremo prendere in considerazione la possibilità di tornare». Non è più operativo nemmeno il primo chiosco, quello all'inizio della pineta. In questo caso l'ex gestore non è stato contattabile al telefono, si sa però che non ha partecipato al bando. Anche lui era operativo da almeno una decina d'anni. Quando l'aggiudicazione sarà definitiva, per i due chioschi, si saprà qualcosa in più sui nuovi titolari. Le voci che girano al momento parlano di investitori stranieri, ma non c'è ancora niente di ufficiale. Intanto, in base alle regole fissate dal bando, quando il contratto verrà firmato, entro sei mesi i nuovi gestori dovranno stipulare una polizza a garanzia dei danni arrecabili alle strutture da incendi, scoppi, fulmini, crolli o atti vandalici. Saranno obbligati anche a provvedere in autonomia a tutte le autorizzazioni, licenze, nulla osta o quant'altro necessario per l'utilizzo dei locali. Quindi potranno disporre il nuovo corso delle due attività. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Risparmiare è facile

(se sai come fare)

DAL 2 OTTOBRE IN EDICOLA CON

Debora **Rosciani** e Mauro **Meazza**, le voci di Radio24 "Due di denari", ti accompagnano in un percorso autorevole ma leggero per la gestione dei tuoi soldi, senza stress.

Niente tecnicismi: solo esempi chiari su perché risparmiare e con quali obiettivi, in quali prodotti investire e quante tasse si pagano davvero.

Se qualcosa non torna, impari anche come reclamare con efficacia e come riconoscere ed evitare le truffe. Una guida semplice e completa per spendere meglio, risparmiare con serenità e investire con consapevolezza.

10,90 euro
OLTRE IL PREZZO DEL QUOTIDIANO*



nord/est multimedia

la tribuna

la Nuova

IL PICCOLO

il mattino

Corriere

Alpi

Messaggero

Veneto

IN COLLABORAZIONE CON 24 ORE

*60 giorni in edicola

In Svezia Malcom, morto durante il Covid, ha riservato una somma ingente al bambino avuto da una ragazza triestina

Lascia un'eredità al figlio mai riconosciuto Appello per trovare il bimbo, oggi 67enne

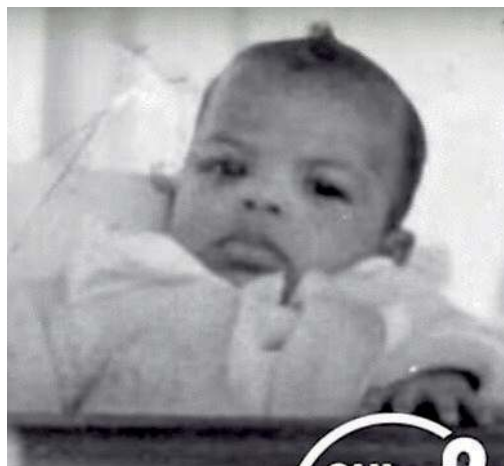
LA STORIA

In vita aveva perso le tracce di quel figlio nato da un amore fugace e mai riconosciuto. In punto di morte ha tentato di rimediare lasciandogli una cospicua eredità. È la storia di Malcom e della ricerca di quel figlio avuto da una ragazza triestina. Quel bambino oggi dovrebbe avere 67 anni e a cercarlo, per consegnargli ciò che gli spetta, è la vedova del padre. Sono passati quattro anni dal primo appello lanciato dalla moglie attraverso la trasmissione "Chi l'ha visto?", nella speranza di rintracciare quel figlio di cui non si era saputo più nulla.

Era il 2021, il mondo stava attraversando a fatica la pandemia da Covid-19. In Svezia Malcom, un uomo originario della Guyana, moriva con il cruccio di voler lasciare parte del suo patrimonio a quel bambino di cui conservava soltanto qualche foto in bianco e nero. Sul retro di una delle istantanee c'è una dedica scritta a penna: «Al

mio caro papà» e sotto, l'indicazione di un nome che potrebbe essere Micheal o Michele. Chissà. Da allora nessuno si è fatto vivo, tanto che negli ultimi giorni il programma in onda sui Rai Tre ha rilanciato la supplica della vedova. «Tuo padre ti ha lasciato un'eredità. Dove sei? - chiede la donna -. Fatti avanti, sarei felicissima di incontrarti». Tocca a lei, ora, riallacciare i fili di una storia di cui la distanza e il passare del tempo hanno spargliato le carte.

La vicenda inizia negli anni Cinquanta. Nel 1957, a 21 anni, Malcom arriva a Londra, dove rimane per diverso tempo. Una sera, in una discoteca frequentata da italiani, incontra una giovane di Trieste, che si trova in Inghilterra come ragazza alla pari per imparare la lingua. Tra i due nasce un amore fugace e lei resta incinta. A quel punto la giovane perde il lavoro e torna a Trieste, dove nel novembre del 1958 dà alla luce un bambino. Malcolm nel frattempo parte per il servizio militare, a Cipro. Le loro strade non si incontreranno



Nelle foto diffuse da "Chi l'ha visto?" il bimbo ereditiere, oggi 67enne; a destra la vedova che lo sta cercando

più e l'uomo non riconoscerà il figlio. Ma il pensiero di quel bambino, cresciuto senza di lui, evidentemente non ha mai abbandonato del tutto Malcom, venuto a mancare nel 2021, all'età di 89 anni. Al punto che prima di morire lo ha nominato suo erede. Un gesto di riparazione postuma, di riconciliazione tardiva, verrebbe da dire. Chissà se per questa storia ci sarà il lieto fine tanto auspicato. La vita nel frattempo potrebbe aver portato l'erede lontano da Trieste.

La vedova però non demorde, anzi spera che qualcuno, in città, si riconosca nella narrazione oppure possa aiutare nella ricerca dell'uomo. Del resto all'epoca la vicenda di una triestina tornata incinta dal soggiorno in Inghilterra e diventata ragazza madre deve aver fatto un certo scalpore. È probabile, quindi, che qualcuno se ne ricordi o per lo meno possa dare una mano, scavando nella memoria, a rintracciare il 67enne, ammesso che sia ancora vivo.

La moglie di Malcom, in un video messaggio registrato in Svezia quattro anni fa, raccontava che l'intenzione era quella di raggiungere Trieste per cercare quel figlio mai riconosciuto, ma l'improvvisa pandemia ha mandato all'aria tutti i piani. Ora non resta che sperare in un finale da letteratura o da film. Ma si sa: la realtà (spesso) supera la fantasia. —

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I.P.

A TRIESTE ARRIVA L'APPARECCHIO ACUSTICO 100% INVISIBILE QUANDO INDOSSATO

Dimentica i vecchi apparecchi.

Vivi la tua vita. Lyric fa il resto.

Chi ha già avuto esperienza con apparecchi acustici tradizionali sa bene cosa significhi doverli togliere ogni sera, ricordarsi di metterli in carica, fare attenzione sotto la doccia o durante l'attività sportiva per non rovinarli o perderli. Con Lyric tutto ciò diventa un lontano ricordo.

Questo dispositivo rivoluzionario viene installato in profondità nel condotto uditivo da un audioprotesista qualificato. Grazie alla sua posizione così interna e protetta, può restare in sede per settimane o addirittura mesi, senza

dover mai essere rimosso. Non serve toccarlo, non serve ricaricarlo.

Un capolavoro di nanotecnologia

Lyric è il frutto di una sofisticata ricerca ingegneristica: al suo interno un microchip a bassissimo consumo energetico elabora i suoni sfruttando la naturale conformazione dell'orecchio, esattamente come avviene per l'udito sano. Questo consente di ascoltare voci, suoni, rumori ambientali e musica in modo chiaro e naturale, con una qualità eccezionale.

Inoltre, non devi rinunciare a nulla: puoi indossare cuffie, auricolari, caschi da

moto, cappelli e persino dormire senza mai percepire fastidi. Puoi fare la doccia, attività fisica, muoverti liberamente nella tua quotidianità senza temere di danneggiarlo o smarrirlo.

Nasconde il problema o nascondere la soluzione?

Uno dei grandi ostacoli che molte persone affrontano nel momento in cui decidono di migliorare il proprio udito è la paura che l'apparecchio si noti. Il disagio estetico e il timore del giudizio spesso portano a rinunciare a una soluzione necessaria, col risultato di isolarsi e peggiorando conseguentemente

la qualità della propria vita.

Con Lyric questo ostacolo viene superato con grande classe: una volta indossato, scompare completamente alla vista. Nessuno lo vede, da nessuna angolazione.

Ciò lo rende l'unico apparecchio acustico realmente invisibile (quando indossato), e proprio questa caratteristica lo rende anche più accettabile psicologicamente.

Perché sentire bene non è solo una questione di udito, ma anche di sicurezza personale e benessere emotivo.

PROVA GRATIS LYRIC™ NELLA NOSTRA SEDE DI VIA GIULIA A TRIESTE

- ✔ Completamente invisibile
- ✔ Senza ricarica, senza manutenzione
- ✔ Indossalo sempre (anche mentre dormi)

Ci trovi in Via Giulia, 17 Trieste

Prenota ora

Numero Verde
800-111433



Dimensioni reali

PONTONI
udito & tecnologia

IL CASO

Rubata agli scout l'attrezzatura per allestire i campi in montagna

Sono 200 pali e i tubi metallici per le cucine del Cngei. La presidente Abbona: «Un lavoro in fumo»

Ugo Salvini

Circa 200 pali in legno, lunghi 3,5 metri ciascuno, perfettamente levigati e pronti per essere utilizzati in campeggio, e l'intera struttura di tubi di metallo sulla quale erano appoggiati. È questo il bottino di un clamoroso furto avvenuto a Basovizza ai danni degli scout che fanno parte della Sezione di Trieste del Corpo nazionale dei giovani esploratori ed esploratrici italiani. Quei 150 dei 200 pali erano stati acquistati a giugno e tutti erano stati adoperati dagli scout nei campi organizzati nel corso dell'estate.

Conclusa la stagione delle uscite estive, alcuni volontari si erano occupati del trasporto dei pali e del loro stoccaggio in una struttura realizzata con tubi innocenti di recupero, gentilmente donati da varie imprese edili della zona. Anche il terreno nel quale collocarli per l'inverno, situato vicino alla strada



Un gruppo di scout del Cngei durante i corsi per allestire le cucine e, a destra, una parte delle strutture acquistate e rubate a Basovizza



che da Basovizza porta a Groppada, era stato messo gratuitamente a disposizione da un amico degli scout.

Qualche giorno fa, alcuni soci si sono recati sul posto e si sono trovati al cospetto di una scena che non avrebbero mai voluto vedere: dei pali in legno e dei tubi di metallo nemmeno l'ombra. Il prato

destinato al loro deposito era tristemente vuoto. Increduli, non hanno potuto fare altro che rivolgersi ai Carabinieri della Stazione di Basovizza, per denunciare il furto.

«Ci hanno rubato tutto – dice delusa la presidente della Sezione di Trieste del Cngei, Isabella Abbona – perché i

150 pali nuovi li avevamo acquistati, con sacrificio, per le costruzioni pionieristiche dei nostri ragazzi. Ne avevamo già una cinquantina ma, a fine giugno, deciso di acquistarne appunti altri 150 nuovi e quest'estate tutti 200 sono stati utilizzati per i campi estivi dei due reparti della nostra Sezione, che conta com-

pletivamente circa 130 elementi. I ragazzi con quei pali avevano costruito varie cucine da campo e altre strutture tipiche degli scout. Siamo davvero affranti non solo per il danno economico, che ammonta a circa un migliaio di euro».

Una cifra importante, in quanto il bilancio della Sezio-

ne non è certo ricco, ma anche per il tanto lavoro fatto dai volontari e buttato al vento. «Sul piano morale poi – rimarca la presidente – siamo veramente delusi per aver subito un'azione tanto deplorabile che danneggia in primis le attività dei ragazzi».

La Sezione di Trieste del Cngei aveva già subito un furto tempo fa, ma si era trattato di un braciere del valore di un centinaio di euro subito rimpiazzato con uno nuovo. La denuncia ai Carabinieri del furto avvenuto a Basovizza è stata fatta e le indagini sono già iniziate, ma la speranza di ritrovare la paleria è ridottissima. Dalle caratteristiche del "colpo" risulta evidente che potrebbe trattarsi di un'operazione fatta da ladri esperti, forse addirittura su commissione. Per trasportare 200 pali in legno e i tubi è necessario recarsi sul posto con un mezzo adatto ed essere in parecchi per caricarli.

Insomma, un'operazione complessa, probabilmente studiata a tavolino nei minimi particolari. «Ma gli scout sono sereni anche nelle difficoltà – riprende la presidente Abbona – perciò ci rimboccheremo subito le maniche e, prima dei prossimi campi estivi del 2026, torneremo in Austria ad acquistare altri pali. Per l'istante chiediamo a chiunque potesse fornire informazioni su quanto accaduto di mettersi in contatto con noi attraverso i canali ufficiali, reperibili sul sito www.cngeitrieste.it».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ACQUA
TERMALE
COME
TERAPIA
NATURALE

BIBIONE
THERMAE

Aperto tutto l'anno
bibioneterme.it
T. 0431 441111



Dalle profondità del sottosuolo sgorga un'acqua termale a 52°C, riconosciuta dal Ministero della Salute per le sue proprietà terapeutiche. Utilizzata in cure convenzionate con il SSN. Accanto all'ambito clinico, un'area Wellness & SPA con piscine, saune, bagno turco e trattamenti per un benessere autentico e duraturo.



Scopri offerte
e promozioni

L'INCONTRO IN MUNICIPIO CON IL RAGAZZO PICCHIATO A CARNEVALE

Aggredito dopo il rimprovero Il grazie di Muggia a Gabriele



Gabriele assieme a Sofia in municipio a Muggia con la sua famiglia accolto dalla giunta e dal sindaco

MUGGIA

Aveva redarguito un gruppo di giovani che stavano rovesciando in mezzo alla strada i cestini dei rifiuti. Ma i vandali, invece di scusarsi e andarsene, erano tornati ancora più numerosi e lo avevano aggredito a calci e pugni. Il tutto accadeva a Muggia durante le movimentate serate del Carnevale estivo, dove gruppi di maranza si erano resi protagonisti di violenze. Nei giorni scorsi il sindaco Paolo Polidori ha incontrato Gabriele, il ragazzo «massacrato di botte da una quindicina di "maranza", per il solo fatto di averli rimproverati – ricorda il sindaco – perché questi prendevano a calci un sacco di immondizie,

spargendo i rifiuti per la strada. Gabriele è un ragazzo splendido, pieno di valori, e uno di questi è il suo profondo senso civico, che lo ha portato, magari in modo imprudente, a rimproverare questi delinquenti i quali, pure vigliacchi, sono tornati in forze per picchiarlo duramente». Mandibola rotta, oltre a parecchie contusioni, Gabriele ha evitato il peggio riparandosi il volto con le braccia; vicino a lui la fidanzata Sofia, che ha vissuto anche lei lunghissimi e terribili minuti.

Nei giorni seguenti, proprio dopo quell'ultimo grave episodio, gruppi di muggesani spalleggiati da triestini e ambienti vicini agli ultras avevano deciso di farsi giustizia

da soli. Un'escalation che aveva spinto le forze dell'ordine a presidiare Muggia, in centro e sul lungomare, proprio per evitare ulteriori scontri.

«Si può parlare di imprudenza per il solo rimprovero a non insozzare la pubblica via? No, non può essere una tesi accettabile. Grazie quindi a Gabriele, e al suo gesto di profondo senso civico. Per questo va a lui, a Sofia, ed ai suoi genitori che lo hanno educato con principi sani – aggiunge Polidori – va il mio ringraziamento, quello degli assessori e consiglieri presenti, e quello di tutta la comunità di Muggia, che deve stringersi a lui manifestandogli la nostra più profonda solidarietà».

IL PROGRAMMA MINISTERIALE

Le proposte educative partono da Miramare fra libri tattili, giochi e attività nelle serre del parco

Lorenzo Degrassi

Lapbook, libri tattili, visite tematiche e giochi: sono le proposte educative che il Museo storico e il Parco del Castello di Miramare, in collaborazione con CoopCulture, mette a disposizione delle scuole del territorio per l'anno scolastico 2025-2026 (nella foto di Andrea Lasorte). Le attività si svolgeranno nel MiraLab, lo spazio didattico ricavato nelle serre nuove del parco, pensato come laboratorio permanente di esperienze educative. «L'offerta nasce dalla volontà di arricchire i programmi ministeriali con esperienze coinvolgenti e inclusive – ricorda la responsabile comunicazione del museo, Marta Nardin –, capaci di stimolare curiosità, creatività e partecipazione attiva. Rivolta a scuole di



ogni ordine e grado, è stata progettata da CoopCulture come proposta completa e articolata, frutto di un costante aggiornamento e dell'espe-

rienza maturata sul campo». I percorsi sono organizzati in cluster educativi, ciascuno dedicato a target specifici, in modo da garantire espe-

rienze su misura per le diverse fasce d'età e capacità di apprendimento. Un'attenzione particolare verrà riservata al tema dell'accessibilità: sche-

de in Comunicazione Aumentativa Alternativa, activity book, strumenti sensoriali e tattili consentiranno a tutti gli studenti di fruire appieno delle attività. L'obiettivo è trasformare la visita in un'esperienza viva, partecipativa, in cui l'alunno non sia solo spettatore ma protagonista. Tra le novità di quest'anno, la ricerca di nuove modalità di interazione tra i ragazzi attraverso strumenti innovativi come il "debate", che introduce il confronto come metodo di apprendimento.

Non manca il legame con le biblioteche gestite da CoopCulture, dove il binomio biblioteca-scuola diventa occasione per stimolare fantasia e immaginazione, accompagnando i giovani in un viaggio narrativo che supera la tradizionale lezione frontale. Oltre alle visite tematiche

al castello e al parco, il programma propone laboratori creativi, attività ludiche e percorsi esperienziali, capaci di avvicinare i bambini e i ragazzi alla storia e alla natura di Miramare in maniera dinamica. «Il programma scolastico di quest'anno prende le fila da quello dello scorso anno – spiegano le operatrici Ilaria Simeoni e Irene Martini – con nuovi laboratori che uniscono il gioco alla scoperta del museo. Abbiamo ripreso percorsi già sperimentati, arricchendoli di elementi che stimolano la voglia di toccare l'erba, esplorare il giardino e vivere il museo divertendosi». Una proposta che conferma il castello e il suo parco non solo come luoghi di storia e bellezza, ma anche come spazi aperti alle scuole. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

**Via Fabio Severo
Proposte concrete
per tutelare i pedoni**

Una jeep che percorreva via Fabio Severo in salita ha investito mortalmente una giovane che attraversava le strisce verso vicolo Castagneto la sera del 12 settembre. Per rendere quel punto meno pericoloso si potrebbero installare paletti dissuasori o fioriere ai bordi del marciapiede subito prima e subito dopo l'attraversamento pedonale, impedendo la sosta abusiva delle vetture, e spostare il lampione subito dopo le strisce. Così i conducenti in salita vedrebbero meglio i pedoni e viceversa. In discesa si potrebbe inglobare nel marciapiede la prima striscia pedonale, prolungando il bordo esterno dell'ultimo stallo per ciclomotori. Manemmeno in tal modo si eliminerebbe del tutto l'insidiosità del semi-quadrivio tra via Fabio Severo, vicolo Castagneto e via Marconi. Lì la corsia in salita della strada principale raddoppia aggiungendo prima una banchina e poi una corsia apposita per immettersi in vicolo Castagneto. Dunque le corsie a quell'intersezione sono tre: due in salita e una in di-

scesa. In salita si può procedere dritti o svoltare a sinistra in via Castagneto, in discesa procedere dritti o girare a destra in via Castagneto. Chi viene da via Marconi può girare in via Fabio Severo o in via Castagneto. Il progressivo ampliamento della carreggiata poco prima delle strisce pedonali incriminate consente a chi sale lungo via Severo di accelerare. Si potrebbe sopprimere l'inutile banchina antecedente alla corsia di immissione, spostando i due stalli per automobili dal marciapiede alla carreggiata in discesa e istituendo qualche posteggio per motorini in fila accanto alle fioriere del bar. La piccola ansa così creata e il contatto diretto tra le due corsie indurrebbero sia i veicoli in discesa sia quelli in salita a rallentare e prestare maggiore attenzione. Per avere più visibilità si potrebbero anche anticipare i cassonetti di via Fabio Severo che precedono l'incrocio con via Marconi, allargando al loro posto il marciapiede o mettendo stalli per mezzi a due ruote.

Paolo Radivo

**Sicurezza stradale
La fretta intossica
questa città**

Se non oggi, allora domani — o in un altro domani — purtroppo un altro motorino cadrà a terra, con gravi ferite o persino la morte. Spesso c'è di mezzo un altro automobilista: una disattenzione, un attimo di distrazione, o semplicemente la strada bagnata dopo la pioggia. Anche i pedoni spesso vengono colpiti. Lo vediamo tutti: soprattutto con le motociclette, una corsa frenetica da un semaforo all'altro, come se quei pochi minuti guadagnati potessero allungare vite già compresse dal ritmo dei nostri tempi. Questa cultura della velocità non è solo fastidiosa: è mortale. Certamente, va dato merito al Comune di Trieste per aver lanciato una campagna di sensibilizzazione sulla sicurezza stradale. Ma, diciamolo chiaramente: manifesti e slogan non possono rallentare una città intossicata dalla fretta. Ciò che funziona è la struttura. Un limite di velocità cittadino di 35 chilometri orari, applicato e controllato. Attraversamenti pedonali rialzati o dossi rallentatori ad ogni incrocio, che obblighino i conducenti a rallentare, volenti o nolenti. Oltre alle infrastrutture, sì, serve anche un cambiamento culturale: un allenamento alla pazienza, alla consapevolezza, all'arte di rallentare. Ma finché non saranno le strade stesse a imporlo, vincerà la fren-

sia. Ogni due giorni, un altro scooter si schianta, un altro corpo si rompe, a volte un'altra vita si spegne. Non è inevitabile. È prevenibile. Sarebbe opportuno che i nostri leader politici, in particolare il sindaco, si muovessero su questa iniziativa. Bologna ha già adottato il limite dei 35 km/h. È vero, i tassisti sono scesi in sciopero — ma anche loro dovrebbero imparare un po' più di pazienza e così contribuire a salvare le vite dei nostri cittadini. **Gary Brackett, Perform ASD**

**Mondo della disabilità
Consegna dei prodotti
e il ruolo di Asugi**

Ho letto la lettera sui "Presidi medici Nessuno" risponde a firma di Giampaolo Lonzar. Comprendo e mi associo a quanto scritto. Dal 2024 ho percorso, come mamma di una persona con disabilità la stessa strada: telefonando senza riuscire a parlare o ricevendo questa risposta via mail: solleciteremo il corriere. Sono Presidente di A.I.A.S. Trieste ODVETS che si occupa del mondo della disabilità dal 1957 e, in questa veste, sono stata contattata da un gruppo di famiglie che avevano problemi con le consegne e la qua-

lità dei prodotti Santex. Assieme abbiamo continuato a segnalare i problemi e Asugi ha invitato la Santex a contattarci. Ci siamo incontrati, dopo Ferragosto, on line con due referenti Santex. Invito il signor Lonzar a contattarci al numero 335 6068248, per partecipare o chiedere ulteriori informazioni.

Claudia Marsillio
presidente AIAS Trieste

**Italia-Israele a Udine
Il calcio, la guerra
e la democrazia**

Quando ero ragazzino, come molti della mia età, passavo i pomeriggi a giocare a calcio al campetto del quartiere e come tutti ho sentito il bambino che aveva portato il pallone dire "il pallone è mio, decido io". Tirato su a pane e nutella, Cristo e Democrazia, quelle parole che rimbalzavano sui muri del cortile parrocchiale mi davano davvero fastidio e costituiscono senza dubbio il mio primo impatto con la prepotenza, l'arroganza ed il sopruso. Quel bambino è cresciuto e, sempre con sotto braccio il pallone nuovo che gli ha comprato papà, ha calpestato ogni diritto umano, infischendosi

delle regole, sicuro della sua impunità. Più volte in molti hanno provato a farlo ragionare ma messo alle strette si è difeso con accuse e minacce ed è andato a piangere da papà. A questo punto, volendo restare fedeli ai nostri principi, non resta che allontanarlo dal campetto. Con riferimento allo Statuto FIFA, la richiesta di escludere Israele da tutte le competizioni sportive internazionali è innanzitutto la richiesta di vedere rispettate le Regole che la Democrazia impone a tutti per poterne garantire i Diritti. È stato detto (in questo caso) che il calcio non è politica. Il Calcio, giocato e non, ha delle regole. Se le regole non sono rispettate si compie un atto antidemocratico - La difesa della Democrazia è un problema politico. Il 14 ottobre si giocherà a Udine la partita Italia-Israele valida per la Qualificazione ai Mondiali di Calcio 2026. Per lo stesso giorno una grande manifestazione è in programma in città con il motto "Show Israel The Red Card" (Mostra ad Israele il Cartellino Rosso). Cerco su internet "manifestazione di piazza significato", la prima definizione che mi compare è: "Una manifestazione di piazza è una forma di attivismo collettivo in cui un gruppo di persone si riunisce in un luogo

GLI AUGURI DI OGGI



ALESSANDRO
E anche 60 sono arrivati, tanti auguri da mamma, Paola e David"



FRANCO
Tanti auguri di cuore al mulon Franco per i suoi 85 anni da tutta la famiglia.

LA FOTO DEL GIORNO

Borgo San Sergio e i suoi colori



«Sotto un cielo plumbeo un murales adorna le pareti di un sito a Borgo San Sergio che rappresenta un'armoniosa gioiosità della realtà del posto» scrive Gerardo Oliverio allegando questo suo scatto che abbina i colori particolari di cielo e di terra.

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del

23/9/2025

SuperEnalotto

1-6-20-43-59-73

Jolly

58

Superstar

89

JACKPOT

55.600.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun

+6

-

€

Nessun

5+1

-

€

Ai 3

5

54.961,49 €

Ai 673

4

250,75 €

Ai 24.330

3

20,81 €

Ai 364.807

2

5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun

+6

-

€

Nessun

5+1

-

€

Nessun

5

-

€

Ai 2

4

25.075,00 €

Ai 102

3

2.081,00 €

Ai 1.518

2

100,00 €

Ai 9.155

1

10,00 €

Ai 17.592

0

5,00 €

10e

LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

Numero Oro

84

Doppio

84-10

L'INAUGURAZIONE

Piazzale Cagni, il ritorno del bar Flavia nel segno di Maritani



Il bar Flavia è finalmente tornato. Il luogo di ritrovo, anche per una semplice tappa, dei triestini (e ora dei turisti) in piazzale Cagni ha riaperto i battenti ieri sera. Sono finiti i lavori di riqualificazione non di un semplice bar ma anche di quello che sarà il laboratorio della famiglia Maritani. Una realtà di alta pasticceria e cioccolateria nata a Staranzano e a Monfalcone, dove gestisce due locali, che ha deciso di espandersi e di investire a Trieste. Prima con i loro prodotti, poi nel bar di piazza Tommaseo e adesso negli storici spazi del bar Flavia in piazzale Cagni completamente riqualificati. (Foto Silvano)

pubblico per esprimere pubblicamente le proprie opinioni, rivendicazioni o proteste, rendendo così visibile e tangibile la propria posizione su una questione specifica". Mi basta.

Mi rendo conto che una manifestazione di piazza, per giunta in concomitanza con l'evento, non potrà determinarne l'annullamento. Credo però che se in gioco ci sono l'esclusione a lungo termine di Israele dalle competizioni sportive internazionali e ancor di più la credibilità della Democrazia, ci troviamo allora di fronte ad un'opportunità unica ed irrinunciabile.

Sebbene si tratti di una questione in sé secondaria, le qualificazioni al Mondiale hanno importanza e visibilità mondiale. Udine è un palcoscenico perfetto; in una città di soli 100.000 abitanti una manifestazione di migliaia di persone potrà avere un impatto visivo maggiore ed una maggiore risonanza mediatica.

Con queste premesse, scendere in piazza e chiedere il rispetto dei nostri Valori Costituzionali non è un diritto ma un dovere ineludibile.

Se questa partita non può essere annullata, giochiamola per vincere e cerchiamo di allontanare il bambino dal campetto prima di trovarci costretti buccargli il pallone.

Tommaso Pascutti

LA MOSTRA

Il Municipio e i suoi 150 anni



Il Municipio compie 150 anni e, oltre alle visite guidate in programma domenica, una mostra accompagna i visitatori attraverso un percorso storico allestito nella sala comunale d'arte di piazza Unità d'Italia 4. Ieri la presentazione e l'inaugurazione ufficiale con il sindaco Dipiazza. (Foto Silvano)

REGOLE PER LE ELARGIZIONI

BENEFICIARIO	NORD EST MULTIMEDIA S.P.A
IBAN	IT3280200805364000107291372
1) Nome e cognome	(in memoria di)
2) Nome del donatore o donatori	(da parte di)
3) Nome del beneficiario	(a favore di)
4) Eventuale data di pubblicazione	
5) Indirizzo del donatore	
6) Numero di telefono del donatore	

IL CALENDARIO

Il santo Pacifico da San Severino Marche (sacerdote)
Il giorno è il 267°, ne restano 98
Il sole sorge alle 6.54 tramonta alle 18.59
La luna sorge alle 9.36 e cala alle 19.42
Il proverbio Acqua cheta rompe i ponti.

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
24 settembre	8	84
25 settembre	7	72
26 settembre	7	84
27 settembre	5	88

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera	
emergenze	1530
Protezione animali	
(Enpa)	040910600
Sanità - Prenot. Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040638118
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040366111

FINESTRA SUL COSMO

Il regno del sole
l'opposizione dei giganti



CENTRO STUDI ASTRONOMICI ANTARES TRIESTE

Non si tratta del conflitto epico tra Apollo e i Giganti figli di Gaia, in astronomia l'opposizione è una configurazione geometrica in cui un pianeta esterno si trova esattamente allineato con la Terra e il Sole, con la Terra nel mezzo. È un appuntamento imperdibile per gli astronomi poiché durante l'opposizione il pianeta sorge poco dopo il tramonto, tramonta all'alba e rimane visibile per tutta la notte (il Sole è dalla parte opposta!). Durante questo allineamento si trova nel punto più vicino alla Terra e quindi appare più grande e brillante.

Questo Settembre abbiamo appena assistito a una doppia opposizione, quella di Saturno il 21 e quella di Nettuno il 23 del mese. Se state pensando di esservi persi lo spettacolo non vi preoccupate: data la grande distanza da noi – circa 1,28 miliardi di chilometri – Saturno sarà nei pressi dell'opposizione per altre due settimane. Potete provare a rintracciarlo nel cielo serale di sud-est verso le 22, nella costellazione dei Pesci, al confine con l'Aquario, a circa 30 gradi sopra l'orizzonte e sarà facilmente individuabile come una "stella" giallastra, fissa e brillante. Saturno è visibile ad occhio nudo, ma l'uso di un binocolo o di un telescopio permetterà di osservare anche i suoi celebri anelli.



E Nettuno? Opposizione o no è un pianeta invisibile a occhio nudo, occorre un telescopio e una discreta dose di esperienza per rintracciarlo vicino a Saturno, ma apparirà comunque come un debole dischetto blu, trovandosi a circa 4,3 miliardi di chilometri dalla Terra. Saturno e Nettuno appartengono entrambi alla classe dei pianeti giganti gassosi, sono costituiti da un nucleo roccioso avvolto da una spessa atmosfera di gas composta per lo più di idrogeno ed elio, con dimensioni rispettivamente di 9,5 e 3,9 volte quelle terrestri. Saturno è noto sin dall'antichità, ma fu durante il XVII secolo che si scoprì la sua peculiarità: Galilei nel 1610 notò strane protuberanze simili a orecchie, Huygens nel 1655 riconobbe un anello sottile e piatto, e Cassini 30 anni più tardi individuò la famosa divisione, un solco vuoto tra gli anelli che oggi porta il suo nome. Sempre nel 1655 ad opera di Huygens è iniziata la sua enorme collezione di lune con la scoperta di Titano, un mondo unico e complesso, con una densa atmosfera ricca di azoto e metano. Ad oggi Saturno detiene il record nel Sistema Solare per il numero di lune confermate, con un totale di 274 satelliti naturali. La scoperta di Nettuno risale al 1846, grazie a un mix di calcoli sull'orbita di Urano, in apparente disaccordo con le leggi di Newton, ad opera del matematico francese Le Verrier e all'osservazione telescopica sulle posizioni predette dal primo, compiute dall'astronomo tedesco Galle. È un mondo ghiacciato, sconvolto da venti che soffiano a 2000 chilometri orari, alimentati dall'energia interna del pianeta. Il colore blu è dovuto alla percentuale di metano presente nella sua atmosfera, che diffonde la componente blu dello spettro. Ad oggi Nettuno è stato visitato da vicino unicamente dalla sonda Voyager 2 nel 1989, durante il famoso 'Grand tour' dei pianeti esterni. Alcune recenti scoperte come l'esistenza di aurore polari e la struttura dei suoi sottili anelli si devono al telescopio spaziale James Webb. —

L'INAUGURAZIONE IN VIA Ghiberti

Uno spazio con fasciatoio pensato per mamme e bambini nella sede dell'Inps

Lorenzo Degrassi

Un gesto semplice, ma che racconta molto: una poltroncina, un fasciatoio e uno spazio protetto pensato per rendere più serena la permanenza delle mamme con i loro bambini. È stato inaugurato ieri, alla Direzione Provinciale Inps di via Ghiberti 4, il nuovo spazio dedicato all'allattamento e alla cura dei più piccoli. Alla cerimonia erano presenti l'assessore comunale alle Politiche sociali, Massimo Tognolli, il dirigente della direzione regionale Inps, Franco Russo, la direttrice della sede provinciale,

Maria Rita Lemme, il presidente dell'associazione Astro, Roberto Cook, e Daniele Dobrila, che ha contribuito alla realizzazione del progetto.

L'iniziativa nasce dalla collaborazione con Astro – Associazione Triestina Ospedaliera per il Sorriso dei Bambini, che da oltre vent'anni opera per alleggerire il peso delle strutture sanitarie e istituzionali su famiglie e minori, offrendo arredi e sostegno concreto. «Più il sociale partecipa, più cresce la qualità del servizio», sottolinea la direttrice Lemme ricordando come analoghi punti di allattamento siano stati attiva-

ti anche nelle altre sedi regionali dell'Inps. Ringraziamenti anche dal presidente di Astro, Cook: «Con questo spazio vogliamo sensibilizzare sull'importanza di sostenere mamme e bambini». Astro, attiva dal 1999 con un centinaio di volontari, è già presente al Burlo Garofolo con attività ludiche e iniziative di supporto alle famiglie. La nuova area si inserisce in un percorso avviato due anni fa dall'Inps, come le sale d'attesa pediatriche del Centro Medico Legale di Trieste, allestite con l'associazione "Io tifo Sveva" e "Agmen".

(Foto Andrea Lasorte)



LE REGOLE

li auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a: anniversari@ilpiccolo.it
Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.
I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

CULTURA & SPETTACOLI

Il festival del Coraggio

La fragilità di un mondo vicino e lontano

Presentato il programma della rassegna dal 15 al 19 ottobre a Cervignano
Tra gli ospiti don Ciotti, Lucia Goracci, Matteo Saudino e Massimo Zamboni

LA RASSEGNA

MARTINA DELPICCOLO

«D al 15 al 19 ottobre Cervignano si vestirà di nuovo di arancione». Lo ha annunciato Simone Ciprian, presidente dell'associazione Bottega Errante, in apertura della conferenza stampa che si è svolta ieri, a Udine, per la presentazione dell'ottava edizione del Festival del Coraggio, nata con il sostegno e il coordinamento del Comune di Cervignano e realizzata con la direzione artistica e co-organizzazione dell'associazione Bottega Errante. Ciprian ha ringraziato le associazioni e le scuole coinvolte, le collaborazioni e i finanziamenti che hanno reso possibile il progetto, in particolare: «il sostegno della Regione Fvg, Fondazione Friuli, Associazione culturale Teatro Pasolini e il supporto di Gruppo Al-



La presentazione della nuova edizione del Festival del coraggio

tair, Cooperativa sociale onlus Itaca, Coop Alleanza 3.0, Cassa Rurale Fvg, LegaCoop Fvg». L'assessore alla Cultura di Cervignano, Cristian Zanfabro, ha espresso soddisfazione per un'edizione che vuole essere «una vetrina sugli accadimenti del mondo vicino e lontano, sviluppata in una settimana intensa di eventi e di spunti di riflessione».

Il programma è stato illustrato da Mauro Daltin, diret-

tore artistico del Festival, che è partito dall'illustrazione della grafica Federica Moro, capace di sintetizzare il filo conduttore degli eventi: «Un castello di carte, che non è solido e che tende a sgretolarsi. Parola chiave sarà la "fragilità" di un mondo vicino e lontano, di Gaza e dell'Ucraina. Fragilità degli equilibri, ma anche dei ragazzi e delle relazioni». Proseguono le anteprime del festival a Strassoldo,

Aquileia, Pordenone, Villalta di Fagagna e Cervignano, mentre si annunciano gli ospiti delle cinque giornate del festival, tra incontri, libri, musica e teatro. Si comincia con le mattinate dedicate alla "Biblioteca dei Libri viventi", mercoledì 15 e giovedì 16 ottobre. Protagonisti gli studenti e le studentesse dell'Isis della Bassa Friulana nella Biblioteca Civica Giuseppe Zigaina, a cura di Damatrà, che sabato 18, nel pomeriggio, racconterà anche "Il coraggio di don Chisciotte".

Si conferma nell'edizione 2025 la "Biblioteca del coraggio", costantemente aggiornata sugli scaffali della Biblioteca Zigaina, insieme all'appuntamento con le "Vetrine coraggiose" dei negozi della città. Gli incontri delle prime due giornate si svilupperanno in particolare alla Casa della Musica. Si parlerà di creatività e carriera nella maternità, di volontariato, e di legalità e di inclusione. Nella serata di giovedì, appuntamento



Alcuni ospiti del festival: in alto, Massimo Zamboni e don Ciotti, qui sopra Lucia Goracci e Matteo Saudino

in piazza Indipendenza con "Corpo a margine", spettacolo di danza a cura di ASD Avenal. A seguire, al teatro Pasolini, la proiezione cinematografica de "Il ragazzo dai pantaloni rosa". V

enerdì 17 ottobre, mattinata in teatro con Daniel Zaccaro, protagonista del libro "Ero un bullo" di Andrea Franzoso. Pomeriggio in Casa della Musica con il progetto Css di teatro partecipato, a

cura di Ada Delogu. Inaugurazione ufficiale del festival venerdì 17 alle 18 al Pasolini con un video della giornalista e scrittrice israeliana Manuela Dviri, voce della piazza a Tel Aviv, sempre impegnata a costruire ponti e trovare vie di pace, e la presenza di don Luigi Ciotti, in dialogo con la giornalista Marina Lalović. Interverranno l'assessore alla Cultura Cristian Zanfabro e il direttore artistico Mauro

TEATRO - LA RECENSIONE

Nello show Benvenuti nell'AI al Rossetti la dissacrante ironia di Cattelan sull'oggi

ANNALISA PERINI

Due anni fa, con "Salutava sempre - La Spettacolare Fine di Alessandro Cattelan", lo show man e conduttore televisivo e radiofonico, osservava la realtà dalla "comoda" posizione di chi è passato a miglior vita, ora con "Benvenuti nell'AI", nuovo monologo con un tour da sold out che ha portato lunedì sera al Politeama Rossetti, indaga con dissacrante e godibilissima, coinvolgente ironia, le scomode, e spesso purtroppo "facilone" contraddizioni di un presente dominato dalla tecnologia e dall'in-

telligenza artificiale. Quello della fascinazione e dell'ingegno di creare macchine sempre più simili all'uomo, e del timore distopico che finiscano però con il rubarci anche l'anima (che, poi, come fai a riprendertela?) è un tema che ormai tocca il traguardo di qualche secolo. Certo è che nel qui e ora, preservare il territorio, innanzitutto emotivo e mentale, sembra sempre più difficile. Anche se la gran-

de, iniziale, paura che l'AI sostituisca in toto l'umano soprattutto in campo professionale, si scontra con il fatto che, sfruttando per lo più la tecnologia per non premere neanche un bottone e per chiedere sciocchezze a un concentrato di scibile a portata di voce, il vero rischio sia soprattutto di sprofondare in una totale pigrizia e superficialità. E dell'incomprensione del confine tra immagina-

rio e reale. Nello show, prodotto da LiveNation, l'intelligenza artificiale, che nella scenografia "ragiona" nel suo cerchietto e nei suoi bit ritmandosi come un cuore pulsante, parte dalla propria giovinezza, quella di una voce al casello autostradale che augurava una buona giornata, spesso sentendosi mandare a quel paese. Di strada, da allora, lei ne ha fatta. Noi quale? Lei comunque ha bisogno

di un suo aggiornamento su come stare al mondo, per compiere il proprio grande salto. E ha scelto un uomo a caso, Cattelan. Avrà fatto bene? Perché lui le (eci) mostrerà che le debolezze umane sono forse, ancora, la cosa meno semplice da replicare, assieme alla capacità di riderci su. Lo show si snoda tra episodi di vita personale, cronaca, canzoni e alcuni interazioni coreografiche con la realtà

virtuale. Cattelan, che dall'inizio di settembre siede anche al tavolo dei giudici di Italian's Got Talent, in onda su Disney+, parla anche di come l'idea comune sia che chi lavora in televisione guadagni sempre moltissimo. "In generale, comunque, i soldi sono un tabù - sottolinea - per cui bisogna far finta di non averli. E per quanto mi riguarda ho il mindset del povero". Gli aneddoti su Fabio Fazio ("E' facilissimo non piacere a Fabrizio Corona e Selvaggia Lucarelli, ma a lui è difficilissimo stare sulle ballate, è il più buono di tutti") sono forse in un modo anche per dire che, in un presente in cui

IL FILM
SORPRESA

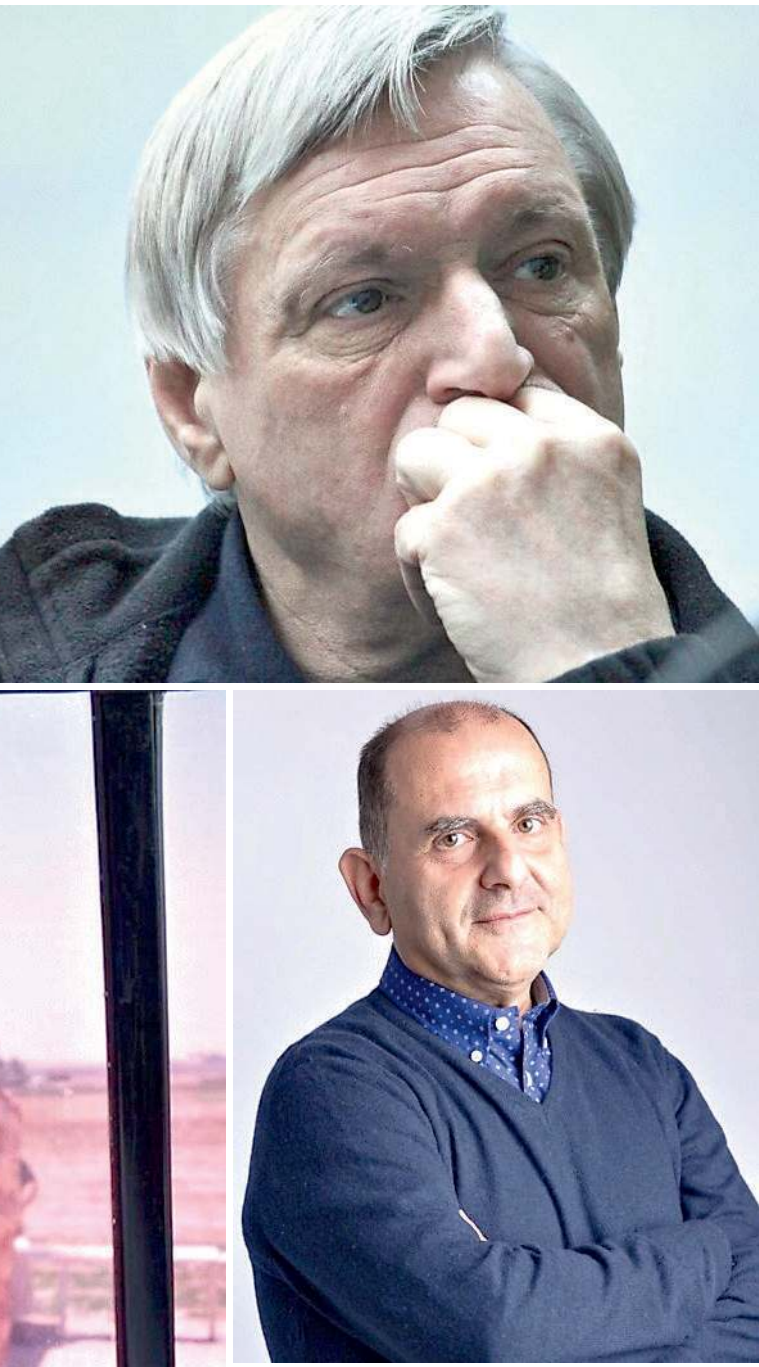
Corsa agli Oscar, "Familia" rappresenterà l'Italia

Il titolo che non ti aspetti. "Familia" di Francesco Costabile è stato scelto per rappresentare l'Italia alla 98esima edizione degli Oscar per la categoria del miglior film internazionale. Il Comitato di

Selezione istituito dall'Anica lo ha preferito a titoli decisamente più "pesanti" di autori affermati. "Familia", dramma familiare che affronta il tema della violenza (sulle donne ma anche dell'estremismo



di destra), era stato presentato alla Mostra del Cinema di Venezia nel 2024 e il suo protagonista (Francesco Ghoghi, in foto) premiato come miglior attore della sezione Orizzonti. Tra gli altri interpreti Barbara Ronchi e Francesco Di Leva (vincitore del David di Donatello nel suo ruolo di padre brutale). Una decisione sorprendente che non mancherà di far discutere. Le possibilità che "Familia", considerato il valore dei titoli già annunciati da altri paesi per concorrere all'Oscar, possa entrare anche solo in shortlist, sembrano molto remote. — m.c.



Daltin. Attesi, tra gli ospiti, nel fine settimana, come hanno sottolineato i curatori: Matteo Saudino che mostrerà come la filosofia antica possa aiutare ad affrontare le fragilità del presente; Massimo Zamboni che porterà in scena "P.P.P. Profezia è Predire il Presente", reading concerto dedicato a Pasolini. Lucia Goracci, inviata di guerra, in dialogo con Walter Skerk, farà luce

sulle sfide del suo mestiere nelle terre segnate dai conflitti. Alberto Pellai rifletterà sull'emergenza educativa nell'era digitale. E Mara Navarria aprirà una finestra sul mondo dello sport fatto di determinazione, sacrificio, passione. Ad accogliere il pubblico nelle varie sedi degli incontri, ci saranno gli studenti e le studentesse dell'Isis Bassa Friulana con l'inconfondibile maglietta arancione. —

LA NOMINA

La sfida di **Venezi** alla Fenice
si giocherà a partire
dal confronto con l'orchestra

Il Teatro punta molto su una figura artistica controversa
Ma ha il grande vantaggio di essere giovane e donna

L'ANALISI

ALBERTO MATTIOLI

Gran polemiche, politiche e no, per l'annunciata nomina di Beatrice Venezi a direttrice musicale della Fenice. Forse non del tutto prevenute ma sicuramente preventive, visto che Venezi inizierà a ricoprire l'incarico nell'ottobre 2026: manca, insomma, più di un anno. Sulla nomina hanno pontificato principalmente politici e giornalisti che si occupano di politica, con prese di posizione banali nei casi migliori e risibili nei più tromboneschi; silente o quasi la critica musicale, come spesso accade quando si tratta di prendere una posizione chiara e magari scomoda.

Resta quindi misterioso ai più, compresi quelli che ne discorrono, cosa sia e che faccia il direttore musicale di un teatro d'opera. Fra le numerose stranezze che accompagnano la frettolosa nomina di Venezi c'è anche questo: di solito, il direttore musicale è scelto fra i maestri che hanno già dimestichezza con il teatro e la sua orchestra. Venezi invece alla Fenice ha diretto, pare, una volta sola, un concerto in streaming per uno sponsor o qualcosa del genere. Niente opera e niente concerti pubblici, finora. Ancora più curioso, come recita il comunicato della Fondazione lirica, informare che "a breve il Maestro Venezi in-



Beatrice Venezi, direttrice musicale della Fenice

contrerà il Sovrintendente e i lavoratori del Teatro per iniziare a definire le linee programmatiche della sua direzione musicale" (per inciso, maiuscole e maschili sono originali. Si sa che Venezi vuol essere chiamata maestra. Noi, che pure siamo meno sovranisti di lei - o di lui -, amiamo invece l'italiano e ne applichiamo le previste concordanze). In teoria, con il sovrintendente-direttore artistico, la direttrice musicale avrebbe dovuto essersi incontrata da tempo, e aver già definito le linee programmatiche del suo mandato. Una buona politica culturale, o anche il semplice buonsenso, vorrebbe infatti che si procedesse in maniera opposta a quel che si è fatto a Venezia: prima si decide cosa si vuol fare e in quale direzione l'istituzione vuole andare, e poi si sceglie la persona più adatta per portarcela. Prima si deli-

nea un programma artistico e, scusate la parolaccia, culturale, poi si cerca chi possa realizzarlo al meglio. Mistero anche sull'impegno di Venezi. Nei teatri italiani, a differenza di quel che succede in quelli tedeschi di repertorio, l'impegno del direttore musicale è ultimamente abbastanza lasco, per esempio Chailly alla Scala dirigeva due titoli d'opera e due concerti a stagione. È presumibile che le presenze veneziane di Venezi saranno più o meno della stessa consistenza, ed è un altro aspetto che di solito viene discusso prima di annunciare la nomina. L'inaugurazione della stagione 2026-'27 ci risulta già decisa, chissà se sarà riassegnata alla maestra. Sicuramente, il teatro punta molto su una figura che è controversa dal punto di vista della qualità artistica, ma ha il grande vantaggio di essere giovane e donna (anche se

non è affatto una delle pochissime alla testa di istituzioni musicali come dicono i suoi sostenitori, surtout pas trop de zèle, ammoniva Talleyrand) e molto nota. Insomma, dal punto di vista mediatico la scelta regge.

Di certo, più ancora del sovrintendente, il direttore musicale del teatro è quello che ci mette la faccia, o meglio che sovrappone la sua all'istituzione. Perché, al di là di quante serate effettivamente diriga, è o dovrebbe essere lui il responsabile di tutta l'attività musicale del teatro. Ovvio che fra il/la maestro/a e la sua orchestra ci debba essere un rapporto di reciproca fiducia. L'ennesima stranezza della procedura adottata da Colabianchi è, come riportato dalla Nuova, che non c'è stato alcun confronto con i professori. Nominare il direttore musicale senza discuterne con chi dovrà lavorarci tutti i giorni, anzi senza nemmeno avvisarlo, è senz'altro possibile ma molto pericoloso. Alla Scala, per dire, nella tormentatissima vicenda della guerra di successione a Chailly, il parere e il peso dell'orchestra sono stati decisivi nella scelta di Myung-whun Chung da parte del sovrintendente Fortunato Ortombina (già a Venezia come Chung: la Scala di oggi è, in pratica, la Fenice di ieri). Proprio la Scala è forse il primo teatro italiano ad aver inventato la moderna figura del direttore musicale come figura di riferimento del teatro e forse anche della città. Questo fu evidentissimo soprattutto per le tre direzioni musicali di Arturo Toscanini (dal 1898 al 1903, dal 1906 al 1907 e dal 1921 al 1929) e per quelle di Claudio Abbado (1968-1986) e di Riccardo Muti (1986-2005) hanno portato a una sorta di identificazione fra il teatro e la sua bacchetta. Per questo bisognerebbe che chi viene chiamato a reggerne le sorti sia una figura di prestigio incontestato. L'età non c'entra: anche se il paragone è quasi blasfemo, Beatrice Venezi ha 35 anni, la stessa età di Abbado quando approdò alla Scala. —



Alessandro Cattelan protagonista dello spettacolo "Benvenuti nell'Al!" andato in scena al Politeama Rossetti

tutto è troppo rapido, intriga ancora la curiosità dell'attesa, ascoltando e vedendo rievocare con la gestualità, dal vero sul palco, storie che incalzano verso un finale a sorpresa, e che non arriva troppo presto. Il racconto del dietro le quinte del Sanremo di Carlo Conti diventa un universo comico e con il ricordare Fiorella Mannoia e la bestemmia che lei non ha mai cantato nel 2024 (ma con una "campionatura" che ha fatto il giro del web al punto che epidemicamente pareva di sentirla davvero), si riflette su come così spesso si rida, in modo virale, per cose sciocche, ma soprattutto come or-

mai si possa credere a qualsiasi cosa possa suonare "bene", anzi male. E Cattelan, con l'esempio di una sua stanza allagata, parla anche di come, nei social, ci si creda veramente solidali, a colpi di post ed emoticon o versando una "partecipativa" tazzina d'acqua nel proprio salotto, mentre servirebbe muoversi dal divano e dare una mano davvero. E' il tema dell'empatia virtuale, sempre meno emotiva, ma anche sempre meno cognitiva. E mentre il gentile parenting dovrebbe accorciare le distanze tra genitori e figli, nella difficoltà di dialogo dal vero ecco sbucare, comicamente che sia, anche l'ego

degli adulti. L'opening dello show è stato affidato innanzitutto a un monologo comico di Alessandro Ciacchi che, partendo da come le coppie di innamorati della letteratura siano prigionieri del fatto che tutto, per loro, sia già scritto, ha regalato nuovi orizzonti a Renzo e Lucia, sposi, non più solo promessi, a caccia di nuove esperienze con il sesso di gruppo, e non con quel "mortorio" di Giulietta e Romeo, piuttosto con i Tre Moschettieri. Martina Catuzzi ha poi premuto l'acceleratore sulla satira e il politicamente scorretto, proprio per depotenziare i luoghi comuni. —

APPUNTAMENTI

Alle 17.30
Editoria e letteratura
con Giulio Mozzi

“L’editoria di oggi è amica della letteratura?” è l’incontro con lo scrittore Giulio Mozzi che si terrà oggi, alle 17.30, nello Spazio Forum di Museo LETS «– Letteratura Trieste (piazza Hortis 4). Durante l’incontro Mozzi illustrerà le trasformazioni della società letteraria e del comparto editoriale sfruttando la molteplicità di punti di vista e di esperienze che ha accumulato. Con Mozzi dialogheranno Riccardo Cepach, responsabile di Museo LETS, e Valerio Fiandra, operatore culturale, ex direttore editoriale della casa editrice LINT. Ingresso libero.

Alle 18
Il viaggio della vita
di Silvia Gregoretti

Oggi, alle 18, nella sede delle Pecore Nere di Trieste (via Rossetti 20/b) presentazione del libro “Il viaggio della vita” di Lia Silvia Gregoretti, counsellor e divulgatrice. A cura dell’Associazione Ama - Linea di Sconfine nell’ambito dell’iniziativa “Linea di Sconfine, incontri culturali per la salute psichica e comunitaria”. Presenta Barbara Sturmar. Informazioni e iscrizioni con un messaggio whatsapp o sms al numero 345 3435757.

Alle 20
Rotary Club Trieste
Alto Adriatico

La conviviale del Rotary Club Trieste Alto Adriatico che si terrà questa sera alle

20 al “Double Tree by Hilton” avrà come tema “Fulvia Pilat e gli acceleratori: storia di una fisica triestina negli States”. Relatrice: Fulvia Pilat, direttrice della Divisione degli Acceleratori alla Spallation Neutron Source all’Oak Ridge National Laboratory in Tennessee.

Venerdì
Sogni, criticità e sfide
dell’Unione europea

Venerdì alle 18, nella Sala conferenze della Biblioteca di Monfalcone (in via Ceriani 10) Pierluigi Franco presenterà il suo libro “Cosa resta dell’Europa: il destino dell’Unione tra crisi e rilancio” (edito da Rubbettino, 2025). L’autore dialogherà con Andrea Pastore. L’apuntamento, che rientra nel format “Parliamone in Biblioteca”, è a cura dell’Associazione Marinai d’Italia (Anmi) – Gruppo di Monfalcone. Ingresso libero. Il nuovo libro di Pierluigi Franco accompagna il lettore lungo la parabola del sogno europeo, dalle radici storiche fino alle sfide contemporanee, esplorando l’idea di uno Stato federale europeo. Dall’entusiasmo dei primi sostenitori dell’unità continentale al lungo e complesso percorso dell’integrazione comunitaria, fino alle difficoltà di un’Unione Europea a 27 membri, alle prese con tensioni nazionalistiche, pressioni esterne e rapidi mutamenti globali. Lo studioso offre nel libro un’analisi chiara e approfondita dei principali nodi istituzionali, giuridici, politici ed economici dell’Ue. Info: 0481 494373 e 338 3772420.



Presentazione “La Trieste del Gma”

La presentazione del volume “La Trieste del Gma” di Gianni Palcich si terrà oggi alle 17.30, presso la Sala Bazlen di Palazzo Gopceovich. L’iniziativa, è promossa dalla Biblioteca e dalla Fototeca dei Civici Musei di Storia ed Arte, rientra nel programma delle attività per l’ottantesimo anniversario del Gma.

TRIESTE - ALLE 16 E ALLE 21 AL CINEMA ARISTON

L’Italia di carta e “Il Mohicano”



Oggi, alle 19, al Cinema Ariston (viale Romolo Gessi 14) si terrà la presentazione del libro “L’Italia di carta, Viaggio tra le pagine che hanno raccontato il nostro paese” di Antonio Canu (Il Saggiatore, 2025). Evento a cura del WWF Friuli Venezia Giulia in collaborazione con La Cappella Underground e Alliance Française Trieste. Dalle Dolomiti di Dino Buzzati alle Cinque Terre di Eugenio Montale, passando per la Sardegna di Grazia Deledda e la Maremma amata da Italo Calvino: Antonio Canu ci conduce in un viaggio attraverso l’Italia tra i luoghi che hanno ispirato scrittori, poeti e intellettuali di ogni epoca. Un racconto fatto di passi, sguardi e parole che è anche una riflessione sui molti modi in cui quei territori sono cambiati nel tempo. Incontro alla presenza dell’autore, ingresso gratuito. Alle 21 ci sarà, invece, la proiezione del film “Il Mohicano” (Le Mohican, Francia, 2024, 87’9 di Frédéric Farrucci. Versione originale in francese s/t italiano. Presentazione a cura di Antonio Canu, giornalista, delegato WWF in Sardegna. La mafia vuole la sua terra per un progetto immobiliare. Presentato nella sezione Orizzonti extra alla 81a Mostra del Cinema di Venezia. Biglietto unico 3,50 euro per la promozione Cinema in Festa.

UDINE - DOMANI ALLE 20.30 ALL’AUDITORIUM ZANON

“Carmina Balcanica” di Sivilotti



Voci, suoni e memorie dai Balcani per il gran finale di Armonie in Città di Udine. Domani, alle 20.30, l’Auditorium Zanon accoglierà in esclusiva l’evento-concerto Carmina Balcanica, creazione del compositore e direttore d’orchestra Valter Sivilotti, affidata alla Fvg Orchestra e al Coro del Friuli Venezia Giulia, con la collaborazione dell’Accademia Musicale Naonis e la partecipazione di voci soliste provenienti da più Paesi dell’area balcanica. Carmina Balcanica - prodotto da Mitelfest - si presenta come un grande affresco sonoro e poetico, capace di unire tradizione popolare, musica colta e poesia contemporanea. Canzoni di autori come Edoardo De Angelis, Arsen Dedić, Damir Imamović, Vlado Kreslin, Gjergj Leka, Luigi Maieron, Vladimir Martinovski, Maya Sar e Loris Vescovo si intrecciano ai versi di Enisa Bukvić, Dorta Jagić, Zhuliana Jorganxhi, Dragan Jovanović Danilov, Miroslav Košuta, Paolo Maurenig e Dragana Tripković, in un mosaico di lingue e memorie collettive che restituisce la pluralità culturale dei Balcani. In scena, le voci di Dorina Leka (Albania), Elsa Martin (Italia), Tatjana Mihelj (Slovenia) e Maya Sar (Bosnia Erzegovina) daranno corpo a questo viaggio musicale insieme alla voce recitante di Monica Mosolo, che guiderà il pubblico nell’intreccio di suoni e parole.



L’INCONTRO

Dedenaro
presenta i versi
del suo “Ballo
delle gru”

L’ultimo libro del poeta triestino in scena
questo pomeriggio alle 18 alla libreria Ubik

MARYB. TOLUSSO

Roberto Dedenaro è poeta di poche parole. Triestino, insegnante per una vita, erano circa vent’anni che non pubblicava una raccolta in versi. L’ultima risaliva all’anno 2006. E c’è effettivamente un ulteriore sviluppo rispetto alla precedente poetica, pur nel suo mantenersi ancorata (anche) ai vecchi temi. In fondo, anche nell’ultimo libro, “Il ballo delle gru” (Vita Activa Nuova, pag. 96, euro 12), Dedenaro

guarda alla terra e al paesaggio – soprattutto quello carsico – ma se in “Sintetiche siepi, ostinate infiorazioni” molto era evocato nei sottili rapporti tra significato e significante, in questo libro la lingua si distende ulteriormente e il testo poetico disegna un’originale costellazione esistenziale e civile. Se insomma un tempo i testi dichiaravano una netta ascendenza più sperimentale, “Il ballo delle gru” propone una versificazione più sciolta, più iniettata, attraverso una voce che ha raggiunto la

CINEMA

TRIESTE

ARISTON
Viale Romolo Gessi, 14 040/304222
Il Mohicano V.O. 21.00 (sott.it.)
GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it
Cinema in festa tutti i film a €3,50.
Downton Abbey - Il Gran Finale
16.45-18.00-21.10
Duse 16.30-18.45-21.00
La riunione di condominio 16.15-18.40-21.15
Elisa 17.45
NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it
Cinema Revolution, tutti i film italiani ed europei a solo €3,50.
The Life of Chuck 16.30-18.45-21.10
21.00 (in originale con s.t.)
Tra Natura e Quota - Giovanni Storti sopravvive alle Alpi Apuane 19.20
The Conjuring - Il rito finale 18.50-21.10
Material Love 21.30 (in originale con s.t.)
Demon Slayer - Castello dell'Infinito 20.30 (in giapponese con s.t.)
La valle dei sorrisi 16.30-18.30
Studio ghibli: La tomba delle lucciole 16.30-18.10-20.00-21.30

Tutto quello che resta di te 18.30
I Puffi - Il film 16.30
Troppo cattivi 2 16.40
Hermann Buhl: Oltre ogni cima 18.20-20.30
Il mio amico pinguino 16.30
THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23 www.cinecity.it
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba Il Castello dell'Infinito 16.45-17.25-17.55-20.20-21.20
I Puffi - Il film 16.10
The Conjuring - Il rito finale VM14 18.35-21.40
The Life of Chuck 19.00-20.50
Ag4in 16.55-21.35
La tomba delle lucciole (riedizione) 19.30
Material Love 21.55
Boonie Bears: Time Twist 16.20
BTS 2016 Live The Most Beautiful Moment 19.00
Toy story - Il mondo dei giocattoli - 30mo anniversario 16.45
Duse 21.45

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 0481/712020
www.kinemax.it
Duse 17.00
Cinema in Festa 3,50
The Conjuring - Il rito finale VM14 21.15
Cinema in Festa 3,50
Elisa 19.15
Cinema in Festa 3,50
The Life of Chuck 17.00-20.45
Cinema in Festa 3,50
La tomba delle lucciole (riedizione) 19.00
Ag4in 20.40
Downton Abbey - Il Gran Finale 17.30-21.00
Cinema in Festa 3,50
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba Il Castello dell'Infinito 17.30
Cinema in Festa 3,50
Il mio amico pinguino 17.15
Cinema in Festa 3,50

La valle dei sorrisi VM14 21.10
Cinema in Festa 3,50
Material Love 19.00
Cinema in Festa 3,50
GORIZIA
MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 0481/530263
www.kinemax.it
Una tomba per le lucciole 17.30
Downton Abbey - Il Gran Finale 17.30-20.20
Duse 17.40-20.30
La valle dei sorrisi VM14 20.15

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA
Via del Ghirlandaio, 12 040 948471
"Campagna abbonamenti stagione 2025/2026" Sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint, Teatro Orazio Bobbio e sulla App della Contrada.
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
V.le XX Settembre, 45 040/3593511
Politeama Rossetti - Sala Generali "Alle 21.00: Andrea Pucci in "Amo l'estate"" Produzione AD Management.



"The Life of Chuck"



ROBERTO DEDENARO
IL POETA
TRIESTINO

sua leva personalissima pur continuando ad affidarsi a un'accurata ricerca linguistica.

La raccolta sarà presentata oggi alla Libreria Ubik, alle 18, dove il poeta sarà in dialogo con lo scrittore e storico Miran Košuta.

Di poche parole, si diceva; di fatto Dedenaro è autore che parla poco e osserva molto.

Di estro ironico, colto, non votato alla speranza e all'ottimismo gratuito di tanti autori, forse in quest'ultima raccolta si giustifica il suo "silenzio", quello di chi alla fine ha elevati gradi di empatia, lì dove il sentire sconfinava il tempo e lo fa tramite la semplice visione di un paesaggio, una piccola azione, un profilo umano o una fotografia. "Assenza / più acuta presenza" cantava Attilio Bertolucci.

È il segno sotto cui va anche "Il ballo delle gru", con un verso che si avvicina: "L'assenza / l'essenza diventata presenza" che si può declinare sia come tensione nostalgica, sia come consapevolezza che tutto è destinato a cambia-

re.

Scriva Elvio Guagnini, in una postfazione esemplare, che «la memoria, e le ricerche nella memoria, sono incontrastate protagoniste di questi versi». E ha perfettamente ragione. Dedenaro guarda alla materia in una prospettiva quasi metafisica: benché vada sgretolandosi fino al dileguarsi, in fondo è (ed è stata) il segno del nostro esistere.

Perciò è lecito ritornare anche alle rovine (le antiche e le nuove), confrontarne i simboli.

Dal mito greco, da Teseo e Arianna ai Misteri Eleusini – rappresentati anche dalle gru e le loro danze, tanto simili al rito – si sviluppa il pensiero di rinascita e morte, di trasformazioni continue fino a un mito svuotato, esausto come un "Ulisse all'ospizio".

Chi invece non vi subisce declassamenti è la Natura, chiamata in causa nella sua asprezza e bontà.

D'altra parte non esiste nulla di più vitale, il poeta Dedenaro ce lo dice in "Landa". Più ancora però ci dice nella seconda parte della silloge, per certi aspetti più moderna e tangibile.

È lì infatti che implode il potenziale empatico del poeta, lasciandoci scorgere chi c'era e chi non c'è più: gli amici dell'infanzia, quelli dell'adolescenza e della maturità, la solidarietà e il distacco, la merce che riempie il vuoto, la madre, il padre, i loro amici partigiani.

Veri e propri pezzi di vita in cui non è difficile proiettarsi e dove anche la quotidianità (da qualsiasi piccola azione, anche quella di una ragazza che aspetta un ragazzo) diventa lirica.

E poi certo, ci sono i maestri, da Montale a Zanzotto, da Dante a Leopardi. Foscolo.

E c'è il dialetto sapientemente amalgamato tra modernissimi versi e verbi arcaici.

Ma soprattutto c'è la voce limpida di Roberto Dedenaro che ci restituisce una sensibilità che scava tra gli interstizi della memoria in cerca, forse, di quelle possibilità di "infinito" che il presente sembra precludere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 18 ALLA LIBRERIA LOVAT

Storia della resistenza tedesca



Oggi, alle 18, alla Libreria Lovat Trieste (viale XX Settembre 20) Tommaso Speccher presenta "Storia della resistenza tedesca" (Laterza, 2025). Ne parla con Ilaria Romanzin. L'idea che anche in Germania sia esistita una Resistenza al regime hitleriano ci appare strana. Diamo per scontato che il consenso al nazismo sia stato elevatissimo e che, al massimo, ci possano essere stati pochi e isolati atti individuali, come l'attentato a Hitler di von Stauffenberg. Questo libro ci porta a scoprire la complessità dell'opposizione al nazismo all'interno della Germania e come la memoria di questa Resistenza sia oggi centrale nel discorso politico tedesco. Negli ultimi anni sono stati molti i film e le serie tv che hanno provato a raccontare episodi della Resistenza tedesca al nazismo. Ma è molto complicato raccontare questo movimento da un punto di vista unitario. Emblematica è anche la memoria del gruppo della Rote Kapelle, una rete diffusa di intellettuali, studenti e artisti che vennero celebrati, in quanto comunisti, nella sola Germania dell'Est, ma che furono – per lo stesso motivo – sistematicamente emarginati nel discorso pubblico occidentale. Tommaso Speccher (Rovereto, 1976) lavora come ricercatore e divulgatore al Museo ebraico di Berlino. Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 10 AL MUSEO DE HENRIQUEZ

La Scuola per Cadetti della Fanteria



Oggi, alle 10, al Civico Museo di guerra per la pace "Diego de Henriquez" (via dei Tominz 4), a partire dalle 10 Roberto Todero sarà a disposizione dei visitatori che volessero conoscere dettagli e curiosità relativi ai contenuti della mostra "La Imperiale e Regia Scuola per Cadetti della Fanteria di Trieste" allestita al primo piano del Museo nel centocinquantesimo anniversario della sua istituzione. La scuola, rimasta attiva fino al 1907, era parificabile a una media superiore con la quale condivideva gran parte del programma di studio integrato da materie caratterizzanti legate al mondo militare come esercizi e regolamento di servizio, amministrazione militare, armi e tiro, schermata, addestramento, topografia e rilievi del terreno, lingue croata, tedesca, francese e slovena, comunicazione formale, istruzione tecnica, educazione alla salute, ballo, musica. Gli allievi, ovvero i Zöglinge, indossavano l'uniforme dei soldati di fanteria, con le mostrine rosso scuro del reggimento Kaiser Franz Josef Nr. 1. L'iniziativa si ripeterà ogni mercoledì nella stessa fascia oraria (10-12) fino alla chiusura della mostra prevista per domenica 16 novembre. Si accede alla mostra con il biglietto di ingresso al museo, aperto da mercoledì a domenica dalle 10 alle 18. Info: www.museodiegoehenriquez.it.

TRIESTE - DOMANI ALLA CASA DELLA MUSICA

L'Ali Hossein Trio porta il suo "Lost stop" al circolo Thelonious



Ali Hossein Trio

Gianfranco Terzoli

Una primizia assoluta per aprire la nuova stagione musicale del Circolo del Jazz Thelonious. Giovedì 25 settembre alle 20.15 nel concerto che rappresenta l'anteprima del nuovo ciclo di concerti 2025-26, l'auditorium di Casa della Musica ospiterà, per la prima volta dal vivo in Italia, l'Ali Hossein Trio. A Trieste, il pianista, iraniano di nascita e viennese d'adozione, porta il progetto "Lost Stop" che segna il suo debutto italiano dopo le applaudite esibizioni in Austria, Germania e Repubblica Ceca. Nato a Vienna, il trio di Mahdavi - che sarà accompagnato da Lukas Florian, contrabbasso e Mark Holub, batteria - ridefinisce i confini del jazz, intrecciando influenze classiche iraniane in una cornice definita audace e contemporanea. Il lavoro di Mahdavi - compositore, pianista e produttore - unisce infatti la musica da camera contemporanea, le tradizioni della musica iraniana e l'improvvisazione strutturata. Radicato nella tradizione, ma proiettato nel futuro, "Lost Stop" è descritto come un viaggio in continua evoluzione fatto di spontaneità, contrasti ed emozioni. Nella serata triestina, svolta in collaborazione con Casa della Musica/Scuola 55, verrà presentato l'album "Lost Stop", uscito quest'anno: otto brani

che fondono jazz moderno, tradizioni classiche iraniane e musica da camera contemporanea. Attingendo agli elementi melodici e ritmici del Radif (un repertorio passato di generazione in generazione per mezzo della tradizione orale), la musica ne incorpora il fraseggio, gli ornamenti e la profondità improvvisativa all'interno di una struttura jazz progressiva.

Nato a Teheran nel 1996, Mahdavi ha iniziato il suo percorso musicale con il tombak all'età di cinque anni proseguendo con la chitarra e ha iniziato gli studi di pianoforte classico nel 2007. Nel 2010 ha iniziato a produrre musica elettronica e hip-hop. Nel 2012 ha composto i primi brani per piano e le prime opere da camera. È stato inoltre direttore musicale e interprete in produzioni teatrali a Teheran. Nel 2015 si è trasferito a Vienna, iniziando uno studio autodiretto del jazz che ha profondamente influenzato i suoi successivi lavori. Ingresso intero 15 euro (ridotto studenti 10). Info e prenotazioni al 3200480460 o scrivendo a thelonous.trieste@gmail.com.

Sta per partire intanto la campagna di adesioni al circolo. Sarà possibile associarsi il 6, 7, 8 e 9 ottobre dalle 18 alle 19 al Knulp di via Madonna del mare 7/a e nelle serate dei concerti. Previsti omaggi per i soci. —

TRIESTE - ALLE 18 ALL'ANTICO CAFFÈ SAN MARCO

Scoprire cos'è la grafologia con l'esperta Nicoletta Soppini

Nel tardo pomeriggio di oggi, con inizio alle 18, si terrà negli spazi dell'Antico Caffè San Marco la conferenza "Gocce d'inchiostro - La grafologia tra scienza ed anima". A fare da relatrice sarà la grafologa Nicoletta Soppini.

«Ma che cosa mai pretende di conoscere nell'uomo la grafologia? Pretende di conoscere tutto ciò che appartiene all'intelligenza e al sen-

timento, tutto ciò che si riferisce al suo spirito ed ai suoi sensi», scrive nel suo trattato di grafologia del 1980 (pagine 15-17) del grande Girolamo Moretti.

La manoscrittura non è soltanto la mera riproduzione di un modello scrittorio, ma una traccia ben più profonda e radicata derivante dalla sinergia tra l'attività del sistema neuromuscolare, la disciplina, l'allenamento e le

tendenze innate risultanti da tutta l'organizzazione psichica, emotiva e volitiva.

Il "gesto grafico" rappresenta quindi l'espressione di energie coscienti ed inconscie canalizzate da ciascun individuo in maniera assolutamente unica.

Scrivere a mano è un gesto intimo che parla di noi, dei nostri limiti e delle nostre potenzialità.

Oggi però la tecnologia sfi-



Scrittura a mano con penna stilografica

da la scrittura a mano. Scrivere utilizzando una tastiera può agevolare la vita perché significa risparmio di tempo, comodità e minor fatica, giocando inevitabilmente un ruolo importante, ma sot-

trae competenze alle persone e limita lo sviluppo di alcune loro abilità e capacità cognitive, a discapito dell'apprendimento.

Manoscrittura e digitalizzazione possono coesistere?

La scrittura a mano non può essere sostituita dalla scrittura su tastiera, ma quest'ultima non va criminalizzata a priori, sono entrambe utili perché assolvono a funzioni diverse.

La relatrice Nicoletta Soppini è consulente grafologa, educatrice del gesto Grafico, perito giudiziario iscritto al Tribunale di Trieste, socia ordinaria dell'Agi nazionale.

Presta attività di docenza nelle materie grafologiche (grafologia generale e comparata, specialistica dell'età evolutiva, specialistica peritale e giudiziaria) nell'ambito del piano di formazione triennale offerto dall'Associazione Grafologica Italiana—Sezione di Trieste. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPORT

CORSA DEI CASTELLI
Family Run19 OTTOBRE 2025 TRIESTE
SCANSIONA IL QR CODE E ISCRIVITI ORA!

Basket - L'amichevole di lusso

Euro
TriesteColpo biancorosso in casa del Baskonia, team di Eurolega
Gli uomini di Gonzalez lanciano un segnale importante

BASKONIA	94
TRIESTE	98

(27-31, 48-53, 71-78)

BASKONIA: Villar 4, H. Diallo 22, Spagnolo 7, Forrest 17, C. Diallo, Diop 6, Royo 5, Frisch 8, Khatishvili 1, Joksimovic 2, Samanic 22. All. Galbati.

PALLACANESTRO TRIESTE: Toscano-Anderson 10, Ross 19, Deangeli 5, Uthoff 11, Ruzzier 6, Sissoko 13, Candusi 7, Brown 14, Brooks 4, Ramsey 9. All. Gonzalez.

ARBITRI: Manuel, Sanchez Mohedas, Lucas.

Lorenzo Gatto / VITORIA

Davanti al presidente Matiasic, sul parquet della Fernando Buesa Arena in un match dall'intenso profumo d'Europa, una splendida Pallacanestro Trieste centra il bersaglio grosso piegando 94-98 il Baskonia. Avversaria alla quale mancavano giocatori

COLBEY ROSS
GUARDIA DELLA
PALLACANESTRO TRIESTE

La guardia del Colorado è stato il top scorer di Trieste con 19 punti, salendo in cattedra nei momenti decisivi del match

importanti (Nowell, Howard, Luwawu Cabarrot e Diakite su tutti) ma comunque decisamente competitiva e pronta all'esordio in Eurolega, il prossimo 30 settembre, contro l'Olimpikos. Trieste forte e convinta dei suoi mezzi, capace di prendere in mano il comando delle operazioni a fine primo quarto e di restare avanti fino alla sirena finale. Segno di maturità e consapevolezza: se da Vitoria doveva arrivare un segnale sul valore di questa squadra, è decisamente arrivato.

Gonzalez cambia il quintetto rispetto al match giocato contro il Cedevita e inserisce Ruzzier, Ramsey, Toscano-Anderson, Uthoff e Sissoko. Avvio di gara equilibrato, squadre che si alternano al comando fino al 15-15 poi l'ingresso di Markel Brown da vigore agli ospiti. Subito tre liberi del nuovo co-capitano biancorosso firmano l'allungo, Trieste sfrutta la precisione nel tiro da tre pun-



Markel Brown, nominato co-capitano di Trieste, in azione alla Fernando Buesa Arena

ti (6/7) e dalla lunetta (7/7) per chiudere il primo quarto avanti 27-31. Brown 9 punti e Toscano-Anderson e Candusi (5 a testa) i giocatori più prolifici per coach Gonzalez. Si riparte da Ruzzier, Ramsey, Deangeli, Brooks e Sissoko. Sono Deangeli e il centro maliano i protagonisti dell'allungo, con Trieste che per due volte tocca il massimo vantaggio prima sul 27-34 e poi sul 31-38. Il Baskonia reagisce, trova punti da Hamidou Diallo e da Joksimovic poi, approfittando dell'uscita di Sissoko,

si fa sentire sotto i tabelloni accorciando fino al minimo svantaggio grazie al due più uno di Samanic che riporta gli spagnoli sotto di due sul 46-48. L'esperienza di Toscano-Anderson, la freddezza di Uthoff e la precisione ai liberi di Ross consentono a Trieste di mantenersi avanti e rientrare negli spogliatoi sul 48-53.

Infortunio a Toscano-Anderson in avvio di ripresa, il Baskonia ne approfitta per rientrare a meno uno, 57-58, con 6'22" sul cronometro ma non fa i conti con

una Trieste ispirata che continua a macinare punti prima con Brown e poi con Sissoko. Sale in cattedra Ross, con il play del Colorado la formazione tocca il massimo vantaggio con quattro liberi consecutivi che firmano il 66-75. Il Baskonia reagisce, la tripla di Ruzzier e il canestro di Diallo sulla sirena chiudono il terzo quarto sul 71-78. Ultimo quarto con sorpasso Baskonia sul 88-87: Trieste non fa una piega, controbatte colpo su colpo e nel finale con freddezza porta a casa il successo. —

VELA

Il mondiale Melges non parte
Vento instabile, gare rinviate

TRIESTE

Inizia con condizioni meteo avverse, che hanno impedito lo svolgimento di qualsiasi prova, la 26ª edizione del Melges 24 World Championship organizzata a Trieste dallo Yacht Club Adriaco. Il primo start era previsto per le 12.30, ma i temporali del mattino hanno costretto la flotta in un primo momento a rimanere a terra. Nel primo pomeriggio i 71 team iscritti si sono diretti verso il campo di regata dove hanno atteso che il vento si stabilizzasse. Nonostante i due tentativi di dare la partenza e dopo tre ore di attesa in mare il comitato di regata, guidato da Giancarlo Crevatin, ha dovuto chiudere la giornata, rinviando l'inizio. Il 2025 - Melges 24 World Championship ripren-

derà questa mattina con il briefing dei team alle 9, mentre il primo segnale di avviso è fissato per le 11. L'intenzione del comitato di regata è disputare quattro prove, cercando di recuperare parte delle tre in programma ieri. Secondo le regole dell'evento è importante arrivare a disputare almeno cinque prove che sono il minimo per assegnare il titolo e allo stesso tempo permettono ai team in lotta per il podio di scartare il risultato peggiore. Le prove in mare del campionato possono essere seguite nel live streaming condotto dal giornalista Andrea Falcon, affiancato dal commento di Mauro Melandri, disponibile sugli account social dello Yacht Club Adriaco e dell'International Melges 24 Class Association. ROMANT

VELA

Nelle prove iridate non solo i grandi
C'è un team di amici su Never 2 Late

Roberta Mantini / TRIESTE

Al Mondiale Melges 24 di Trieste non arrivano solo i grandi nomi della vela internazionale, ma anche equipaggi che portano con sé storie di amicizia, passione e lavoro condiviso. Tra gli oltre settanta team presenti allo Yacht Club Adriaco c'è Never 2 Late, un gruppo di velisti del Golfo molto conosciuti per i risultati che ottengono regatando sullo Snipe. Sul Melges 24 si ritrovano l'armatore Enrico Michel, che fino allo scorso anno costruiva Snipe, e i suoi attuali compagni di regata Emmanuel Hens plurititolato campione Snipe e Star, e il velista poliedrico triestino Stefano Longhi con un lungo palmares nel mondo delle derive e dell'altura come



Il team di Never2late in azione GIOVANNI TESEI

me Antonia Contin, quindi Andrea Cabrini che fa parte dell'Audace Sailing team (tutti legati al cantiere vecchio e a quello nuovo) e Michela Furlan. «Questa passione per il Melges 24 nasce dopo cent'anni di regate sugli Snipe - racconta Michel -. Ho provato

questa barca con degli amici, è eccezionale, divertente e, nonostante la mia età - scherza - mi diverto moltissimo». Emmanuel Hens, timoniere di fiducia anche nello Snipe, conferma: «Siamo un team di amici prima ancora che di regatanti, fare il Mondiale insie-

me sul Melges24 è un sogno». Per Hens, un po' triestino d'adozione, gareggiare qui ha un sapore speciale: «Trieste è anche la città della mia azienda». Azienda che ha fondato con Stefano Longhi per portare avanti l'eredità del cantiere di Michel «Regatare sul Melges24 con Enrico, Manu e gli altri ragazzi è un'idea che è nata già prima di pensare di costruire gli snipe, - ha commentato Longhi - ovvero da quando Enrico ha questa barca, che è super divertente». Il team è un perfetto esempio di complicità: Michela Furlan, alla prua, si è unita solo un anno fa, ma ha trovato subito il suo ruolo. Entusiasta e determinata Antonia Contin racconta: «Regatare con Enrico, che mi ha cresciuto sia velisticamente sia professionalmente, è un privilegio». Andrea Cabrini, il più giovane a bordo con 22 anni, aggiunge: «Il Melges24 è adrenalinico e crea situazioni, che non solo formano velisticamente, ma anche come persone. Questo rende la nostra amicizia più solida e l'esperienza unica».

Calcio - Serie C

Il terzetto al comando

Oggi la presentazione del nuovo presidente della Triestina Tom Zelenovic. Guiderà il board della società assieme a Olivier Centner e Marco Margiotta



Il nuovo presidente della Triestina Tom Zelenovic

Antonello Rodio / TRIESTE

È il giorno di Tom Zelenovic. Il nuovo presidente della Triestina, arrivato ieri sera in città, si presenterà stamattina in una conferenza stampa dalle modalità a dir poco anomale, poi si calerà subito nella realtà cittadina perché avrà anche dei brevi incontri con il sindaco di Trieste Dipiazza, quello di Muggia Polidori e il presidente della Regione Fedriga. Domani farà anche visita alla Lega di serie C prima di recarsi in serata a Monza per la partita della Triestina con l'Inter U23. Inizia dunque una nuova era in casa alabardata: azzerato il vecchio cda con Rosenzweig, Stella e Menta, adesso il board della società alabardata è composto, oltre che dal presidente Tom Zelenovic, uomo d'affari americano di origini croate, dai consiglieri Olivier Centner (che la scorsa settimana ha fatto da arripista a Zelenovic incontrando le istituzioni e visionando il terreno di Montedoro), e Marco Margiotta, canadese e CEO di House of Doge. Un cda, va ricordato, fatto in fretta e furia lunedì perché si potesse procedere con il board rinnovato



Olivier Centner



Marco Margiotta

al ricorso contro la sentenza del TFN sulla penalizzazione di 13 punti entro il tempo massimo (fra l'altro Rosenzweig e Stella hanno vari mesi di inibizione da scontare). Un cda dunque che con la presenza di Centner e Margiotta certifica la maggioranza in LBK di Hou-

se of Doge, il braccio operativo per la comunicazione e marketing del colosso delle criptovalute Dogecoin Foundation. Ancora avvolta da un alone di mistero invece la figura del presidente Zelenovic, che però nel mondo del calcio c'era già stato, anche se per breve

tempo. Era infatti alla guida del gruppo d'investitori che avevano preso le redini del club sloveno del Domžale, per poi andarsene dopo un paio di mesi preso atto che la situazione economica del club era ben più grave di quanto previsto e i debiti maggiori di quanto pro-

spettato dalla precedente proprietà. Zelenovic sarà chiamato anche a chiarire quali saranno adesso all'interno della società i ruoli di Stella e Menta, che pur usciti dal Cda sono dipendenti della Triestina con un contratto in corso. Per Stella pare profilarsi un ruolo di general manager, con delega a seguire il progetto del training center di Montedoro su cui del resto ha lavorato per tanti mesi, nonché la gestione dello stadio Rocco. Quanto a quello che farà Menta, resta un mistero: le voci su un possibile suo ruolo nell'area tecnica finora non hanno trovato conferma, neppure da parte del diretto interessato. Forse lo chiarirà oggi lo stesso Zelenovic. A parte le nuove cariche, ora ovviamente a parlare dovranno essere i fatti. C'è la necessità di riavvicinare la tifoseria alabardata, che teme sia solo un'operazione di maquillage. Ma serve anche una maggiore trasparenza verso la città. Poi il vero termometro per capire se questo rappresenta davvero un nuovo corso sarà quello della puntualità dei vari pagamenti, non solo quelli federali, ma anche per dipendenti e fornitori.

IL PROGRAMMA

Domani a Monza contro l'Inter U23. Marino proverà un turnover soft

TRIESTE

Mentre la società cambia volto, la squadra alabardata è alla vigilia di un altro impegno di campionato. Domani sera, con inizio alle 20.45, la Triestina sarà infatti impegnata a Monza contro l'Inter U23. I baby nerazzurri, che dovranno fare a meno dello squalificato Cocchi, sono al loro primo campionato di serie C, sono reduci dalla vittoria per 0-2 sul campo della Pergolette. Mister Marino dovrà valutare un eventuale turnover, visto che si tratta della seconda delle tre partite in sette giorni (domenica al Rocco il Renate). A dirigere la partita sarà Francesco Burlando di Genova. Inibito intanto fino al 7 ottobre il team manager Kevin Marulla, espulso domenica.

A.R.

LE MOTIVAZIONI DEL TFN

Penalizzazione raddoppiata per i collaboratori non pagati. L'Unione presenta il ricorso

TRIESTE

La Triestina ha presentato ricorso contro la sentenza del Tribunale Federale Nazionale sulla penalizzazione di 13 punti. Molto probabile che la svolta in società ora effettiva con il nuovo cda, sia uno degli argomenti che l'avvocato Mattia Grassani che rappresenta la Triestina cercherà di far valere, cosa che in effetti era già stata tentata nelle udienze precedenti anche senza esito, come si può evincere dalle motivazioni della sentenza rese note dal Tfn. Motivazioni che rivelano come a ciascuna delle 6 violazio-

ni riscontrate sia stato applicato il minimo edittale di 2 punti. Si tratta dei mancati pagamenti degli emolumenti netti ai tesserati e incentivi all'esodo di maggio; dei compensi ai tesserati a titolo di indennità di trasferta e risarcimento danni di maggio; degli emolumenti, ivi inclusi i compensi assoggettati ad Iva, dovuti in favore delle altre figure professionali per maggio; delle ritenute Irpef relative agli emolumenti di aprile; delle ritenute Irpef relative agli accordi di incentivo all'esodo per aprile; dei contributi Inps relativi agli emolumenti dovuti per maggio. Un punto invece è do-

vuto all'applicazione della recidiva. Nell'udienza del 2 settembre Grassani aveva chiesto un differimento per documentare i pagamenti citati nella memoria difensiva. Il Tribunale aveva in effetti rinviato l'udienza al 16 settembre ma con fissazione del termine del 12 settembre per il deposito della documentazione. Solo il 15 settembre però, quindi oltre i termini, la difesa ha depositato vari documenti, ma per lo più articoli di stampa relativi al passaggio delle quote di proprietà del sodalizio alabardato oltre a un contratto di "escrow agreement" stipulato tra la so-



L'avvocato Mattia Grassani tra i massimi esperti di diritto sportivo

cietà, la Lega Calcio e il Credito Lombardo Veneto l'8 settembre, nonché una memoria per evidenziare che la cessione di quote del club e l'immissione di denaro fresco meritavano una valutazione e un nuovo rinvio per consentire ai nuovi legali rappresentati

di presenziare in udienza. Ma il Tribunale aveva rigettato la richiesta di ulteriore rinvio non rilevandone la necessità e dichiarando inammissibili e ininfluenti le produzioni tardive della società. Grassani ha rilevato di aver documentato l'adempimento della so-

cietà ai pagamenti richiamando in particolare la comunicazione della Covisoc, ed evidenziando che la Triestina, ora acquisita da altro soggetto solido, aveva ora la liquidità necessaria ai futuri regolari adempimenti. L'avvocato concludeva chiedendo che la sanzione venisse contenuta in 4 punti di penalizzazione. Il Collegio giudicante ha invece condiviso integralmente le sanzioni richieste dalla Procura, ritenendole adeguate e congruamente commisurate. Tra l'altro il tribunale ha rilevato che non v'era prova in atti che la società avesse adempiuto ai pagamenti (il 16 era lo stesso giorno dei pagamenti poi effettuati nel pomeriggio) e che la comunicazione Covisoc del 1° settembre si limitava alla revoca di un provvedimento limitativo del mercato dando solo atto dell'immissione di un'ingente somma nelle casse della società, mentre gli altri documenti depositati non dimostravano pagamenti per adempimenti fiscali o previdenziali.

A.R.

CALCIO - SERIE D

San Luigi con un Villanovich in più «Col Portogruaro ce la giocheremo»

Il centrocampista oggi in campo per affrontare il turno infrasettimanale
«In casa dobbiamo cercare di tirare fuori i punti per mantenere la categoria»

Guido Roberti / TRIESTE

Lo stop di Este ha lasciato qualche rimpianto per il mancato risultato positivo, il che non può, nonostante il risultato negativo, che rinfancare ulteriormente il San Luigi perché giocarsela alla pari su un campo tradizionalmente ostico come quello patavino contribuisce a rafforzare l'idea che questa squadra abbia tutte le carte in regola per recitare un ruolo da outsider nel girone C.

Nessun dramma quindi, ma anzi ancora più stimoli a riprendere da subito il cammino e a fare punti da mettere in saccoccia.

È un mercoledì di campionato per la D, alle 15 in via Felluga andrà in scena la quarta giornata, avversario il Portogruaro, proprio la formazione che ha bagnato il debutto stagionale sanluigino meno di un mese fa, con la partita del turno preliminare di Coppa Italia gio-



Il centrocampista Luca Villanovich FOTO BRUNI

cata a Chions.

Allora era finita 0-0, con un crescendo dei triestini nella ripresa, e i gruaresi a spuntarla ai rigori. Di buono che il Portogruaro ha avuto 24 ore in meno di recupero sulle gambe.

Luca Villanovich, febbricitante nei giorni scorsi, è cardine fondamentale nel centrocampo del San Luigi. Racconta il giocatore: «Da

Collier di Gallarate l'arbitro che dirigerà il match di via Felluga. Fischio d'inizio alle 15

Este siamo usciti con consapevolezza, dopo il pareggio a Mestre e la vittoria a San Luigi. L'ultima partita abbiamo perso ma rosicando molto quindi in qualche modo è positivo, significa che avremmo potuto fare qualcosa in più per fare punti. Un segnale importante, vi-

sti anche i pronostici di come ci davano per poco competitivi. La realtà è che stiamo lavorando con un gruppo compatto ed uno staff che lavora più ore dell'orologio».

La partita odierna mette in palio punti preziosi: «Il nostro obiettivo passa per partite come questa, in casa dove dobbiamo cercare di tirare fuori punti. La D non è un campionato facile, è quasi un professionismo mascherato, il 90-95% dei giocatori fanno solo questo mentre l'esempio del San Luigi dice che tanti hanno un'attività, un lavoro. Non è facile il confronto con le realtà di categoria».

C'è una base solida ed è il vostro gruppo: «Spero che questa triestinità ci faccia dare qualcosa in più per raggiungere l'obiettivo salvezza. Non sarà facile ma con società, staff e giocatori ci proveremo fino alla fine. A differenza degli altri anni servirà molto di più il lavoro di analisi della partita, dell'avversario. In D è richiesto».

Come si sente personalmente? «Ammetto che ad inizio stagione non ero così sicuro di potermi permettere un anno di D visti gli impegni lavorativi, ho ponderato tutto attentamente ma fisicamente mi sentivo bene e venivamo da un anno in cui abbiamo e ho fatto bene, su buoni livelli. La vicinanza di società e mister ti fanno sentire in famiglia e questo mi ha convinto a rimanere.

Sui miei compagni sono tutti fondamentali, da chi giocherà più a chi meno perché è un campionato che porta via energie fisiche e mentali. Forse arriverà un momento no nel corso dell'anno e tutti dovranno dare una mano, se vorremo raggiungere il nostro obiettivo».

Ad arbitrare la gara odierna sarà Adam Collier di Gallarate, assistito da Manno ed Huete Valdivia —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie D Girone C

Conegliano - Vigasio	OGGI ORE 15
Legnago - Brian Lignano	
Mestre - Este	
Obermais - Adriese	
Rocca Altavilla - Bassano	
San Luigi - Portogruaro	
Treviso - Campodarsego	ORE 16
Luparense - Calvi Noale	ORE 17
Union Clodiense - Cjarlins Muzane	ORE 18.30

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Treviso	9	3	0	0	9	4
Cjarlins Muzane	9	3	0	0	5	2
Este	7	2	1	0	6	2
Legnago	7	2	1	0	5	2
Union Clodiense	7	2	1	0	4	1
Mestre	7	2	1	0	4	2
Vigasio	6	2	0	1	4	3
Campodarsego	4	1	1	1	6	5
San Luigi	4	1	1	1	4	3
Brian Lignano	3	1	0	2	5	5
Bassano	3	1	0	2	1	4
Rocca Altavilla	2	0	2	1	3	4
Luparense	2	0	2	1	1	2
Portogruaro	2	0	2	1	3	5
Adriese	2	0	2	1	2	4
Conegliano	0	0	0	3	0	4
Calvi Noale	0	0	0	3	3	8
Obermais	0	0	0	3	1	6

PROSSIMO TURNO: 28/09/2025

Adriese - Rocca Altavilla, Bassano - Treviso, Brian Lignano - Union Clodiense, Calvi Noale - Legnago, Campodarsego - Luparense, Cjarlins Muzane - Mestre, Este - Conegliano, Portogruaro - Obermais, Vigasio - San Luigi.

CALCIO DILETTANTI - PROMOZIONE

Sistiana, tre assenze con la Pro Cervignano La Tva vuole la vittoria contro il Deportivo

TRIESTE

Turno infrasettimanale per le compagini triestine di Promozione, entrambe alla ricerca della prima vittoria.

Trasferita per il Sistiana Sesljan che affronta a Ruda la Pro Cervignano, una delle big del campionato. «Mi aspetto un match difficile, un po' per la nostra situazione di classifica ma soprattutto perché affronteremo una squadra candidata alla vittoria finale», le parole del tecnico dei delfini Simone Motta, che in questo turno dovrà fare a meno degli squalificati Carnese e Francioli e dell'infortunato Steinhäuser.

Match casalingo da non sbagliare, invece, per la Trieste Victory Academy che tra le mura amiche sfida il Deportivo Junior. I biancorossi vogliono invertire la rotta, con la speranza di ricevere meno complimenti e portare a casa più punti. «Sono fiducioso - le parole del ds triestino Andrea D'Agnolo - sarà una partita delicata ma abbiamo l'obbligo di conquistare i primi tre punti stagionali, la squadra se lo merita per quello chesi è visto finora».

ALESSANDRO CRAIGHERO

Promozione

Azzurra - Un. Martignacco	OGGI ORE 20
Centro Sedia - Maniago Vajont	
Pro Cervignano Ruda - Sistiana Sesljan	
Sevegliano Fauglis - Bujese	
Tricesimo - Com. Teor	
Trieste Victory - Deportivo Junior	
Calcio Aviano - Corno Calcio	ORE 20.30
Casarsa - Fiumicello	ORE 20.30
Corva - OL3	ORE 20.30

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Tricesimo	7	2	1	0	7	1
Casarsa	7	2	1	0	7	3
Com. Teor	7	2	1	0	6	2
Corva	7	2	1	0	4	1
Fiumicello	7	2	1	0	3	1
Bujese	6	2	0	1	4	4
Centro Sedia	5	1	2	0	5	2
Azzurra	5	1	2	0	4	3
Pro Cervignano Ruda	4	1	1	1	4	4
Un. Martignacco	4	1	1	1	2	3
OL3	3	0	3	0	2	2
Sevegliano Fauglis	3	1	0	2	1	2
Deportivo Junior	2	0	2	1	4	6
Trieste Victory Academy	1	0	1	2	3	5
Calcio Aviano	1	0	1	2	1	3
Sistiana Sesljan	1	0	1	2	1	4
Maniago Vajont	1	0	1	2	1	7
Corno Calcio	0	0	0	3	1	7

PROSSIMO TURNO: 28/09/2025

Bujese - Azzurra, Com. Teor - Corva, Corno Calcio - Casarsa, Deportivo Junior - Sevegliano Fauglis, Fiumicello - Trieste Victory Academy, Maniago Vajont - Pro Cervignano Ruda, OL3 - Centro Sedia, Sistiana Sesljan - Calcio Aviano, Un. Martignacco - Tricesimo.

CANOTTAGGIO

I Tricolori di coastal rowing per la prima volta a Trieste Oltre 400 gli atleti in gara

TRIESTE

Prenderà il via venerdì con il Meeting dei Capitani l'edizione 2025 del Campionato italiano di Coastal Rowing organizzato dalla Società Ginnastica Triestina Nautica.

Per la prima volta la rassegna nazionale approda a Trieste e segna già un record: risultano iscritti infatti 419 atleti nella rassegna che attribuirà il titolo tricolore e 88 nella gara di coastal mix della domenica, in rappresen-

tanza di 62 club, per un totale di 507 vogatori.

La kermesse inizierà venerdì pomeriggio con il Meeting dei Capitani, per proseguire con le gare di Campionato Italiano nell'intera giornata di sabato. La domenica sarà tenuta come giornata di riserva (nel caso di meteo inclemente il giorno prima) oppure in alternativa, come gara internazionale in equipaggi mix.

Grande la soddisfazione del presidente del sodalizio

centenario della Sacchetta, Paolo Grabar, che ha voluto ringraziare il Comune di Trieste e la Società Velica Barcola Grignano per l'appoggio ricevuto.

Alla presentazione dell'evento hanno preso parte in molti.

L'assessore comunale Elisa Lodi, che già la scorsa stagione aveva preso atto con il Borin Coastal Rowing delle potenzialità di eventi con questo tipo di imbarcazioni, si è compiaciuta di una manifestazione che porterà in città almeno un migliaio di persone, un modo per ottenere una grande visibilità anche dal punto di vista turistico oltre che sportivo, grazie alla grande passione delle società.

Francesco Panteca, presidente del Consiglio comunale, si è complimentato con gli organizzatori per essere riu-

sciti a portare nel capoluogo giuliano un evento nazionale di canottaggio costiero, lanciando nel contempo l'idea di guardare ancora più avanti e pensare in grande ad un mondiale per questa categoria di imbarcazioni.

L'assessore regionale Fabio Scoccimarro, particolarmente legato agli sport del mare, ha rimarcato come gli investimenti della Regione Fvg aiutino questo tipo di manifestazioni valore aggiunto per lo sport come per il turismo.

Massimiliano D'Ambrosi, consigliere nazionale della Fic, ha rimarcato i numeri record di un Tricolore che a poche ore dalla dead line delle iscrizioni, parla già di 400 atleti iscritti in rappresentanza di 65 società, numeri che potrebbero crescere. —

M.U.

PALLAVOLO FVG

Coppa Regione femminile Olympia Trieste e Tiki Taka cominciano con una sconfitta

Andrea Triscoli / TRIESTE

Partenza in salita in Coppa Regione per l'Olympia Trieste. La squadra femminile di coach Deveny Barnabà è stata battuta sul campo di casa della Vascotto per 0-3 (19-25, 16-25, 17-25) dal Pav Natsonia, uscito dal capoluogo giuliano con i primi tre punti in palio del girone B di Coppa Regione. Per il roster triestino una prestazio-

ne solida, volitiva e mai arrendevole. Ad un mese scarso dall'avvio della serie D, un valido test precampionato, affrontato a viso aperto e senza remore, e nonostante qualche defezione nella lista dei convocati (out per la sfida capitano Visintin, Fortunati, Massarutto e Reggente, e Legovich presente solo ad onore di firma).

Doppia cifra per il duo d'attacco formato da Varljen e Pau-

li, a referto rispettivamente con 11 e 10 realizzazioni. Debutto assoluto invece in maglia neroarancio per le due nuove arrivate, il libero Cia e la schiacciatrice Dario.

Olympia Trieste: Pauli 10, Ferlugan.e., Tulliach.n.e., Pettenà (K e L1) 0, Dario 2, Varljen 11, Riccio 2, Colio, Guarniero 2, Berliavaz 3, Cia (L2), Legovich n.e., Bradamante 0, Bon 2. All. Paron F. Viceall. Barnabà D.

A Rivignano invece si è vista un'altra Olympia, battuta 3-0 (16, 17, 14) da uno Stella in palla e dominatore, che non ha lasciato scampo al sestetto di Paron, con la sola Pauli capace di firmare 14 punti.

Per la poule D della Coppa, esordio stagionale del Tiki Taka Staranzano al Palasport di

via Montes, e sconfitta per 2-3 contro il Rojalkennedy. Squadra totalmente nuova e fresca, che necessita di tempo e amalgama. A parte un primo set di paura e panico, il Tiki si sveglia e reagisce contro una rivale più esperta. Staranzano che cede a 19, e va sotto 0-2, poi dal terzo le ospiti cambiano le titolari e il team di Busdakin risorge, firmando il pari a 2-2. Davanti a un gran pubblico, il team bisaioco lotta anche nel quinto, e vede sfumare solo 13-15 nel quinto periodo, l'idea di iniziare la stagione con un successo.

Tiki Taka: Manià, Stabile, De Filpo (L), Cozzolino, Maccrola, Cecchini, Corrain, Stergonsek, Grego, Furlanis. All. Daria Busdakin, vice Ilma Avdagic. —

Atletica

Stelle di casa nostra

Sette medaglie mondiali per i big stranieri legati al Nord Est
Da Picardo alla Hunt fino ai giamaicani e sudafricani in Friuli

IL FOCUS

ALBERTO BERTOLOTTO

Un oro, quattro argenti e due bronzi: in tutto sono sette medaglie. È un bottino che non si trova in nessuna statistica ufficiale. Rappresenta tuttavia un raccolto “vero”. È quanto hanno conquistato a Tokyo gli atleti stranieri che hanno preparato a Nord Est i mondiali di atletica. Padova, San Vendemiano, Lignano e Gemona sono le località a cui i protagonisti della rassegna giapponese sono legati.

CAMPIONE

Il ruolo di primattore spetta al portoghese Pedro Pichardo, 32 anni, campione iridato di salto triplo (con 17,91). L'atleta, nato a Cuba, è infatti tesserato da quest'anno per ATL-Etica Impresa Sociale di San Vendemiano. L'arrivo nel Trevigiano del saltatore, già oro olimpico a Tokyo, è stato favorito dalla collaborazione con Jump, la società di management a cui è legato Pichardo. Il campione aveva anche saltato lo scorso 17 giugno al meeting di San Vendemiano, dove non andò oltre 16,67 (ha un personale di 18,08). Doveva risolvere qualche problema fisico e, in questo, un aiuto all'atleta è stato dato dall'Imoco Labe e dall'osteopata (già saltatore in alto) Paolo Borghi. Pichardo è anche testimonial del progetto di ALT-Etica denominato “Canguro”, che prevede l'attuazione di una scuola di alta specia-



Pedro Pichardo, re del triplo e che salta per il San Vendemiano e poi i giamaicani Kishane Thompson e di Tina Clayton di stanza a Lignano

lizzazione nell'atletica, concentrata specialmente sui salti.

IN FRIULI

Lignano e Gemona rappresentano la base europea estiva degli atleti rispettivamente giamaicani e sudafricani. Qui, da anni, preparano le grandi manifestazioni e da qui si spostano per partecipare ai vari meeting europei. La località litoranea ha festeggiato quattro medaglie. Protagonisti sono stati gli sprinter, in partico-

lare Tina Clayton: la 21enne di Grange Hill ha conquistato l'argento nei 100 metri (col personale di 10"76) e nella 4x100 (41"79). Con lei in squadra altre due “lignanesi”, la sorella gemella Tina e Jonielle Smith (29 anni). In prima frazione la leggendaria Shelly-Ann Fraser-Pryce, che si è allenata per molti anni nella cittadina sull'Adriatico. A medaglia anche Kishane Thompson, 24 anni, secondo nei 100 metri con 9"82 e Sherricka Jackson (31 anni), che



Amy Hunt si allena a Padova

ha chiuso in terza posizione quei 200 (22"18) di cui era due volte campionessa mondiale in carica (è arrivata anche quarta nei 100 con 10"88). Il gruppo lavora al Teggil e fa base all'hotel Fra I Pini di Pineta. Un ruolo fondamentale in questo progetto lo ricopre la Nuova Atletica dal Friuli, tutor della permanenza in Friuli degli sprinter caraibici (qui dal 2006). Gemona può vantare l'ottimo terzo posto centrato nella 4x400 maschile da Wayde van Niekerk (34 anni, tuttora primatista iridato dei 400) e da Zakhi Nene (27 anni) col Sudafrica. I due hanno contribuito al tempo finale di 2'57"83. Da evidenziare anche il settimo posto nei 100 di Akani Simbine (32 anni, 10"07), giunto a Tokyo all'ottava finale in nove anni tra mondiali e Giochi.

ALL'ARCELLA

Quando non gareggia, si allena al Colbachini seguita da coach Marco Airale. Non solo: veste la maglia dell'Assindustria Sport. La protagonista è Amy Hunt, inglese classe 2002, arrivata al secondo posto nei 200 metri con il tempo di 22"14. Dopo l'argento nella 4x100 ai Giochi di Parigi con la nazionale, ecco il risultato che valorizza il suo percorso nel mezzo giro di pista, la distanza in cui si esprime al top. Mai, nel corso della sua carriera, la sprinter britannica era arrivata così in alto a livello individuale durante una rassegna internazionale. Tokyo l'ha consacrata ai massimi livelli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLISMO

Doccia gelata per l'Italia Pellizzari salta il Mondiale

KIGALI

Niente da fare, a quattro giorni dal Mondiale pro, gara che sia annuncia durissima con oltre 5 mila metri di dislivello, deve alzare bandiera bianca il co-capitan dell'Italia, Giulio Pellizzari. Il 21enne marchigiano, reduce da un'ottima Vuelta, ha dovuto rinunciare al viaggio in Africa a causa della febbre. Il ct Marco Villa ha convocato all'ultimo momento un altro giovane promettente, Gianmarco Garofoli. Ora il peso della corsa per gli azzurri sarà tutta su Giulio Ciccone cui andrà il compito di provare a giocarsela con i due superfavoriti della prova iridata di domenica: Tadej Pogacar e Remco Evenepoel le cui quotazioni dopo la crono dominata sono in forte ascesa.



Giulio Pellizzari

Ieri intanto nelle crono juniores doppio successo olandese. L'Italia tra i ragazzi si è piazzata sesta e nona con Roberto Capello e Mattia Agostinacchio. Tra le ragazze Chantal Pegolo 14ª ed Elena de Laurentiis 21ª. —

VOLLEY

Oggi Italia-Belgio vale la semifinale del Mondiale



Il ct Ferdinando De Giorgi

L'ItalVolley maschile si gioca un posto nelle semifinali del campionato del Mondo. Oggi alle 14 (diretta su Rai2) gli azzurri affronteranno il Belgio dal quale sono stati sconfitti 3-2 nel girone eliminatorio. «Per vincere dovremo alzare il nostro livello — ha detto alla vigilia il ct Ferdinando De Giorgi —. Serve umiltà, perché ogni partita va riconquistata da capo, ma anche serenità, perché stiamo facendo il nostro percorso».

TENNIS

Finale a Chengdu Musetti perde contro Tabilo



Lorenzo Musetti

Sconfitta per Lorenzo Musetti all'Atp 250 di Chengdu, in Cina. In finale il toscano è stato battuto in tre set dal cileno Alejandro Tabilo che si è imposto 6-3 2-6 7-6. Effettuato il sorteggio dell'Atp 500 di Pechino. Sinner, che debutterà con Cilic, è nel quarto di Khachanov; in semifinale potrebbe incontrare l'australiano Alex de Minaur. Musetti debutta contro il francese Perricard, Cobolli contro Rublev, Sonogo con Zverev.

CALCIO - COPPA ITALIA

L'Udinese si regala la Juventus Agli ottavi anche Milan e Cagliari

Massimo Meroi / UDINE

Udinese, Milan e Cagliari approdano agli ottavi di finale di Coppa Italia eliminando rispettivamente Palermo, Lecce e Frosinone. I friulani sono attesi dalla sfida con la Juve, il Milan affronterà la Lazio, il Cagliari andrà a Napoli.

DIABOLO PROMOSSO

Il Milan, con Allegri squalificato anche in Coppa Italia,

parte forte e va al tiro tre volte in 6'. Il Lecce resta in dieci al 18' per l'espulsione di Siebert, poi tra i due pali colpiti da Nkunku e Rabiot arriva l'1-0 di Gimenez. Nel secondo tempo Nkunku realizza il 2-0 con una bella semi rovesciata e il 3-0 è firmato dal neo-entrato Pulisic. Un palo anche per Loftus-Cheek.

UDINESE, C'È ZANIOLÒ

L'Udinese ha fatto fatica all'i-

nizio. È sembrato che la squadra di Runjaic avesse ancora le scorie della pesante sconfitta subita sabato in campionato contro il Milan. Il torto del Palermo è stato quello di non sfruttare almeno una delle tre occasioni iniziali. Con il passare dei minuti i friulani, trascinati da Zaniolo, sono cresciuti e prima dell'intervallo hanno piazzato l'uno-due con l'ex romanista (sinistro dal limite) e con il gio-



Nicolò Zaniolo ha segnato il primo gol con la maglia dell'Udinese

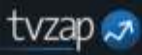
vane scozzese Miller (tap in di testa a porta vuota). Nella ripresa l'Udinese ha gestito, è andata due volte vicino al 3-0 con Piotrowski e soprattutto Kamara e nel recupero ha subito il gol rosanero firmato da un colpo di testa di Peda. La prima gara disputata nel pomeriggio è stata quella tra Cagliari e Frosinone vinta 4-1 dai padroni di casa.

LE ALTRE

Oggi sono in programma altre tre sfide: Parma-Spezia (17), Verona-Venezia (18.30) e Como-Sassuolo (21). Il programma dei sedicesimi di finale si completerà domani con le due ultime partite: Genoa-Empoli (18-30) e Torino-Pisa (21). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Il Commissario Montalbano
RAI 1, 21.30
Salvo è a Genova con Livia quando riceve la chiamata di un omicidio e torna a Vigata. La vittima è Maria Castellino, prostituta quasi 70enne amata da tutti. Tra false piste e altri casi, Montalbano scoprirà lati oscuri della vita di Maria.



Occhi di gatto
RAI 2, 21.20
Tamara, Sylia e Alexia si imbucano ad un evento molto esclusivo all'interno della Reggia di Versailles, organizzato da Chassagne, che mette in piedi un'asta per mone-tizzare e non avere problemi in futuro.



Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.20
Federica Sciarelli torna sul caso di Liliana Resinovich. Restano molti dubbi sulla sua morte e la Procura, dopo aver escluso il suicidio, ha disposto nuovi accertamenti con un supplemento di perizia.



Realpolitik
RETE 4, 21.35
Tommaso Labate è al timone del nuovo programma di informazione, che con sondaggi, retroscena e analisi in tempo reale, racconta la politica e l'attualità senza filtri e con totale trasparenza.



Io Canto Family
CANALE 5, 21.45
Michelle Hunziker conduce la nuova edizione del talent musicale. Dodici famiglie si sfidano in una gara canora tra emozioni e canzoni, per stupire il pubblico con le loro voci e con le loro storie.

SALONE GIORGIO

Un respiro di bellezza per i tuoi capelli:

- Test cutaneo;
- Trattamenti Energizzanti Anti-Age contro la caduta;
- Giorgio sottolinea l'importanza della diagnosi, del trattamento e del massaggio;
- Trattamenti di idratazione profonda per i tuoi capelli;
- Ricostruzioni per capelli estremamente secchi e danneggiati.

Dal 1974 a TRIESTE professionalità e competenza

Si Riceve per appuntamento

📍 salonegiorgiotrieste

Tel. 0402601970 - 3886331454

ORARIO
DA MARTEDÌ A SABATO
8.30 - 17.30
Via del Monte 1/B,C,D
(adiacente piazza Benco-Corso Italia) - TRIESTE

RAI 1	Rai 1
6.00 UnoMattina News	
8.00 TG1 Attualità	
8.35 UnoMattina Attualità	
9.50 Storie italiane Lifestyle	
11.55 È sempre mezzogiorno	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 La volta buona Attualità	
16.00 Il paradiso delle signore Fiction	
16.55 TG1 Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.40 Reazione a catena Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 Il Commissario Montalbano Serie Tv	
23.50 Porta a Porta Attualità	
1.35 Che tempo fa Attualità	
1.40 Reazione a catena Spettacolo	
2.55 Il Maresciallo Rocca Serie Tv	
4.35 TecheTecheTè notte Spettacolo	

RAI 2	Rai 2
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club	
9.20 Quarti di finale: Italia - Belgio Pallavolo	
12.05 Le indagini di Sister Boniface Serie Tv	
13.00 Tg 2 Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Costume e Società	
13.50 Tg2 - Medicina 33	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 BellaMà Spettacolo	
17.00 70x70 Vol. 2 Spettacolo	
17.10 S.W.A.T. Serie Tv	
18.00 Rai Parlamento	
18.10 Telegiornale Attualità	
18.15 Tg 2 - L.I.S. Attualità	
18.35 Tg 2 Attualità	
19.00 The Rookie Serie Tv	
19.40 N.C.I.S. Serie Tv	
20.30 Tg 220.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Occhi di gatto (1ª Tv) Serie Tv	
23.30 Ça, c'est Paris! Questa è Parigi Serie Tv	

RAI 3	Rai 3
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.50 Quante storie Attualità	
13.20 Passato e Presente	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità	
16.10 Piazza Affari Attualità	
16.20 TG3 - L.I.S. Attualità	
16.25 Rai Parlamento	
16.30 Telegiornale Attualità	
17.00 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Riserva Indiana	
20.40 Il Cavallo e la Torre	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 Chi l'ha visto? Attualità	
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	
1.05 Protestantesimo Attualità	

RETE 4	
6.00 Tg4 - Ultima Ora Mattina	
6.20 Movie Trailer Spettacolo	
6.25 4 di Sera Attualità	
7.25 Cherry Season - La Stagione Del Cuore Soap	
8.10 La promessa Telenovela	
8.50 My Home My Destiny	
10.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.25 La signora in giallo	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.30 Tg4 - Diario Del Giorno	
15.40 Diario Del Giorno	
16.25 Guerra Amore E Fuga/La Guerra Segreta Di Harry Frigg Film Guerra ('68)	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.30 10 Minuti Attualità	
19.50 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
20.30 4 di Sera Attualità	
21.35 Realpolitik Attualità	
1.00 Amber - Per non dimenticare Film Drammatico ('06)	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.40 Mattino Cinque News	
10.50 Tg5 Ore 10 Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Grande Fratello - Anteprima Spettacolo	
13.55 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.20 Forbidden Fruit (1ª Tv)	
14.45 Uomini e donne	
16.05 Tg4 - Via di una donna (1ª Tv) Telenovela	
16.45 Dentro la notizia	
18.40 Avanti un altro!	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 La ruota della fortuna Spettacolo	
21.45 Io Canto Family Spettacolo	
0.30 Tg5 Notte Attualità	
1.20 Uomini e donne Spettacolo	

ITALIA 1	
6.40 Supercar Serie Tv	
8.35 Chicago Med Serie Tv	
10.30 Fbi: Most Wanted Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Meteo.it Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.45 Sport Mediaset Extra Attualità	
13.50 The Simpson Cartoni Animati	
15.10 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv	
16.55 The mentalist Serie Tv	
17.55 Studio Aperto Attualità	
18.25 Verona - Venezia Calcio	
20.35 Coppa Italia Live Calcio	
21.00 Como - Sassuolo Calcio	
23.05 Coppa Italia Live Calcio	
23.50 Getaway - Via di fuga Film Azione ('13)	
1.30 Studio Aperto - La giornata Attualità	
1.40 Ciak News Attualità	
1.45 Sport Mediaset Attualità	
2.05 Camera Café Serie Tv	

LA 7	
6.00 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità	
16.30 Taga Focus Attualità	
17.30 La Torre di Babele Attualità	
18.30 Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Documentari	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Lezioni di mafie Attualità	
23.40 Barbero risponde Attualità	
1.10 Tg La7 Attualità	
1.20 Otto e mezzo Attualità	

TV8	
15.30 Principessa per sempre	
17.15 La rivincita dell'amore	
19.00 Film Commedia ('19)	
19.00 4 ristoranti Lifestyle	
20.20 Foodish - Anteprima (1ª Tv) Lifestyle	
20.25 Foodish Lifestyle	
21.30 Mia moglie per finta Film Commedia ('11)	
23.30 Il fidanzato di mia sorella Film Commedia ('14)	

NOVE	NOVE
17.50 Little Big Italy Lifestyle	
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo	
20.30 The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv) Spettacolo	
21.30 Comedy Match Spettacolo	
1.20 Nudi e crudi Spettacolo	
4.25 Alta infedeltà Spettacolo	

20	20
14.10 Magnum P.I. Serie Tv	
15.50 The Equalizer Serie Tv	
16.55 Coppa Italia - Parma-Spezia	
18.55 Bob Hearts Abishola Serie Tv	
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.10 Final Score Film Thriller ('18)	
23.15 White Elephant - Codice Criminale Film Azione ('22)	

TV2000	TV2000
15.15 Siamo Noi Attualità	
16.00 Cuore selvaggio Serie Tv	
17.30 Chiesa viva Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario da Cascia	
20.45 TG 2000 Attualità	
21.10 Le nevi del Kilimangiaro Film Drammatico ('52)	
23.10 Sir - Cenerentola a Mumbai Film Drammatico ('18)	

RAI 4	Rai 4
16.10 70x70 - Lo sapevate che ... - Italia sera spara! Spettacolo	
16.15 Scorpion Serie Tv	
17.40 Castle Serie Tv	
19.05 Bones Serie Tv	
20.35 CSI: Vegas Serie Tv	
21.20 Barbarian Film Thriller ('22)	
23.05 La maledizione del cuculo Film Horror ('23)	
0.45 CSI: Vegas Serie Tv	
1.30 Bones Serie Tv	
2.55 La Unidad Serie Tv	

IRIS	IRIS
12.00 Una notte per decidere Film Drammatico ('00)	
14.25 L'ultimo colpo in canna Film Western ('68)	
16.35 42 Film Biografico ('13)	
19.15 Kojak Serie Tv	
20.15 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.15 Shutter Island Film Drammatico ('10)	
24.00 Il miglio verde Film Drammatico ('99)	
3.30 Pink Cadillac Film Commedia ('89)	

RAI 5	Rai 5
17.20 Il giorno e la storia	
17.40 Il segno delle donne	
18.35 Italia viaggio nella bellezza Documentari	
19.35 Rai News - Giorno	
19.40 American Genius	
20.25 Overland 22	
21.15 Noos - Viaggi nella natura Documentari	
22.10 Paradisi da salvare	
23.05 James Cameron - Viaggio nella fantascienza Documentari	

RAI MOVIE	Rai
14.05 Lonely Hearts Film Drammatico ('06)	
15.50 Brenno il nemico di Roma Film Avventura ('63)	
17.30 Piedone lo sbirro Film Commedia ('73)	
19.25 Poliziotto senza paura Film Azione ('78)	
21.10 K-PAX - Da un altro mondo Film Drammatico ('01)	
23.10 Nemiche amiche Film Drammatico ('98)	

RAI PREMIUM	Rai
15.10 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.15 Doc Martin Serie Tv	
17.40 Provacì ancora Prof! Fiction	
19.25 La Compagnia del Cigno Fiction	
21.20 Mina Settembre Serie Tv	
22.20 Mina Settembre Serie Tv	
23.20 I misteri della marea Film Poliziesco ('23)	
1.00 Storie italiane Lifestyle	
3.00 Le leggi del cuore Serie Tv	
4.30 Piloti Serie Tv	

CIELO	cielo
15.00 MasterChef Italia	
16.30 Cucine da incubo	
17.50 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle	
17.55 Celebrity Chef Lifestyle	
19.00 Cucine da incubo	
20.00 Affari al buio	
20.25 Affari di famiglia Spettacolo	
21.25 Ultimatum alla Terra Film Fantascienza ('08)	
23.25 Anteprima Sky Sport 24	
23.30 Night News	
23.30 Sky Sport 24 Night News	

TWENTYSEVEN	
14.05 La signora del West Serie Tv	
15.55 La casa nella prateria Serie Tv	
19.00 Colombo Serie Tv	
21.15 La famiglia Addams 2 Film Commedia ('93)	
23.05 Come Ti Rovino Le Vacanze Film Commedia ('15)	
0.50 Miami Vice Serie Tv	
1.45 Camera Café Serie Tv	
2.20 Casa Dolce Casa Serie Tv	

RADIO

RADIO 1	DEEJAY
15.05 L'Italia in diretta	
19.30 Zapping	
21.00 Europa League: Nizza - Roma	
23.05 Radio1 all music	

RADIO 2	CAPITAL
17.30 Radio2 Matti da legare	
19.45 Radio2 Caterpillar	
21.00 Chiamami Radio2	
22.00 Radio2 alle Dieci della Sera	

RADIO 3	M20
19.55 Radio3 Suite - Panorama	
20.30 Giornate Internazionali della Musica Barocca	
22.15 Radio3 Suite - La stanza della musica	

10.00 Il Mezzogiornale	
12.00 Fattore C	
14.00 Capital Records	
18.00 Tg Zero	
20.00 Vibe	
22.00 B-Side	

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA	
17.45 Stolen Film Sky Cin. Uno	
18.45 Cena con delitto - Knives Out Film Sky Cinema Suspense	
18.55 Fast & Furious 7 Film Sky Cinema Collection	
19.00 Il tuo ex non muore mai Film Sky Cin. Comedy	
19.00 3/19 Film Sky Cinema Drama	
19.00 L'esercito delle 12 scimmie Film Sky Cinema Due	
19.10 Pompei Film Sky Cinema Action	
19.15 Dragon Trainer - Il mondo nascosto Film Sky Cinema Family	
19.15 Two Weeks Notice: Due settimane per innamorarsi Film Sky Cinema Romance	

19.25 Senza sangue Film Sky Cinema Uno	
21.00 Last Knights Film Sky Cinema Action	
21.00 Belli ciao Film Sky Cinema Comedy	
21.00 The Judge Film Sky Cinema Drama	
21.00 Biancaneve Film Sky Cinema Family	
21.00 Yesterday Film Sky Cinema Romance	
21.00 The Code Film Sky Cinema Suspense	
21.15 Fast & Furious 8 Film Sky Cinema Collection	
21.15 Napoli - New York Film Sky Cinema Due	
21.15 Mr. Morfina Film Sky Cinema Uno	
22.35 Nati stanchi Film Sky Cinema Comedy	

TV LOCALI

CAPODISTRIA	
6.00 Infocanale	
14.00 Tv Transfrontaliera	
14.20 Curiosità istriane	
14.25 Tuttoggi Scuola	
15.15 Il Giardino dei Sogni	
15.55 Spezzoni d'archivio	
16.40 Trieste Photo Days 2019	
17.10 Istria e... dintorni estate	
18.00 Programma in Lingua Slovena	
18.35 Primorska Kronika	
18.40 Vreme	
19.00 Tuttoggi	
19.25 Tg Sport	
19.30 Slovenia Magazine	
20.00 Mediterraneo	
20.30 Alpe Adria	
21.00 Tuttoggi	
21.15 Focus	
21.45 Una vita, una storia	
22.40 Mosaico Adriatico	
23.25 Tuttoggi	
23.40 Primorska Kronika	

TELEQUATTRO	
6.00 Trieste in diretta	
7.00 Svegla Trieste	
10.00 Ginnastica Dolce	
10.20 Zumba	
11.45 Pilates	
12.05 Agricoltura	
12.40 Punto Salute	
13.00 Tg Trieste	
13.50 Terzo Tempo - R	
17.15 Casa Pappagallo	
17.25 Tg Trieste	
17.55 Trieste in diretta	
19.00 Tg Regionale	
19.30 Tg Trieste	
20.05 La Contrada	
20.30 Tg Trieste	
21.10 Macete	
23.00 Tg Trieste	
23.30 Tg Regionale	
24.00 Trieste in diretta	
1.00 Tg Trieste	
1.30 Tg Regionale	
2.15 Svegla Trieste	

TELEANTENNA Lcn 80	
6.00 Andrea Catavolo Show	
9.00 Morning Fever Con Water Maassa	
12.00 Ospiti A Pranzo Con La Skill	
13.00 Medical Center. Tf	
14.00 Attualità in diretta - Friuli Venezia Giulia	
14.30 Film Story	
16.30 Il pericolo è il mio mestiere - Tf	
17.00 Inuyasha C.A.	
17.30 Gintama C.A.	
18.00 Bem C.A.	
18.30 Gundam C.A.	
19.00 Attualità in diretta - Friuli Venezia Giulia	
21.00 Film Story - Ciclo Fantascienza	
22.30 Sandford And Son. Tf	
23.00 Bem C.A	
23.30 Inuyasha C.A.	
24.00 80 Nostalgia. Sigle Tv	

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione Programmi; **11.09** Vuè o fevelin di: Firmato l'atto costitutivo della fondazione "Recoer"; **11.20** Con le mani, con i piedi, con il cuore: l'evento "Zone di contatto". La rassegna "Filosofia in città". L'arte del riciclo con Marianna Wohlgemuth; **12.30** Gr FVG; **14.00** Estate in onda: Conduce Elke Burul. All'interno la rubrica "Respiro vitale" di M. Lubini; **15.00** Gr FVG; **15.15** Vuè o fevelin di: A Cassacco si inaugura il "Museo Carlo Sgorlon - artigiano della parola"; **Radio TRST A**: **6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino segue Buongiorno; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10.00** Notiziario; **10.10** Incontri; **11.00** STUDIO D; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00; **13.20** Musica locale; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Tra divieti e speranza. Storie in bianco e nero dai giornali sloveni del 1925. A cura di Peter Rustia; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Pia Prezelj; **TEŽKA VODA** - 8. pt; **18.00** Music magazine; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

Il Meteo



OGGI IN FVG



TEMPERATURA:	PIANURA	COSTA
minima	14/17	16/19
massima	19/22	20/22
media a 1000 m	12	
media a 2000 m	7	

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA:	PIANURA	COSTA
minima	14/17	15/18
massima	20/22	20/22
media a 1000 m	10	
media a 2000 m	4	

TEMPERATURE IN REGIONE			
CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	18	20	15 Km/h
Monfalcone	17	19	10 Km/h
Gorizia	17	19	10 Km/h
Udine	16	18	9 Km/h
Grado	17	20	13 Km/h
Cervignano	18	20	11 Km/h
Pordenone	16	19	11 Km/h
Tarvisio	12	14	21 Km/h
Lignano	17	20	9 Km/h
Gemona	15	17	12 Km/h
Tolmezzo	15	17	15 Km/h
Forni di Sopra	10	13	18 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	mosso	0,5 m	23,2
Grado	mosso	0,6 m	23,8
Lignano	mosso	0,6 m	23,8
Monfalcone	mosso	0,5 m	23,6

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	6	16	Copenaghen	8	15
Atene	18	27	Ginevra	11	13
Belgrado	15	30	Lisbona	11	29
Berlino	6	16	Londra	7	17
Bruxelles	6	16	Lubiana	15	17
Budapest	18	27	Madrid	5	20
			Mosca	3	12
			Parigi	9	14
			Praga	9	15
			Varsavia	5	17
			Vienna	11	13
			Zagabria	14	18

ITALIA	
CITTÀ	MIN MAX
Aosta	11 13
Bari	20 26
Bologna	14 24
Bolzano	14 19
Cagliari	18 25
Firenze	16 22
Genova	17 19
L'Aquila	14 20
Milano	14 17
Napoli	21 22
Palermo	22 28
Reggio C.	21 29
Roma	17 22
Torino	11 15
Venezia	17 20

Tempo molto instabile con cielo da nuvoloso a coperto, per gran parte della giornata saranno probabili rovesci e temporali con piogge intermittenti da abbondanti ad intense, localmente anche molto intense, specie sulle zone occidentali della costa e della bassa pianura. Sulla costa vento moderato, in genere da est. Dal pomeriggio-sera possibile temporanea attenuazione dell'instabilità.

Cielo variabile, in giornata possibili piogge sparse in genere deboli e forse anche dei rovesci. In serata e nella notte successiva saranno probabili piogge più abbondanti, anche temporalesche, specie su pianura e costa.

Tendenza. Da nuvoloso a coperto con piogge sparse intermittenti in genere moderate. Saranno possibili anche piogge abbondanti e temporalesche, specie su pianura e costa.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: tempo instabile con rovesci che si alterneranno a schiarite. Clima mite, autunnale.
Centro: precipitazioni diffuse riguarderanno Lazio e Umbria, piogge e schiarite altrove.
Sud: precipitazioni che si alterneranno a schiarite su coste campane, in Puglia e sulla Sicilia settentrionale.

DOMANI
Nord: precipitazioni sui settori alpini, prealpini e rilievi appenninici, poi anche in pianura.
Centro: piogge interesseranno la Toscana, l'Umbria e le Marche settentrionali. Nubi sparse altrove.
Sud: sole su tutte le regioni, ma ci saranno anche nubi irregolari. Venti settentrionali.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE

21/3 - 20/4

Oggi ritrovi lucidità e metti in ordine le idee: un ostacolo si scioglie quasi da solo e ti senti più leggero. Un imprevisto accende l'entusiasmo e ti ricorda quanto ti piace agire d'istinto.

TORO

21/4 - 20/5

Il ritmo della giornata è stabile, anche se l'energia non è al massimo. Concediti pause e piaceri semplici: sarà proprio un dettaglio, un sapore o un colore, a riportarti il sorriso.

GEMELLI

21/5 - 21/6

Una telefonata, un incontro o un messaggio rendono il mercoledì più vivace. Le parole scorrono leggere, ma una in particolare ti aprirà possibilità che non avevi considerato.

CANCRO

22/6 - 22/7

Le piccole cose pratiche oggi richiedono attenzione, ma non mancherà il sostegno di chi ti vuole bene. La tua sensibilità diventa la chiave per orientarti.

LEONE

23/7 - 23/8

La tua creatività brilla e non passa inosservata: è il giorno giusto per mostrare ciò che sai fare. Una scintilla di coraggio può trasformarsi in un nuovo inizio.

VERGINE

24/8 - 22/9

La giornata è intensa e ti mette alla prova con mille compiti. Non perdere di vista i dettagli: saranno loro a portarti una piccola, ma concreta soddisfazione.

BILANCIA

23/9 - 22/10

Relazioni ed equilibri sono al centro: incontri, decisioni e confronti trovano oggi un terreno fertile. Una scelta ponderata ti regala la sensazione di camminare nella giusta direzione.

SCORPIONE

23/10 - 22/11

Ti muovi con intuito e profondità, percependo sfumature che altri ignorano. Un segreto o una rivelazione possono trasformarsi in nuova consapevolezza.

SAGITTARIO

23/11 - 21/12

È un giorno che invita al movimento: viaggi brevi, contatti lontani o nuove idee aprono spazi imprevisti. Una diversa prospettiva illumina il tuo cammino.

CAPRICORNO

22/12 - 20/1

Attenzione rivolta a questioni pratiche o economiche: con disciplina metti ordine e stabilità. La sicurezza che costruisci oggi sarà un solido punto d'appoggio per domani.

ACQUARIO

21/1 - 19/2

La giornata scorre vivace nelle relazioni: chiarimenti e nuove alleanze prendono forma facilmente. Un incontro inatteso potrebbe portarti un'idea originale.

PESCI

20/2 - 20/3

La sensibilità si fa più intensa e ti invita a fermarti per ascoltarli. Nei sogni, nelle emozioni o nelle intuizioni trovi piccoli segnali che parlano al futuro.

LE FARMACIE

TRIESTE

NORMALE ORARIO DI APERTURA:
8.30-13 E 16-19.30
APERTE ANCHE DALLE 13 ALLE 16:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A,
(ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943
VIA CAPO DI PZZA MONSIGNOR SANTIN, 2
TEL. 040365840
TEL. 0403409851

VIA D'ALVIANO, 23
VIA GRUDENIGO, 27, (BASOVIZZA)
TEL. 040226165
TEL. 040302303

VIA DI CAVANA, 11
VIA BELPOGGIO, 4, (ANG. V. LAZ. VECCHIO)
TEL. 040306283
TEL. 040767391

PZA OSPEDALE, 8
PZA DELLA BORSA, 12
VIA DANTE ALIGHIERI, 7
TEL. 040630213
TEL. 040636847

PZA GARIBOLDI GIUSEPPE, 5
VIA GIULIA, 1
VIA GIULIA, 14
TEL. 040635368
TEL. 040572015

PLE VALMAURA, 11
VIA DI TOR SAN PIETRO, 2
VIA DELLA GINNASTICA, 6
TEL. 040812308
TEL. 040772148

PLE MONTE RE, 3/2, (OPICINA)
VIA DELL' OROLOGIO, 6
VIA SEVERO FABIO, 122
TEL. 040300605
TEL. 040571088

VIA PROSECCO, 3, (OPICINA)
VLE XX SETTEMBRE, 6
TEL. 040214441
TEL. 040371377

PZA SAN GIOVANNI, 5
TEL. 040631304

L.GO PIAVE, 2
PZA VIRGILIO GIOTTI, 1
CAMPO SAN GIACOMO, 1
VIA ALFREDO ORIANI, 2
PZA GOLDONI, 8
VIA STOCK LIONELLO, 9, (ROIANO)
TEL. 040361655
TEL. 040635264
TEL. 040639749
TEL. 040764441
TEL. 040634144

TEL. 040414304
VIA MAZZINI, 1/A - MUGGIA
VIA STRADA PER LAZZARETTO, 2 - MUGGIA
TEL. 040271124
TEL. 0402462462

LOCALITÀ BAGNOLI ROSANDRA, 64 - S. DORLIGO
DELLA VALLE - DOLINA
FRAZIONE CAMPO SACRO, 1 - SGONICO
TEL. 040228124
TEL. 040225596

APERTE ANCHE DALLE 19.30 ALLE 20.30:
VIA GUIDO BRUNNER, 14/A,
(ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943

TEL. 040764943
PZA VIRGILIO GIOTTI, 1
VIA ALFREDO ORIANI, 2
TEL. 040635264
TEL. 040764441

APERTE FINO ALLE 21.00:
VIA GUIDO BRUNNER, 14/A,
(ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943

IN SERVIZIO NOTTURNO
DALLE 19.30 ALLE 08.30:
PLE GIOBERTI VINCENZO, 8/F TEL. 04054393

(PER LA CONSEGNA A DOMICILIO DEI MEDICINALI SOLO CON RICETTA URGENTE, TELEFONARE ALLO 040-350505 TELEVITA)

GORIZIA E PROVINCIA

TURNO 24 ORE SU 24

GORIZIA

SANT'ANDREA - COMUNALE 1
VIA SAN MICHELE, 108 TEL. 048121074

CORMONS

S.ANTONIO DELLA FARO
VIA PRE' MAGHET, 1 TEL. 048160395

MONFALCONE

COMUNALE 1
VIA AQUILEIA, 53 TEL. 0481494953

SAGRADO

LUCIANI
VIA DANTE, 41 TEL. 048199214

BASSA FRIULANA

RUDA

MONEGHINI
VIA ROMA, 15/A TEL. 043199061

SAN GIORGIO DI NOGARO

TOLDI
PZA II MAGGIO 1945, 3 TEL. 043165142



CLIMATIZZATORI GIAPPONESI

HITACHI

GENERAL

Fujitsu General Limited

PRONTI AD AFFRONTARE IL GRANDE CALDO ?!



VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancolli,
Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini,
Giancarlo Padovan, Luca Piana,

Ufficio centrale:
Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 23 settembre
è stata di 11.104 copie.
Certificato ADS n. 9167
del 08.03.2023
Codice ISSN online TS
2499-1619
Codice ISSN online GO
2499-1627



Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Esteri: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale da iscrizione registro
imprese n. 05412000266
REA TV-441767



TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

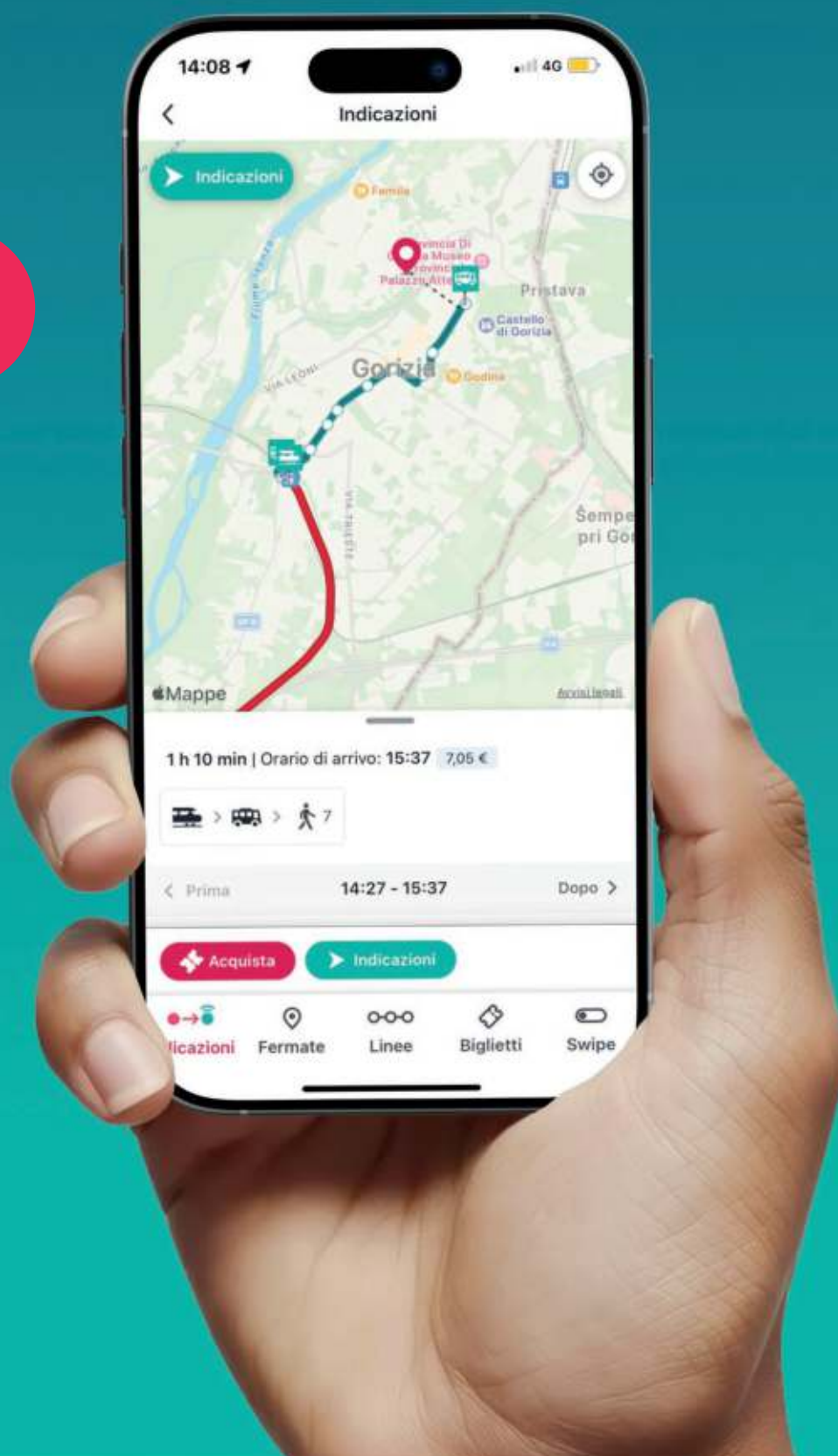


REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

MaasFVG

Il tuo viaggio intelligente

Tutti i trasporti
del Friuli Venezia Giulia
in un'unica app



Scarica l'app per Android
e Apple iOS

